ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 30 Ottobre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 1839

Il nuovo Gabinetto francese formato da Painlevé

Situazione allarmante in Siria - Tre reggimenti accerchiati nel deserto

Governo omogeneo di sinistra

Briand rimane agli Esteri

PARIGI, 29

Il nuovo Ministero è stato così definitivamente composto:

Presidenza e Finanze: *Painlevé;* Bilancio: *Bonnet;* Giustizia: *Chautemps;* Esteri: *Briand;* Interni: *Schrameck;* Guerra: *Daladier;* Marina: *Borel;* Lavori Pubblici: *De Monzie;* Istruzione: *Delbos;* Agricoltura: *Durand;* Commercio: *Daniel Vincent;* Colonie: *Terrier;* Pensioni: *Anteriuou;* Lavoro: *Duracour.*

Sono stati nominati sottosegretari di Stato: alla Presidenza del Consiglio: Berthot; alle Regioni Liberate: Jamy Schmidt; all'Aeronautica: Eynach; all'Insegnamento tecnico: De Nazet; alla Marina mercantile: Daniel Lou; alla Guerra: Ossola.

La divisione del dicastero finanziario

Il nuovo Gabinetto è stato costituito molto più rapidamente di quello che si poteva immaginare. Esso è un Ministero orientato nettamente a sinistra, vale a dire dovrebbe essere emanazione diretta — almeno sulla carta, ed anche sulla carta fino ad un certo punto — del ricostituito Cartello.

Painlevé si è riservato il portafoglio delle Finanze, avendo creato un nuovo dicastero: il Ministero del Bilancio, che ha affidato a George Bonnel, già suo segretario alla Presidenza del Consiglio, e che egli aveva inviato a Washington insieme alla missione Caillaux.

Del Ministero fanno parte i più fidi luogotenenti di Herriot, Chautemps e Daladier, i quali nel Gabinetto dell'ex Presidente del Consiglio erano rispettivamente ministro delle Finanze e ministro delle Colonie. Altri herriottisti convinti sono il Borel e il Durand. Si può quindi affermare che in sostanza, dato anche il numero di radicali-socialisti inclusivi, il nuovo Ministero è una creatura incubata dal Presidente della Camera, il quale a sua volta vive sotto il protettorato dei socialisti.

Sulla vitalità del nuovo Ministero permangono intanto le incognite segnalatevi nelle precedenti note. Vale a dire che esso conta sull'appoggio di una maggioranza non ancora saldata e che, comunque, data la sua composizione, può sgretolarsi da un momento all'altro, al primo incaglio un po' serio, ad esempio: Siria o Marocco.

Il conflitto col Senato sembra difficile possa essere evitato, dato che la formula che sarà escogitata per il prelevamento sul capitale, per quanto mascherata, dovrà essere sempre tale da accontentare i socialisti e, quindi, non digeribile facilmente dall'alta Assemblea. Ma di questo in ogni modo si potrà parlare solo dopo che il Governo avrà fatto le sue dichiarazioni e che le due assemblee le avranno discusse.

I socialisti ancora indecisi

La rinunzia all'ultimo momento di Loucheur ad entrare a far parte del Ministero, potrebbe far sorgere qualche dubbio sul concorso effettivo della sinistra radicale, comprendente una quarantina di membri, di cui lo stesso Loucheur è il capo.

Per di più, esiste sempre il dubbio che i socialisti possano resistere alla corrente intransigente che si ritiene si affermerà nel Consiglio nazionale del partito, che si riunirà domenica a Parigi, al quale proposito può essere molto sintomatico rilevare che nella riunione del gruppo, avvenuta oggi, si è manifestata una netta corrente contraria alla politica di sostegno. Leon Blum e Paul Boncour sono stati oggetto di vivaci critiche ed è stato loro vivacemente rimproverato di aver promesso a Painlevé di appoggiare il nuovo Ministero. Coloro che condividono questa opinione, hanno dichiarato che in nessun caso avrebbero votato i crediti che saranno chiesti per il Marocco e per la Siria, e che non acconsentirebbero a essere impegnati nelle promesse che hanno potuto esser fatte ieri sera in loro nome. Infine, il gruppo socialista ha incaricato la propria commissione politica di fissare un colloquio con Painlevé, per domandargli delle precisazioni sui principali punti della dichiarazione ministeriale al Parlamento. Il segretario del gruppo, Leon Blum, ha comunicato questo desiderio del gruppo al Presidente del Consiglio. Dopo tale colloquio, la commissione politica renderà conto al gruppo della sua missione, e allora si prospetteranno due ipotesi: se le spiegazioni del Presidente del Consiglio saranno soddisfacenti, questo, fino a nuovo ordine, concederà al Governo il suo appoggio; in caso contrario, il gruppo informerà gli altri gruppi del cartello delle ragioni per le quali intende di dover rimanere in posizione d'attesa.

Ma, a spiegare meglio l'indecisione nel campo socialista, è opportuno rilevare anche una dichiarazione di Boncour, uno dei «leaders» del partito: :

«Il mio rifiuto di collaborazione al Gabinetto Painlevé — egli ha detto — non comporta in alcun modo la sfiducia verso una collaborazione che ha invece tutta la mia simpatia, e ancor meno l'abbandono dell'idea della partecipazione socialista al potere. Più che mai sono convinto che è la mancata partecipazione che ha pesato e che peserà su tutta questa Legislatura. Per la battaglia che voglio continuare a condurre in questo senso, tengo a fare pubblicamente questa dichiarazione».

Herriot arbitro della situazione

Ma anche tra i radico-socialisti non tutti sembrano disposti ad accettare la tutela socialista. Così, nella riunione odierna del gruppo, presenti anche molti senatori, il deputato Durand si è lagnato per la subordinazione e per l'abbandono volontario del partito radico-socialista che si accontenta di camminare a rimorchio dei socialisti, ai quali lascia la direzione del Cartello in tutte le questioni e specialmente in materia finanziaria. Durand vorrebbe che il partito radico-socialista si pronunciasse e prendesse l'iniziativa di un progetto finanziario. Egli ha concluso dicendo: «Sono i socialisti che devono seguire la nostra politica, e non noi che dobbiamo praticare la politica socialista.»

Il gruppo ha intanto votato un ordine del giorno in cui chiede al Governo «di mettersi al lavoro con energia, per la realizzazione della riforma elettorale nel quadro delle decisioni del Congresso di Nizza.»

In conclusione, si dice che la vita del Ministero è in mano di Dio, e in questo caso il Dio è rappresentato nella Camera da Herriot e dall'eminenza grigia Leone Blum. Quel voto che Painlevé ha voluto evitare sbarazzandosi di Caillaux, che egli era andato a cercare a Mamers, non potrà certamente essere evitato. Il problema finanziario è quello che predomina in quest'ora su tutti gli altri.

Al Senato intanto non si è molto commossi per la crisi, mentre ci si preoccupa della situazione finanziaria. «Le personalità ci sono indifferenti — dichiarano molti senatori —. Ciò che subordina tutti i problemi è il problema finanziario, e colui che lo risolverà sarà il nostro uomo. E' in questo spirito che ci si prepara a palazzo Lussemburgo a nominare la nuova Commissione economica, quella che dovrà discutere il futuro bilancio.

Altra cosa degna di rilievo, di cui bisognerà tener conto, sarà l'atteggiamento di Caillaux, il quale, sbancato in così malo modo dai colleghi, non perderà certo l'occasione per parlare al Senato e non vi è dubbio che il suo atteggiamento potrà avere una certa influenza sul voto a palazzo Lussemburgo.

Il nuovo Ministero si presenterà alla Camera ed al Senato per leggervi le sue dichiarazioni programmatiche martedì venturo. Oggi, così la Camera come il Senato, hanno tenuto seduta di pura forma, riconvocandosi appunto per martedì.

I due scogli: Finanze e Marocco

Quali le impressioni dell'opinione pubblica? Quella diremo così del medio ceto, dei ceti cioè riflessivi e ben pensanti, si esprime nel senso che, mentre in quest'ora sarebbe occorso un Ministero di larga concentrazione nazionale, il solo indicato per trarre il paese dalla grave crisi finanziaria che attraversa, si è preferito ricorrere ad un Governo di battaglia, ad un Governo cartellista, di cui i socialisti sono i veri, per quanto irresponsabili padroni, ad un Gabinetto che darà l'assalto al capitale per sole ragioni politiche, seminando nuove divisioni, turbamenti e scompigli.

Il *Temps* nega l'affermazione dei cartellisti, secondo la quale essi sarebbero l'espressione della volontà popolare, e ciò nega in quanto che il problema del prelevamento sul capitale non è stato mai sottoposto al giudizio degli elettori, mentre è precisamente per l'applicazione di esso che il Ministero è stato costituito. Ma anche il *Temps* non crede alla vitalità del nuovo organismo ministeriale e per conseguenza a quella del cartello.

«D'altronde, la fuga dei congiurati dal cartello — scrive il *Temps* — si prepara tanto sulla questione del prelevamento sulla fortuna acquisita, quanto su altri problemi essenziali, ognuno dei gruppi ha votato la sua mozione particolare. Più ci si allontana dal ragionamento del focolare socialista, meno i gruppi bruciano dell'ardore per attaccare il capitale. La mozione dei repubblicani socialisti è blanda, e quella della sinistra radicale si liquefa. Anche su questo problema la maggioranza sarà stabile, in un cartello instabile? Su un altro terreno, i socialisti si sono affrettati a far conoscere la loro volontà. Essi hanno dichiarato che non voterebbero i crediti per il Marocco. Appena il Cartello è ricostituito sulla questione che soddisfa i socialisti — imposta sul capitale — esso minaccia di rompersi sulla questione che li offende: la questione marocchina. Il Governo ed il cartello credono che questa volta la minoranza — tutta la minoranza — la minoranza indissolubile accorderà al Governo che la combatte, quei crediti che i socialisti rifiutano al Governo, un Governo che è a loro discrezione e ad un cartello che è ai loro piedi?».

La *Liberté* è poi particolarmente aspra, e intitola il suo articolo: «Ecco che arrivano i «coupeurs de bourse»», e conclude così:

«La sola cosa che scaturisce nettamente, irrimediabilmente dagli avvenimenti di ieri, è che il nuovo Gabinetto, messo coi piedi al muro dai gruppi di sinistra, sui quali intende appoggiarsi, si metterà immediatamente sulla via della spogliazione. E' dunque la crisi che comincia, con tutte le sue carte di iniquità, di miseria e di rovina. Francesi! Occhio alle vostre tasche; i «coupeurs de bourse» arrivano al potere. L'ungherese Renaudel sta per giungere».

In Borsa, l'annuncio della costituzione del nuovo Governo non ha prodotto sensibile ripercussione. Il franco, tuttavia, in chiusura è alquanto migliorato: da 116.25 che aveva quotato ieri nei confronti della sterlina, ha segnato 114.75. Il dollaro, che ieri era a 23.95, oggi si è marcato a 23.67. 5 ,a- do uo I shrdl shrl omfwyd mbb

Disastroso ripiegamento

della colonna Gamelin

PARIGI, 29

Se si deve stare alle notizie da fonte inglese, la situazione in Siria sarebbe molto grave, e qui si dice anche che uno dei primi atti del nuovo Governo sarebbe il prossimo richiamo dell'alto commissario generale Sarrail. Painlevé, interrogato, non ha nè smentito nè confermato la notizia. Soltanto più tardi si è limitato a diramare questo comunicato:

«E' corsa voce che, in seguito ai seri avvenimenti della Siria, il generale Guillaumat stava per partire per sostituire il generale Sarrail. Questa notizia è inesatta».

In questo comunicato Painlevé riconosce intanto che la situazione nella Siria è seria. Secondo un telegramma del Daily Mail, *edizione di Parigi, si sarebbe avuto conferma che la colonna del generale Gamelin, comprendente tre reggimenti di fanteria, di cavalleria, di artiglieria e tanks, e che era stata inviata per domare l'insurrezione dei Drusi nelle montagne della Siria, è stata costretta a battere in ritirata, da Mousseifra a Damasco, attraverso il deserto della Siria. Durante questa ritirata la colonna sarebbe stata assalita da beduini, da banditi e da elementi ribelli della popolazione di Damasco. Circondate da tutte le parti, le truppe del generale Gamelin starebbero attualmente combattendo per liberarsi dalla stretta.*

Ulteriori notizie allo stesso giornale, affermano che la colonna sarebbe stata tagliata in due, ma che 3000 uomini sarebbero già arrivati a Damasco, la quale sarebbe attualmente calma, ma in preda a un profondo risentimento per le distruzioni prodotte dal bombardamento.

D'altra parte, degli arabi arrivati dal deserto a Dakar, annunciano che la ferrovia Berutti-Damasco sarebbe stata tagliata, e che i villaggi situati attorno alla città avrebbero fatto causa comune coi rivoltosi.

Queste notizie producono viva impressione e vivaci commenti contro l'alto commissario.

La strage di Damasco

Proteste inglesi ed italiane

LONDRA, 29

Una nota ufficiosa smentisce la notizia circolata in qualche giornale, che il Governo inglese abbia protestato presso quello francese per i fatti di Siria e che abbia richiesto spiegazioni sulle ragioni del bombardamento di Damasco. Un tale passo non sarebbe stato in armonia con i rapporti correnti tra i due paesi, nè diplomaticamente sarebbe stato corretto, in quanto che qualsiasi azione del genere dovrebbe essere esplicata presso il Consiglio della Società delle Nazioni, come mandante. L'azione diretta presso la nazione mandataria si limita perciò alla presentazione di una richiesta per risarcimento di danni da parte del console inglese di Damasco, sig. Smarth, ciò che è in perfetta regola consuetudinaria. Il Consolato inglese stesso è stato alquanto danneggiato dai proiettili.

Fermento antifrancese in Palestina

La stampa approfitta largamente dell'incidente per fare dell'arabofilia. Gli ambienti inglesi della Società delle Nazioni si agitano, perchè la Commissione permanente dei mandati di Ginevra tenga al più presto una riunione straordinaria per i fatti di Siria. Non è probabile che essa possa aver luogo prima del 26, poichè il Governo francese dovrà prima presentare alla Commissione un dettagliato rapporto a sua giustificazione. In questa relazione, di cui il Governo francese è stato già richiesto, dovranno essere specificate le condizioni generali di vita in Siria.

Le ripercussioni in Palestina, soggetta al mandato britannico, sono notevoli. L'agenzia telegrafica ebraica annuncia stasera che il comitato esecutivo degli arabi in Palestina, affiliati al Supremo Consiglio islamico, ha iniziato un grande movimento di propaganda antifrancese. Una delegazione ha chiesto poi di essere ricevuta da lord Plumer, alto commissario britannico, per domandargli di trasmettere alla Società delle Nazioni la protesta del popolo arabo contro l'operato delle autorità francesi in Siria.

Un appello è stato inviato al Club nazionale-politico di Londra e alla Lega maomettana dell'India, ed in tutti i centri islamici del mondo. Una sottoscrizione è stata aperta in tutte le nazioni islamiche, per le vittime di Damasco. Solamente in Palestina sono già state raccolte somme notevoli.

I giornali continuano a pubblicare i particolari dei loro inviati speciali sulla situazione in Siria. Un rifugiato inglese di Damasco narra che domenica 18 ottobre, alle 16.30, cominciò il bombardamento del quartiere cristiano, che produsse poco dopo grandi incendi. Esso continuò tutta la giornata e l'intera notte di lunedì e cessò solo verso il martedì a mezzogiorno. Gli incendi non erano ancora spenti martedì sera. Al mattino di lunedì l'intero quartiere cristiano fu sgomberato e lasciato in preda ai saccheggiatori. Circa 5000 cristiani si rifugiarono all'ospedale inglese, che aveva issata la bandiera. Essendo tutti i telefoni interrotti, le autorità consolari non erano a giorno di quanto accadeva nel quartiere cristiano.

Il bombardamento è durato tre giorni

Fu solamente dopo tre giorni di bombardamento, che i consoli americano ed inglese ebbero le prime informazioni dell'esodo dei cristiani. Infatti, i due consoli erano stati tranquilli nelle loro sedi dopo le assicurazioni ricevute dall'alto commissario francese, che il quartiere cristiano sarebbe stato rispettato. La verità è, che una parte del quartiere cristiano è stata rispettata nel saccheggio per il pronto intervento di arabi, che hanno impedito con le armi l'accesso ai drusi, ai beduini e ad altri saccheggiatori. Nella lotta corpo a corpo, furono impiegate spade, bastoni e pietre. I notabili arabi avevano infatti preso l'impegno di difendere il quartiere cristiano e di mantenere l'ordine nei limiti del possibile. Il palazzo dei missionari britannici è stato quasi distrutto. Secondo il racconto di un rifugiato inglese, circa 300 cittadini francesi sarebbero morti per effetto del bombardamento stesso.

Un gruppo di 320 rifugiati è giunto ad Alessandria d'Egitto. Da essi si apprende che una missione si recò dal gen. Gamelin per far cessare il bombardamento, dacchè i ribelli avevano abbandonato la città. Ma il generale si rifiutò e per altre sei ore fu continuato il fuoco con una salve ogni tre minuti sui quartieri di Hamedin e di Meida, che comprendevano 12.000 abitanti e che ora sono rasi al suolo.

Altri rifugiati narrano che i ribelli catturati dai francesi sono stati obbligati prima a scavare le fosse dove poi furono seppelliti. Il *Daily News* dice che varie migliaia di rifugiati sono giunti ai villaggi del Libano e a Berutti. Essi dicono che gran parte dei residenti francesi a Damasco furono avviati verso il nord della città, da dove il bombardamento fu iniziato, anzichè verso i quartieri di Shagour e di Scrigi, i cui abitanti non ebbero alcun preavviso. Il palazzo di Nassib el Bakhri, il ben noto capo che si era unito ai rivoluzionari, fu distrutto con la dinamite e poi fu dato al fuoco dopo averlo cosparso di benzina.

Il *Daily Telegraph* dice che domenica gli sceicchi maomettani hanno firmato l'impegno di pagare 10.000.000 di lire italiane circa al governatore di Damasco, e si sono anche impegnati a consegnare 3000 fucili. Solo dopo di ciò fu dato ordine di cessare completamente il fuoco. Lo stesso giornale dice anche che il console italiano ha protestato per il bombardamento senza preavviso.

Le trattative italo-americane cominceranno il 5 novembre

PARIGI, 29

Secondo un telegramma dell'*Exchange-Telegraph* da Washington, in quei circoli ufficiali si prevede che i negoziati italo-americani per il consolidamento del debito non durerebbero più di 15 giorni, e comincerannno lunedì prossimo. Il telegramma aggiunge che l'atmosfera sembra favorevole ad un accordo, avendo l'Italia un bilancio perfettamente equilibrato ed una bilancia commerciale favorevole.

Il commissario russo Frunze ammalato

MOSCA, 29

Il commissario per la Guerra, Frunze, sofferente per una malattia di stomaco e di intestini, è entrato in una casa di salute. Il parere dei medici sulle sue condizioni è soddisfacente.

Greci e bulgari sgomberano i territori occupati

PARIGI, 29

Il conflitto greco-bulgaro, grazie all'opera pronta ed efficace della Società delle Nazioni, si può ormai considerare avviato verso una pacifica conclusione. Il Consiglio della Società si è riunito stamane in seduta privata al Quai d'Orsay. I delegati hanno preso conoscenza di un telegramma del ministro degli Esteri di Grecia e del primo rapporto inviato dall'addetto militare francese a Belgrado, a nome dei suoi colleghi italiano e inglese. Il telegramma del ministro di Grecia e il rapporto dell'addetto francese sono conformi, e constatano che il ritiro delle truppe si effettua normalmente.

Il Consiglio ha in seguito ascoltato un rapporto di M. Chamberlain sulla nomina della commissione d'inchiesta incaricata di recarsi sul posto, vale a dire a Demir-Hissar. Questa commissione, composta di 5 membri, di cui un diplomatico, un ufficiale italiano, uno francese e due civili (uno svedese e uno belga), deve studiare le responsabilità della vertenza fra Grecia e Bulgaria e fissare le cifre delle riparazioni da accordare alle vittime o ai parenti delle vittime.

Nel pomeriggio, il Consiglio si è nuovamente riunito al completo nel salone dell'Orologio, e in presenza anche dei ministri bulgaro e greco a Parigi è stata data lettura, successivamente, dei telegrammi ai quali facciamo allusione più sopra, e del rapporto di Chamberlain, menzionante le decisioni prese nella mattinata. Queste decisioni sono state ufficialmente approvate. Dopo di che il Consiglio ha deciso di riunirsi domani.

Le operazioni controllate dagli "attachées" italiano, francese e inglese

SOFIA, 29

L'*Agenzia telegrafica bulgara* pubblica:

«Oggi nel pomeriggio ha avuto luogo un incontro fra un ufficiale bulgaro, gli addetti militari dell'Inghilterra, dell'Italia e della Francia. E' stato firmato il protocollo, secondo il quale il comando bulgaro è invitato a porre fine alle ostilità. Domani alle ore 13, la Commissione speciale si recherà sul luogo per constatare i danni causati dalle truppe greche. Le truppe bulgare rioccuperanno il territorio il 30 ottobre dopo le ore 13.

La proroga suddetta è stata stabilita su richiesta bulgara, per facilitare il lavoro della commissione d'inchiesta.

La stampa continua ad occuparsi della nuova fase del conflitto greco-bulgaro e rileva che lo sgombero dei territori occupati da parte delle truppe greche non risolve la questione, poichè si tratta ora di trovare una soluzione al problema delle riparazioni. L'organo socialista Narod scrive che dopo l'incursione ingiustificata in un paese disarmato, i greci hanno dovuto obbedire alla ingiunzione della Società delle Nazioni e ritirare le loro truppe al di là della linea di confine.

«Il Consiglio della Società delle Nazioni — continua il giornale — deve fare ora un secondo passo per assicurare il trionfo della pace e della giustizia, e imporre le riparazioni all'aggressore che ha violato in modo flagrante il trattato di pace». Il giornale *Znane* fa rilevare lo sforzo patriottico e l'unanimità della nazione nella difesa della dignità nazionale.

L'on. Mussolini partito per Roma

La giornata del Presidente a Milano

MILANO, 29

Alle ore 20.45 col diretto di Roma, via Sarzana, è partito per fare ritorno alla capitale il Presidente del Consiglio. Egli era accompagnato dal marchese Paolucci de' Calboli-Barone suo capo di gabinetto e dal comm. Chiavolini suo segretario particolare. Erano ad ossequiare il Presidente, il ministro dell'Economia on. Belluzzo, col segretario comm. Marchesini, il prefetto gr. uff. Pericoli, il sindaco sen. Mangiagalli coi componenti la Giunta municipale, ed il segretario comm. Pizzagalli; gli on. Lanzillo, Negrini, De Capitani, Ciarlantini; il generale Bazan, capo di S. M. della Milizia, il comandante di zona, generale Barbieri, il generale Ragioni, il questore comm. Secchi, il comm. Arnaldo Mussolini, il comm. Morgagni ed altre autorità. L'on. Mussolini, accomiatatosi dalle autorità alle quali ha espresso la sua soddisfazione per le accoglienze fatte a Milano, è salito in treno salutato da entusiastici applausi.

Un omaggio di industriali stranieri

Stamane alle 10.30, in Prefettura, il Presidente del Consiglio ha ricevuto i membri del comitato della Federazione internazionale cotoniera di Manchester, alla quale appartengono i cotonieri di tutto il mondo, eccetto degli Stati Uniti, che trovandosi a Milano, ove hanno tenuto in questi giorni le loro riunioni, avevano espresso il desiderio di fare atto di omaggio al Presidente. Il comitato è composto: del sig. Holroyd, presidente, e del sig. Howard per la Gran Bretagna; del sig. Syam, presidente onorario del comitato; del sig. E. Bubler, per la Svizzera; del conte De Hemptinne, vicepresidente, per il Belgio; e dei sigg. Elster, Lideneyer e Böhm per la Germania; Schludenger e Seyrio per la Francia; Geldermann per l'Olanda; Hankanson, per la Svezia; Blickstad, per la Norvegia; Taveira, per il Portogallo; Seko, per il Giappone; del dott. Giorgio Milyus, per l'Italia; dei sigg. Pears e Pogson, rispettivamente, segretario e vicesegretario, e dei sigg. gr. uff. Sondini e ing. comm. Carlarini, vicepresidente dell'Associazione cotoniera italiana.

Il dott. Mylius, presidente dell'Associazione, presentò al Presidente del Consiglio tutti i membri del comitato. Quindi, il presidente del comitato, sig. Holroyd, dopo aver rivolto parole di caldo saluto all'on. Mussolini, ha detto di avere assistito con molti suoi colleghi alla cerimonia di ieri al teatro della Scala e di avere avuto, vedendo l'entusiasmo di tutto l'immenso pubblico, la chiara percezione di quanto l'on. Mussolini sia amato e stimato dagli italiani. Ha aggiunto di aver potuto constatare, con viva soddisfazione le migliorate condizioni dell'Italia ed il suo benessere, ed ha concluso, facendo voti in nome della Federazione internaizonale dei cotonieri, per la prosperità dell'Italia.

Il Presidente del Consiglio, parlando in francese, ha vivamente ringraziato il sig. Holroyd e gli altri membri del comitato, ed ha detto di sperare che questi grandi industriali che hanno in mano le fortune di paesi, tornando nei loro Stati e parlando dell'Italia, dicano semplicemente la verità e riferiscano quello che hanno visto con i loro occhi, e cioè, come l'Italia goda la più perfetta tranquillità; come dovunque e da tutti si lavori, come la disciplina sia imposta dal Capo del Governo a tutti, cominciando da se stesso, e come, infine, il consenso quasi unanime circondi l'azione del Governo fascista. L'on. Mussolini ha quindi detto di sapere quale sia l'importanza dell'industria cotoniera, che anche in Italia è tanta parte dell'economia nazionale, ed ha terminato, facendo voti per le migliori fortune dell'industria stessa e degli Stati ai quali gli industriali appartengono.

Il Presidente ha poi stretto la mano a tutti i presenti nel congedarli, scambiando con tutti cordiali parole.

Il Comitato esecutivo della Federazione internazionale cotoniera ha oggi tenuto una riunione nella sede dell'Associazione cotoniera italiana. L'Italia era rappresentata dai gr. uff. Giorgio Mylius, comm. Tarlarini e comm. Olcese.

E' stata nominata una commissione internazionale di 7 membri incaricata dello studio della applicazione del sistema dell'alto stiro in filatura.

Tra le madri e le vedove dei caduti

Più tardi l'on. Mussolini ha ricevuto alla Prefettura una rappresentanza della presidenza e del Comitato centrale dell'Associazione nazionale madri e vedove e figli dei caduti in guerra, che gli ha consegnato una magnifica corona d'oro, riproducente una corona cesarea, che su proposta del Comitato centrale dell'Associazione, il Congresso dell'Associazione stessa recentemente tenutosi a Rovereto aveva deciso di offrire al Duce, nell'anniversario della Marcia su Roma, come segno di imperitura gratitudine per l'opera svolta dall'on. Mussolini allo scopo di valorizzare la vittoria, per la quale i caduti di guerra hanno dato la vita.

Nel ricevere il dono, il Presidente ha detto:

«Il vostro dono mi commuove profondamente. I vittoriosi sono i vostri morti, i nostri indimenticabili morti. Io non ho fatto che inalzare la loro memoria. Vi assicuro che i vostri morti saranno sacri: essi non subiranno oltraggio e saranno sempre circonfusi della più pura gloria. Vi ringrazio».

Il Presidente ha quindi salutato i rappresentanti dell'Associazione, e nel congedarsi dal dott. Pistilli, ferito di guerra, e fratello di tre caduti, lo ha abbracciato e baciato.

Poco dopo, il Presidente ha assistito alla cerimonia della consegna alla delegata lombarda dell'Associazione nazionale famiglie caduti fascisti, Donna Isabella Pepe, di un vessillo offerto da un comitato femminile.

Tre squilli hanno annunciato l'arrivo del Presidente, che al suo apparire nella sala, è stato salutato da una calorosa dimostrazione da parte di numerose rappresentanze convenute, fra le quali si notavano madri e congiunti dei caduti fascisti di tutta la Lombardia, nonchè le rappresentanze dei fasci della provincia. Erano pure presenti le autorità civili e militari e personalità fasciste. Madrina della bandiera è stata la figlia del Presidente, signorina Edda. Parlò per prima la marchesa Spinelli, fiduciaria dell'Associazione per la Lombardia, la quale esaltò il sacrificio dei caduti per l'idea fascista e riconfermò la incondizionata devozione delle famiglie dei caduti per l'amato Duce. Quindi il cappellano, don Gioli, benedicendo il labaro pronunciò commosse parole, auspicando ad un avvenire di gloria per l'Italia sotto l'illuminata guida del Duce del fascismo. Tutti i presenti, tesa la mano all'uso fascista, sono rimasti un minuto in commosso raccoglimento. Donna Isabella Pepe, nel prendere in consegna il vessillo, ha detto anche essa brevi parole di devozione al Duce.

Infine il Presidente del Consiglio ha pronunciato le seguenti parole:

La grande manifestazione di ieri, durante la quale ho sentito vibrare così profondo il consenso attorno all'opera del regime, si conclude stamane con questa cerimonia di una eloquenza veramente suggestiva e commovente. Poco fa, a palazzo Monforte, erano le madri e vedove dei caduti nella grande guerra vittoriosa che mi offrivano un dono simbolico. Qui sono le madri e vedove dei caduti dell'altra guerra, che si raccolgono intorno a questo vessillo nel quale è simboleggiata la nostra fede purissima ed indomita. Avete udito le parole del cappellano e delle vostre compagne. Voi siete le custodi del fuoco sacro, voi avete l'obbligo morale e lo assolverete certamente, di difendere contro tutto, il sacrificio dei vostri figli, dei caduti fascisti tutti, che il loro sacrificio hanno voluto e compiuto deliberatamente. Se vi sono madri che debbono reggere il vessillo della rivoluzione fascista, che porteremo innanzi a qualunque costo, queste mani sono le vostre. Sono sicuro che non fallirete nel vostro compito e compirete il vostro dovere».

Vivissime unanimi acclamazioni hanno salutato le parole del Presidente che, dopo essersi intrattenuto brevemente con le rappresentanze, ha lasciato la casa del fascio fatto segno ad una nuova imponente dimostrazione.

Cinque moschettieri di Mussolini feriti nello scontro tra un camion e un tram

MILANO, 29

Stasera, verso le 20.30, un autocarro su cui si trovavano i moschettieri del Presidente del Consiglio, in via Carducci, si è scontrato con un tram. Alcuni dei moschettieri, sbalzati dall'autocarro, sono rimasti feriti. Il moschettiere, Alfredo Longobardi, è stato ricoverato all'ospedale in grave stato. I moschettieri, Orlando Crescenzi, Carlo Pellagatta, Pietro Casellini, Giovanni Zangarella, hanno riportato ferite leggere, e dopo essere stati medicati sono stati dimessi dall'ospedale.

La Banca Commerciale Italiana aumenta il capitale da 500 a 700 milioni

MILANO, 29

Gli azionisti della Banca Commerciale Italiana, riuniti oggi in assemblea generale straordinaria, accogliendo le proposte del Consiglio di amministrazione, hanno deliberato all'unanimità l'aumento del capitale sociale da lire 500 milioni a lire 700 milioni, mediante l'emissione di 400.000 azioni nuove di nominali lire 500 ciascuna, al 1.o gennaio 1926, «pro rata temporis» e 6 versamenti da emettersi al prezzo di lire 900, da offrirsi in opzione agli azionisti, e hanno approvato la conseguente modificazione dello statuto sociale.

Il discorso della Scala

nei commenti dei giornali romani

ROMA, 29

I giornali commentano ampiamente il discorso pronunziato ieri dal Presidente del Consiglio alla Scala. Per l'*Idea Nazionale*, il discorso dell'on. Mussolini è la sintesi più perfetta e più vigorosa del periodo storico che attraversiamo.

«E di quello, inoltre — prosegue il giornale — che è la sicura volontà fascista, vale a dire, la sicura volontà italiana, in quanto tale discorso non si commenta; lo si scandisce nel ritmo dei periodi che sono ferrigni come la fede e lo imprime in noi, perchè niente di esso vada perduto, e perchè tutto di esso resti a significare la tappa del destino compiuto e l'altra che è ancora da raggiungersi. Al termine dell'anno terzo di quest'era fascista riconsacrante nei valori fondamentali il diritto della stirpe imperiale, Mussolini è apparso compiutamente inquadrato nella storia, non protagonista di un movimento soltanto, nè capo di un partito, di un Governo, ma Duce nel senso romano della parola, suscitatore di energia, incitatore all'azione, condottiero, apostolo, plasmatore infine di una nuova coscienza. La sua parola dunque non può essere commentata alla stregua di un avvenimento di cronaca quotidiana. La si raccoglie invece, e di essa si formula la santità di giuramento fascista; giuramento di non fermarsi fino a che le ultime mete ne siano raggiunte, così come il Duce ci ha chiesto.

Il fascismo: base d'una civiltà nuova

Anche per l'*Epoca*, il discorso del Presidente del Consiglio, fra tutti quelli pronunciati finora, rappresenta «la più chiara e sintetica definizione del fascismo nella sua essenza di pensiero e di azione, offerto alla meditazione di tutti coloro che, amici o avversari del fascismo, non sono mai riusciti a comprendere se non gli aspetti più clamorosi e formali, che presi e considerati distaccati da ciò che ne costituisce l'impresa e lo scopo, sono assai spesso ingannevoli per chi voglia trarne deduzioni teoriche e critiche».

Affermato che la rivoluzione fascista è stata la necessaria evoluzione della Nazione per creare il suo Stato, il giornale continua:

«Tutto il dramma politico italiano dal 1848 in poi, che fu, prima, la mancanza assoluta nel nostro popolo di una coscienza dello Stato, e poi istintiva coscienza antistatale delle masse, cioè, della più grande parte della Nazione, si risolve con la rivoluzione fascista, la quale concilia le masse con l'autorità, la Nazione con lo Stato. Questo è il senso della formula del fascismo annunciata in questo discorso di Mussolini: «Tutto nello Stato, niente al di fuori dello Stato, nulla contro lo Stato» in cui erroneamente si vedrebbe una interpretazione di paternalismo statolatra. Il discorso della Scala è la risposta della dottrina storica del fascismo, alla critica filosofica e giuridica del liberalismo e della social-democrazia».

L'*Epoca* così conclude:

«Crediamo di fare al discorso della Scala il più alto elogio, considerandolo come quello che riesce ad allargare i limiti del partito fascista, fino a farli coincidere coi limiti della Nazione, dando al nostro movimento politico gli attributi storici di una nuova spiritualità e di una nuova concezione della vita dello Stato. La Marcia di Roma diventa così l'inizio della marcia della Patria italiana, la quale riesce, dopo tanti anni di grama esistenza, non soltanto ad imporre la realtà della propria potenza dinanzi a quella di tutte le altre nazioni del mondo, ma riesce anche, dopo le convulsioni del dopoguerra, ad indicare la via della rinascita civile a tutti i popoli del mondo».

Repliche liberali

Dei giornali d'opposizione, l'unico che diffusamente esamini il discorso dell'on. Mussolini, è il *Giornale d'Italia*, il quale, rispondendo alla parte più propriamente politica del discorso, scrive:

«L'on. Mussolini ha contrapposto l'idea fascista all'idea liberale; ha riconosciuto che il liberalismo è stato una grande idea motrice nel secolo scorso, ma ora a suo avviso, non lo sarebbe più. Vi è invece, egli pensa, l'idea fascista, che consiste nell'assoluta preminenza dello Stato, nel prevalere del potere esecutivo sul Parlamento, e nella rigida disciplina dei cittadini. Potremmo discutere su tutto ciò, illustrando la vera, autentica idea liberale, la quale non si è mai disgiunta dai principi fondamentali dell'autorità dello Stato, dell'imperio della legge e della disciplina nazionale. Anche noi consideriamo, al pari dell'on. Mussolini, la Monarchia e la Dinastia capisaldi che non si discutono e che non si toccano: così abbiamo sempre pensato. Ma abbiamo per altro le nostre ferme convinzioni circa l'equilibrio statutario.

Il liberalismo, come partito politico e parlamentare, ha subito una crisi: ma il liberalismo, come idea e come metodo di Governo, non è spento. Si può comprendere la tendenza a reclamare una maggiore autonomia del potere esecutivo, per fronteggiare e risolvere i problemi tecnici della vita moderna, che esigono rapide soluzioni. Si può condannare, e noi l'abbiamo risolutamente condannata, la degenerazione del costume parlamentare, come quella verificatasi in Italia nei primi anni del dopoguerra; ma ciò non implica necessariamente una rinuncia ad un sistema parlamentare, che della concezione liberale dello Stato è parte essenziale. Sarebbe d'altra parte inesatto attribuire al congegno parlamentare come istituto la responsabilità di quelle deviazioni della Camera dei deputati, dalla retta coscienza della sua funzione, che giunsero al loro punto acuto e caratteristico nella crisi del dopo guerra. Abbiamo sempre auspicato la rigenerazione del costume politico, ma la riteniamo strettamente connessa col ritorno della Camera a quella altissima coscienza della sua funzione e della sua responsabilità e della sua indipendenza, che caratterizzò lunghi periodi del parlamentarismo, prima subalpino e poi italiano».

Dopo aver detto che il sistema liberale, imperniato nell'armonica collaborazione tra Corona, Governo e Parlamento, non è affatto incompatibile con l'autentica disciplina nazionale, il giornale conclude:

«Potremmo dire molte cose, se la discussione dal campo della dottrina potesse essere condotta nel campo dell'azione. Ma ci basti oggi affermare la nostra incrollabile fede nell'idea liberale. L'on. Mussolini ha riconosciuto la grande funzione animatrice e creatrice del liberalismo nel secolo XIX, che è quanto dire la nobiltà delle nostre origini politiche e delle nostre tradizioni patriottiche; e noi non possiamo che rinnovare il nostro atto di fede».

La riapertura del Senato differita al 14 novembre

ROMA, 29

L'*Agenzia Stefani* comunica:

La riunione del Senato è rinviata al 14 novembre, alle ore 15.

Un alto omaggio alla Marina d'Italia

dettato da sir Herbert Russel

ROMA, 29

L'*Agenzia Volta* comunica: «Il famoso critico navale britannico sir Herbert Russel, aveva pubblicato su una delle più autorevoli e delle più diffuse riviste militari del mondo, delle affermazioni oltraggiose per la Marina italiana. A tali offese aveva risposto la *Rassegna Italiana* con elementi di evidente intonazione ufficiosa. In questi giorni, il critico Russel ha replicato nuovamente con una lettera al direttore della rivista, Tommaso Sillani, lettera che riveste grandissima importanza, sia per la sostanziale ritrattazione delle precedenti accuse, sia per le affermazioni assolutamente impressionanti che contiene su un argomento delicatissimo e per noi sensibilissimo.

Ecco il testo del documento Russel, diramato oggi dall'*Agenzia Volta*:

«Sono molto addolorato di vedere che i miei commenti sono stati considerati come non amichevoli per la vostra Marina. Devo ammettere che essi sono scritti piuttosto schematicamente e che con un po' di riflessione io avrei potuto esprimere con molta miglior grazia quello che desideravo segnalare. La mia opinione è, per quanto riguarda la mancanza d'iniziativa, che il fatto abbia carattere generale in tutti i teatri della guerra navale. Così fu certamente per la nostra grande flotta, la quale se lord Fischer avesse avuto libertà d'azione, sarebbe andata nel Baltico. Così fu anche per la flotta francese. Io ritengo che la interferenza esercitata in misura troppo larga dai «politici» fu la causa del male. Nessuno, infatti, dubita che la Marina italiana avrebbe saputo assolvere qualunque compito le fosse stato richiesto. Se ben rammento, io ho reso omaggio al «coraggio e alla decisione» della Marina italiana nell'articolo in questione. La conclusione alla quale io sono costretto a giungere, è che noi, nel nostro paese, effettivamente non conosciamo quanto la Marina italiana ha fatto, specie nella grande guerra, e ogni torto che ad essa può essere fatto è risultato di ignoranza e non di sentimenti non amichevoli. Personalmente sono veramente felice se potrò correggere con tutte le mie possibilità questa incomprensione. Potreste voi suggerirmi qualche opera o delle opere nelle quali potrei trovare un resoconto completo delle operazioni navali italiane in Adriatico? Ho la coscienza di non essere così leggero da supporre che la Marina italiana possa non essere in ogni caso all'altezza delle sue grandi tradizioni, ma la mia impressione è che nella grande guerra, per ragioni politiche, le furono negate possibilità nel campo delle iniziative. Noi in questo paese avevamo sperato di vedere Lissa vendicata e quando i nostri marinai nel Mediterraneo si lamentarono che i sottomarini austriaci e tedeschi andavano e venivano a loro piacimento nell'Adriatico noi ci meravigliammo che ciò avvenisse. Come scrittore di cose navali, è mia grande aspirazione di rendere strettamente giustizia alle gesta di una potenza amica e se mi sono involontariamente allontanato da questa regola, non posso che esprimere il mio profondo rincrescimento».

L'adunata degli avanguardisti a Bologna

BOLOGNA, 29

L'adunata degli avanguardisti è riuscita una solenne e grandiosa manifestazione della gioventù fascista. Il Comune e il fascio di Bologna hanno pubblicato vibranti manifesti. Dopo l'inquadramento delle avanguardie nella piazza Umberto I, esse si sono andate ad ammassare nella piazza VIII Agosto, disponendosi su 25 colonne.

Alla grande adunata erano presenti molte migliaia di avanguardisti convenuti in massima parte dai centri dell'Italia settentrionale e centrale. Alle 11 è stato distribuito un eccellente rancio composto di pane, brodo e carne, sotto la vigile direzione del console Diamanti e alla presenza degli on. Ricci, Arpinati e Chiarini, dell'on. Radini Tedeschi, comandante la 67.a legione della M. V. S. N., e di molte altre personalità del fascio. Quindi l'on. Ricci, accompagnato dagli on. Arpinati e Chiarini e dal gen. Radini Tedeschi, ha passato in rivista alcuni reparti intrattenendosi affabilmente con i loro capi.

Alle 14, gli avanguardisti si sono radunati nella piazza VIII Agosto, dove ai piedi dello storico monumento erano gli on. Balbo, Ricci, Arpinati, Chiarini, Meriano e Biagi, tutte le principali autorità cittadine e numerosissime associazioni patriottiche con bandiere e gagliardetti.

Dopo un fervido saluto dell'on. Biagi, ha pronunciato un elevatissimo discorso l'on. Ricci. Il discorso, spesso interrotto da applausi, è stato alla fine salutato da vivissime prolungate acclamazioni. Subito dopo si è formato un imponente corteo che, attraversando le principali vie della città tra due fitte ali di popolo plaudente, si è recato al campo polisportivo. Il corteo si è soffermato dinanzi alla grandiosa opera ideata dall'on. Arpinati, col quale le autorità vivamente si sono congratulate. Rientrando da Porta Saragozza, il corteo ha raggiunto la piazza Umberto I, dove si è sciolto fra entusiastici alalà all'on. Mussolini ed al fascismo.

Venticinque comunisti arrestati a Terni

da militi che si erano finti loro compagni

ROMA, 29

L'*Epoca* narra che domenica scorsa alcuni ufficiali e militi fascisti hanno sventato a Terni un vasto complotto sovversivo e ne hanno arrestato i principali esponenti. Essendo giunta notizia da quella città che i comunisti locali tentavano di riorganizzarsi, il comando della Milizia nazionale di Roma dette incarico ad alcuni ufficiali e militari di prendere delle misure e sventare la trama. Questi, recatisi in incognito a Terni, riuscirono a farsi credere dai comunisti ternani dei compagni romani e seppero guadagnarsi piena fiducia, tanto che in breve tempo furono messi a parte di tutti i progetti che si maturavano e ammessi alle riunioni che si effettuavano di notte in località appartata. Infine, domenica sera, durante una riunione alla quale prendevano parte 25 comunisti, oltre gli ufficiali e militi suddetti, questi hanno dichiarato la loro qualità e hanno proceduto all'arresto di tutti i comunisti presenti, fra i quali era l'ex deputato Sbaraglini. Sono state sequestrate oltre seimila lire che erano pervenute ai comunisti ternani da parte del Comintern centrale, armi, tessere e ruolini.

La lotta attorno all'Associazione della stampa di Milano

MILANO, 29

L'Ufficio stampa della federazione delle corporazioni fasciste milanesi comunica: «I soci del Sindacato nazionale della stampa, sezione lombarda, sono convocati per domani alle 14 nella sede dell'Associazione lombarda dei giornalisti, per impedire che con una artificiosa votazione del nuovo comitato direttivo si continui a violare lo statuto, in contrasto con l'interesse e la volontà della maggioranza dei soci».

Il magnifico volo del com. De Pinedo

da Calcutta a Benares

PARIGI, 29

Telegrafano da Calcutta al Petit Parisien: «Senza perdere tempo, l'aviatore De Pinedo continua il suo volo attraverso il continente indiano. Giunto ieri a Calcutta, senza incidenti, riparti questa mane alla volta di Benares».

BENARES, 29

E' giunto il comandante De Pinedo.

Il dono di una spada d'onore al gen. Graziani

da parte dei legionari cecoslovacchi

BRNO, 28

Oggi è stata solennemente consegnata una spada d'onore al generale italiano Graziani, come attestato di gratitudine dei legionari cecoslovacchi al loro valoroso comandante e alla Nazione italiana. Alla cerimonia hanno assistito numerosissimi legionari, nella vecchia divisa alpina, convenuti da tutte le parti della Repubblica, e le rappresentanze ufficiali dei reggimenti cecoslovacchi formati in Italia.

L'ex maggiore Vokac e il tenente col. Sloup hanno pronunciato discorsi improntati ai più vivi sentimenti di simpatia e gratitudine. Ha risposto il gen. Graziani vivamente commosso. Stasera, il gen. Graziani è partito salutato da tutte le autorità e fatto segno ad entusiastiche indimenticabili dimostrazioni da parte di una numerosissima folla.

Il generale Mueller ucciso

durante esercitazioni di artiglieria

BERLINO, 29

Durante alcuni esercizi di tiri di artiglieria nella piazza d'armi di Jueterberg, una granata deviata ha colpito mortalmente il generale Mueller, comandante la quarta divisione.

Un'interpellanza del deputato Grisogono

su pretesi incidenti avvenuti a Zara

BELGRADO, 29

(K.) Il deputato dalmata alla Skupstina, dott. Grisogono, ha presentato ieri al ministro degli Esteri dott. Nincic, un'interpellanza per chiedere schiarimenti su alcuni fatti che sarebbero avvenuti a Zara nei giorni in cui Re Alessandro e la Regina Maria compivano il loro viaggio in Dalmazia. Secondo questa interpellanza, durante una festività a Boccagnazzo, sobborgo di Zara, un alto funzionario del Governo italiano, alla presenza della Duchessa d'Aosta, avrebbe in quei giorni dichiarato in un suo discorso che tutta la Dalmazia è italiana e che l'Italia, sia pure con la forza, dovrà liberarla dal giogo jugoslavo. Pochi giorni dopo, in un congresso fascista tenuto a Zara, un oratore avrebbe presso a poco ripetuto la stessa cosa, aggiungendo che il problema dalmata è problema fascista e che è vicino il giorno in cui le legioni fasciste andranno ad occupare Spalato, Ragusa e Cattaro, piantando sul Lovcen la bandiera italiana. L'interpellante domanda se il ministro è a giorno di quanto è avvenuto a Zara in quei giorni e quali passi diplomatici ha intrapreso per evitare che simili incidenti abbiano a ripetersi, poichè egli considera che non sono consoni allo spirito che ha creato ed informa il patto di amicizia fra l'Italia e la Jugoslavia. L'interpellante chiese infine una risposta orale al ministro.

Scopo di questa interpellanza è, a quanto sembra, di creare imbarazzi al Governo. Ora che i democratici dissidenti — di cui fa parte il deputato Grisogono — sono passati all'opposizione, seguono la tattica che i radiciani seguivano prima di passare nelle file del Governo. Nincic non avrà grandi difficoltà a rispondere all'interpellante, poichè l'interpellanza si basa sulle chiacchiere che hanno fatto a suo tempo il giro dei giornali di opposizione.

La soluzione dell'incidente procedurale al processo Collarich

Un brigante che ha degli scrupoli - Oggi si iniziano le arringhe della difesa

POLA, 29

Aperta l'udienza, il presidente dichiara di procedere alla discussione e alla deliberazione sull'incidente sollevato dall'avvocato Poillucci. Dopo aver proceduto all'appello dei giurati, dà la parola all'avv. Poillucci perchè tratti e motivi la sua richiesta.

I motivi che mi indussero alla richiesta — dice l'oratore — sono di indole giuridica e di necessità morale. E' utile rilevare che l'imputato Jurcich, se non venisse giudicato per il reato di cui è oggetto l'incidente, dovrebbe, anche in caso di assoluzione completa, restare in carcere, perchè egli trovasi preventivamente catturato per il reato di furto. Questa è la ragione morale. Proceduralmente poi ritengo che si debba qui giudicare l'imputato Jurcich e non sia possibile il giudizio in altra qualsiasi sede. Può dunque il presidente sanare la posizione rimettendo in termine l'imputato e dare in tal modo possibilità al P. M. di contestare al Jurcich il nuovo reato. L'applicazione di tale articolo vale e regge: il legislatore chiaramente dispone e concede al P. M. o al difensore, per una sola volta durante il dibattimento, il beneficio della restituzione in termine, purchè vi sieno logiche, legittime e imponenti premesse che determinino la concessione del beneficio provvedimento.

L'avv. Poillucci discute con valide ragioni gli estremi degli articoli 124 e 454 C. P. P. rilevando che, se pure in apparenza possa il disposto dell'art. 454 ostare alla applicazione del provvedimento implicato e contemplato nell'art. 126, nella loro essenza e nella loro logica interpretazione questi articoli si completano.

Prende poi la parola l'avv. Matosel-Loriani, il quale con elegante e convincente forma appoggia la richiesta dell'avv. Poillucci.

Il P. M., invitato dal presidente a pronunciarsi sulla richiesta dell'avv. Poillucci, dichiara di non poter appoggiarla. «Perchè si possa applicare l'art. 126 — dice l'oratore — occorre che vi sia una vera e propria presenza di caso di forza maggiore. Non può, ritengo, considerarsi forza maggiore il fatto che l'avv. Poillucci non abbia potuto, per esigenze professionali, intervenire alla escussione delle prove testimoniali.

A questo punto si accende una vivacissima discussione tra il P. M., l'avv. Poillucci e l'avv. Matosel che termina col ritiro del presidente per decidere in merito con ordinanza.

L'ordinanza

Rientrato, il presidente dà lettura dell'ordinanza secondo cui, deliberando sull'incidente sollevato dalla difesa dell'imputato Jurcich, a mezzo dell'avv. Poillucci, ritiene di dover abbinare il reato di furto consumato dal Jurcich a danno di Ilario Marco, l'8 dicembre 1923, ai reati di cui il Jurcich nel presente processo è imputato in complicità con Giovanni Collarich e consorti. Visto ed applicato l'art. 416 del codice di procedura penale, dà al P. M. facoltà di contestare all'imputato Jurcich il reato di cui sopra perchè i giurati possano in questa sede decidere.

Letta l'ordinanza l'avv. Matosel fa le proprie riserve a verbale.

L'avv. Poillucci chiede se il presidente, in conformità dell'ordinanza emessa, voglia riordinare l'apertura del questionario dei quesiti proposti ai giurati e la rinnovazione della requisitoria del P. M. almeno nei confronti di quei reati comuni all'imputato Jurcich e all'imputato Collarich.

Il P. M. non si oppone e il presidente dichiara di accettare la richiesta.

Infine l'avv. Poillucci rinuncia all'interrogazione dei testimoni del furto in discussione.

Jurcich Francesco, recidivo specifico, è imputato del delitto di furto qualificato, preveduto agli art. 402 e 404, per essersi, addì 4 dicembre 1923, in Trieste, impossessato di un anello d'oro e di un cucchiaio di argento in danno di Ilario Marco.

L'imputato spiega che la sera del 7 dicembre 1923 si era recato a Barcola per un appuntamento amoroso con una ragazza. Mentre si trovava al primo piano della casa fissata, incontrò un individuo che gli era sconosciuto, il quale gli mise fra le mani un involto e quindi scomparve in gran fretta. Poco dopo comparve una ragazza urlante. Egli tentò di fuggire, ma venne acciuffato e quindi trovato in possesso del pacco misterioso, che conteneva gli oggetti involati all'Ilario. Del fatto si dichiara quindi completamente innocente.

Il presidente dà lettura del processo verbale dei carabinieri. Quindi il P. M., a invito del presidente, formula il quesito per il Jurcich, in ordine al capo d'imputazione contemplante la colpevolezza per furto qualificato, aggravato dall'uso di chiavi false.

L'avv. Poillucci propone sia applicato nei riguardi del Jurcich un quesito riflettente il furto semplice, il valore lievissimo, essendo il Jurcich incensurato e la restituzione del tolto.

Il presidente legge i quesiti e dà quindi la parola al P. M.

Il P. M., con una bella e serrata requisitoria domanda ai giurati di negare la questione dell'associazione a delinquere per questo fatto e di affermare la questione riflettente il furto.

L'udienza viene rimandata a domani. Si inizieranno le arringhe dei difensori. Primo a parlare sarà l'avv. Robba di Trieste.

Collarich parla...

Quando, chiusa la forte requisitoria del P. M., la vasta aula si andava sfollando con un sordo vocio del pubblico che, ammirato, commentava la lucidità dell'esposizione e la robustezza dell'argomentazione, mentre avvocati e giornalisti presenti nel pretorio si stringevano intorno al cav. uff. Tasso, per congratularsene, approfittammo del momento di trambusto per avvicinarci alla gabbia dell'imputato e sentire il giudizio di Collarich sulla requisitoria, gran parte della quale era dedicata alle sue feroci gesta. Ardua è l'impresa, per la rigidità dell'«angelo custode» inchiodato dinanzi alla gabbia per impedire ogni contatto col brigante. Invitati ad andarcene, poco dopo tornammo alla carica. Nuovamente respinti, rinnovammo l'attacco e così, a grandi stenti, riuscimmo a ottenere dal Collarich qualche dichiarazione. A nostra domanda, il brigante rispose:

In coscienza devo dire che il discorso fu bello; ho avuto però l'impressione che il Procuratore abbia curato troppo il ragionamento a tutto scapito dell'effetto. Per esempio: la rapina Del Monte e il fatto Tracanelli si sarebbero potuti colorire con tinte più forti. In alcuni momenti il Procuratore ha esagerato un po' troppo, e ciò tanto nelle attribuzioni di fatti i quali assolutamente non c'entrano, quanto nell'adoperare al mio indirizzo espressioni violente e talvolta offensive. Ad ogni modo, me lo attendevo. Nella sua qualità di accusatore, non poteva comportarsi altrimenti, e al suo posto avrei fatto altrettanto. Quello che realmente mi rincrebbe furono le offese che lanciò all'indirizzo della Jurman, perchè non corrisponde assolutamente a verità che ella sia stata la mia druda. Ella era la mia fidanzata, e se non mi fosse capitato questo inconveniente dell'Assise, l'avrei sposata dinanzi al sindaco. Quanto al minacciato lancio della scarpa al Procuratore generale, comprendo di aver ecceduto. Persone educate non devono lasciarsi trascinare tanto lontano. Ma, con il mio temperamento... Del resto, anche il P. M. deve aver capito che si trattava di un involontario scatto improvviso.

Venendo a parlare della sorte che lo attende, il Collarich disse di ben sapere che i giurati gli affibbieranno l'ergastolo, ma che però questo non lo impressiona, sicuro come è che Dio o il diavolo lo aiuteranno. Infine, che è tutt'altro che soddisfatto dei giornalisti per la loro poca attenzione e per la mania di esagerare in male le sue cose.

Alcuni mi fanno passare per «sciavo», scrivendo nel mio nome la k; altri, per partito preso, invece di scrivere il nome mi chiamano delinquente, bandito, assassino. Eh via, è un po' troppo. Mi raccomando dunque, dica ai suoi...

A questo punto il tutore dell'ordine si volta e, irritato per il petulante contrabbando giornalistico, fedele alla sua consegna, con severo cipiglio ci rinnova risoluto l'ordine di andarcene. Non ci resta che filare.

I prossimi dibattimenti

Il ruolo delle cause che saranno trattate nella tornata d'Assise dal 27 novembre al l'11 dicembre, contempla:

1) Michele Bosich Kreizer, imputato di omicidio volontario; 27-28 novembre; difensore di fiducia avv. Della Zonca;

2) Giovanni Mohorovich, accusato di omicidio volontario qualificato; dal 30 novembre al 2 dicembre; difensore di fiducia avv. Della Zonca;

3) Tito Percovich, accusato di omicidio premeditato, mancato omicidio e lesioni; dal 3 la 5 dicembre; difensore di fiducia avv. Della Zonca;

4) Maria ved. Ciceran, incolpata di omicidio premeditato; 7, 9 e 10 dicembre; difensore d'ufficio De Piera;

5) Giovanni Paicovich, Martino Grubissich, Matteo Butcovich e Vito Butcovich, accusati di rapina qualificata e contravvenzioni d'armi; difensori d'ufficio avv.ti Stefani, Della Zonca e Vernier.

Un fatto di sangue fra armeni a Milano

MILANO, 29

Un fatto di sangue è avvenuto stasera all'Istituto degli orfani armeni. Il direttore prof. Kaubegajan Bartanef, da Trebisonda, è stato ferito con una revolverata da un ex allievo dell'Istituto. Il prof. Kaubegajan, stava alle 17 nel giardino, quando entrava dal cancello aperto un giovanotto, il quale, senza proferir parola, gli si faceva vicino e gli esplodeva contro due colpi di rivoltella, dandosi poi alla fuga. Il povero professore si abbattè al suolo, perdendo copiosamente sangue da una ferita alla testa. Il rumore delle detonazioni aveva fatto accorrere gente che, vedendo il fuggiasco, si metteva a inseguirlo, riuscendo dopo una breve corsa movimentata a raggiungerlo e a consegnarlo agli agenti. Il giovanotto fu identificato per tale Giuseppe Assarian, pure suddito armeno, ex allievo dell'Istituto del quale il Kaubegajan Bartanef è direttore. Si ignorano quali siano state le determinanti del gesto sanguinoso compiuto dal giovane. Il professore è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Incidenti alla Corte d'Appello di Parigi

fra Camillo Marabini e l'on. Nolet

PARIGI, 29

I giornali segnalano che innanzi alla Corte di Appello di Parigi è stato discusso il ricorso di Ricciotti Garibaldi contro la sentenza del Tribunale della Senna che lo aveva condannato nello scorso aprile alle spese nel processo per diffamazione a mezzo della stampa, intentato da Ricciotti Garibaldi contro Camillo Marabini. Come è noto, il Marabini condusse nel 1924 una vivace campagna su un giornale di Roma, accusando il Garibaldi di essere al servizio dello straniero e di raccogliere fondi ed aiuti di ogni sorta in Francia per combattere e diffamare il Governo fascista. Ricciotti Garibaldi si querelò in seguito a tale azione dinanzi al Tribunale di Parigi, ma questo assolse il Marabini. La discussione, in sede di Appello, si è svolta animatissima ed ha dato luogo al ritiro dall'aula di Camillo Marabini e del suo avvocato Las Cases, in segno di protesta contro l'avvocato di parte avversaria on. Nolet. La sentenza sarà pronunciata sabato prossimo.

Un memoriale al Governo

sui danni di guerra

UDINE, 29

La Federazione friulana dell'industria e commercio ha preparato un memoriale che è stato inviato al Ministero delle Finanze sulla questione dei danni di guerra. Dopo aver detto che al 1.o settembre ben 2094 denunce di competenza delle agenzie e 140 di competenza della Intendenza di Udine erano giacenti, e aver rilevate le condizioni di lento su cui si svolge il servizio danni di guerra nella provincia del Friuli come nelle altre province, così prosegue:

«Se si vuole realmente finire una buona volta questo servizio, si dovrebbe addivenire alle seguenti decisioni che non intaccano minimamente la legislazione speciale creata per questo servizio:

1) Ordinare alle Intendenze, alle Agenzie e agli Uffici tecnici che provvedano a che entro il 31 dicembre 1925 tutte le pratiche in corso siano definite, minacciando sanzioni disciplinari per i ritardatari. E sollecitare energicamente tutte le commissioni.

2) Ordinare alle Intendenze che tutte le denuncie da 20 a 50 mila lire non possano assoggettarsi a revisione, chiudendosi definitivamente colla sentenza delle commissioni mandamentali. (La revisione — bisogna ricordare — fu istituita per le prime liquidazioni che, a parte qualche infedeltà di funzionari, furono fatte con criteri molto più larghi delle successive e quindi s'imponeva la possibilità di una perequazione. Oggi non ha più ragione di esistere).

3) Ordinare alle Intendenze che per le pratiche da 50 a 5000 mila lire restino definitive ed inappellabili le sentenze della Commissione superiore di Venezia, che ha già giudicato in terzo grado (se si considera che di primo grado è la trattativa e la proposta di concordato dell'Intendenza, di secondo la sentenza delle commissioni mandamentali e quindi di terza quella della Commissione superiore di Venezia).

4) Infine per le pratiche superanti il valore di lire 500 mila venga disposto che, sia dopo la sentenza della Commissione superiore di Venezia, sia anche prima — se il danneggiato lo desidera — la pratica passi alla Direzione generale del servizio danni di guerra del Ministero delle Finanze per tentare una rapida transazione, prima che la pratica passi ufficialmente alle necessarie lungaggini del Comitato centrale, il quale così — salvo i casi in cui la transazione non riuscisse — dovrebbe soltanto ratificare l'accordo raggiunto. Tutt'al più, alla trattativa per la transazione, potrebbe essere destinata una piccola commissione di tre, di cui un direttore generale, un funzionario ed un rappresentante od un aggregato del Comitato centrale, che risieda a Roma: e la Commissione si riunisca e giudichi almeno una volta alla settimana».

La questione sembra bene avviata per affidamenti dati dal Ministero delle Finanze.

L'on. Gray a Gorizia

GORIZIA, 29

Stamane, proveniente da Udine, accompagnato dall'on. Spezzotti, dal gen. Ronchi e dal presidente della Commissione Reale, conte Gino di Caporiacco, giunse a Gorizia l'on. Gray, recandosi al Municipio per ossequiare il commissario on. sen. Giorgio Bombig. Si recò poi anche alla sede del Fascio, dove ebbe un lungo colloquio col segretario politico cap. Gino Godina.

L'on. Gray fece poi in automobile un giro nei dintorni della città, spingendosi fino all'aeroparco. Poi gli illustri ospiti pranzarono all'Hotel della Posta. Ripartirono nel pomeriggio per Udine.

La morte di un patriotta pisinese

PISINO, 29

E' morto l'altra mattina il vecchio patriotta Leandro Camus, nato nel 1841, vicepresidente della Camera di commercio di Rovigno, assessore comunale e consigliere delle Ferrovie dello Stato. Vecchio irredentista fu a fianco di Fedele Camus e degli altri patriotti pisinesi. Animo semplice e modesto, rifiutò le onorificenze offertegli ripetutamente dopo la redenzione. Stamane si svolsero i funerali, commoventi e solenni. Alla famiglia sentite condoglianze.

Un infortunio sul lavoro

MONFALCONE, 29

L'agricoltore Antonio Perin, di 57 anni, da Ronchi, alle 16 circa, stava estraendo ghiaia da una casa sita nei pressi di Staranzano, allorchè improvvisamente si staccò una zolla di terra, che lo colpì alla gamba destra, facendolo stramazzare al suolo. Trasportato con una carrettella al nostro ospedale, il medico di turno gli riscontrò la frattura della tibia al terzo superiore. Fu giudicato guaribile in 40 giorni.

La scoperta di un siero contro l'epilessia

LENINGRADO, 29

Un celebre fisiologo russo ha annunziato al laboratorio Pavlow la scoperta dello siero contro la epilessia. Congelando diverse parti del cervello di cani, si sono provocati attacchi epilettici di questi animali, in seguito alla produzione da parte del loro organismo di un veleno che inoculato in altri cani sani, li ha immunizzati contro l'epilessia.

Il Campionato mondiale automobilistico per il 1926

avrà il suo epilogo in Italia

PARIGI, 29

La Commissione sportiva delle associazioni internazionali dell'Automobile Club ha stabilito che il Gran premio Italia del 1926 sarà la prova finale che servirà per l'assegnazione del titolo di campione mondiale e questa prova dovrà figurare obbligatoriamente tra i tre gran premi che le case candidate al titolo dovranno disputare. Le due altre prove saranno lasciate a loro scelta.

Grion batte Fiume per 3 a 1

POLA, 29

Sul campo dell'U. S. Grionese ci fu ieri nel pomeriggio una gara amichevole di calcio tra la squadra del Circolo Sportivo di Fiume e quella dell'U. S. G. Grion. La partita, animatissima e cavallerescamente combattuta, si è risolta con la vittoria dei nerostellati grionesi che batterono gli ospiti per 3 goals a 1.

L'isola di tutti i tesori

Una nuova spedizione per trovarli

al comando di un tenente inglese

LONDRA, 29

Malgrado il fallimento di tutte le innumerevoli spedizioni precedenti, a Natale una nave inglese partirà per l'isola Cocos, ove un gruppo di uomini ardimentosi si sforzerà di ritrovare i tesori ivi nascosti e che sono stimati a oltre due miliardi delle nostre lire. Il capo della spedizione sarà il tenente F. W. Kealey, che organizzò la spedizione del Pacifico e che ritornò recentemente in Inghilterra sul yacht «St. George». Egli adotterà nuovi metodi scientifici, si servirà dei più moderni strumenti e spera così di riuscire laddove i suoi predecessori non subirono che delusioni.

Ci sono almeno tre tesori nascosti a Cocos, una piccola isola di ventitrè chilometri di circonferenza a novecentocinquanta chilometri da Panama e appartenente alla Costarica. Oro ed argento in verghe e in monete, vasellame, oggetti ecclesiastici tempestati di pietre preziose e perfino una statua della Vergine, di grandezza naturale e d'oro massiccio, sono fra i tesori che attendono un fortunato scopritore.

I compagni del F. W. Kealey saranno otto specialisti nelle più differenti professioni. C'è perfino un professore di botanica, il quale dallo studio delle piante nella giungla potrà conoscere se il terreno è vergine o no e indicare l'età degli alberi...

Cocos fu sempre il covo favorito di pirati e filibustieri, ma è solo poco più di un secolo fa che servì, almeno da quanto si sa in modo certo ed ufficiale, come nascondiglio per il bottino. Un primo cumulo di tesori fu colà portato dal noto pirata Benito nel 1818: consisteva quasi tutto del frutto del saccheggio di varie chiese del Perù. Due anni dopo Benito vi portò un altro carico, questa volta di monete e verghe d'oro. Poco dopo il pirata fu catturato, scappò nelle Indie occidentali e, finalmente, arrestato una seconda volta, espiava il fio dei suoi delitti.

Nel 1826 Guglielmo Thompson, che era stato compagno di avventure di Benito, fu nominato capitano di una nave e incaricato dello sgombero del tesoro del Governo peruviano. Il Perù e il Cile erano in guerra e il Governo peruviano voleva mandare in un posto sicuro e segreto il suo tesoro. Thompson nascose il tutto nell'isola Cocos e poi scappò, intendendo di tornare più tardi solo e di nascosto. Le navi peruviane gli diedero la caccia, durante la quale tutto l'equipaggio di Thompson rimase ucciso, ma egli miracolosamente riuscì a salvarsi, stabilendosi poi nella Giamaica. In punto di morte rivelò il suo segreto a tale Keating, il quale noleggiato un battello, si recò a Cocos ed effettivamente scoprì una parte delle ricchezze che avevano appartenuto al Governo del Perù. Non potè ritrovare tutto, in seguito alle liti scoppiate fra i suoi compagni e che purtroppo sono quasi sempre inevitabili, allorchè in spedizioni simili si incomincia la spartizione dei primi oggetti preziosi scoperti.

Il Kealey recherà seco un operatore cinematografico: sarà così la prima volta che il mondo potrà poi assistere alle appassionanti e romantiche avventure, che sogliono accompagnare le ricerche di un tesoro nascosto.

Cocos di per sè poi è interessantissima, soprattutto per la sua straordinaria vegetazione. Le sue acque sono molto temute, perchè infestate da orde di pescicani. Un'altra sua caratteristica, che il cinematografo non ci potrà dare, è l'odore particolarissimo dell'isola, che ne rivela la vicinanza ai navigatori a miglia di distanza. Le spedizioni sono continuate quasi senza interruzione fino all'anno scorso, ma, all'infuori di quella del Keating, nessuna ha avuto successo. Un tedesco si è stabilito con la moglie a Cocos, da oltre vent'anni, ma malgrado le sue ricerche metodiche non ha ancora ritrovato nulla.

La spedizione del Kealey sarà a Cocos in gennaio e il suo comandante dichiara di aver molta fiducia nel successo, perchè sarà questa la prima volta che le ricerche avranno luogo secondo sistemi rigorosamente scientifici.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Le allieve del corso di taglio presso l'Istituto delle Piccole Industrie di Trieste ringraziano vivamente la maestra signora

Emilia Susmel

per la scrupolosa e amorevole istruzione impartita loro, facendole superare il corso con successo nel periodo di sole sei settimane.

Il sottoscritto comunica che con decreto in data 14 luglio 1925 è stato autorizzato a cambiare il cognome in **ZITTALIANI.**

PIETRO ZSITTAVANI

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 15: Armadione Rinascimento intagliato, candelabri Impero, apparato fotografico, argenteria dorata, sella inglese, guarnitura club stoffa, quadro del Veruda, lampadario ferro battuto, Meyers-Lexikon, divano-letto, miniatura, tavolo intarsiato, servizio maiolica Perugia, scialle arabo, bottiglia da narghilè, sedie Vienna, ecc.

Professor JACTAN
Chiromanzia
continua a dare consultazioni sino a tutto sabato 31 corrente. Via Lodovico Ariosto N. 2, porta 7. Orario: 10-12 e 15-20.

Fanfani di Firenze
espone oggi e domani, all' HOTEL DE LA VILLE, la sua completa collezione di
CAPPELLI MODELLO
VELOUR ORIGINALI

Il maggior successo cinematografico senza dubbio oggi è:
"La rosa di Broadway,,
CON
Mae Murray
modello d'arte e di toilettes!
Le rappresentazioni continuate seguono dalle 16 - 17.30 - 19 - 20.30 e 22 precise.
GRAN CINEMA ITALIA

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON», 31 ottobre
«MARTHA WASHINGTON», 14 novembre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . . 7 novembre
«ATLANTA» . . . . . . 12 dicembre

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME
Linea NORD-EUROPA
Il piroscafo
"Petrarca,,
atteso a Trieste il 31 corrente - 2 novembre p. v., caricherà direttamente per i porti di:
Londra, Rouen e Rotterdam
Linea Italia-Marsiglia-Spagna
(settimanale)
Il piroscafo
"Donizetti,,
atteso a Trieste domani, partirà lunedì 2 novembre p. v. caricando direttamente per:
VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MALTA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, IMPERIA I., MARSIGLIA, BARCELLONA e VALENCIA
Per informazioni:
AGENZIA GENERALE
Via San Spiridione N. 7
oppure
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3

Proprio lavoratorio esistente da oltre 40 anni. Eseguiamo lavori d'oreficeria, gioielleria, riparazioni. Assortimento orologi da braccio, tasca e da muro, gioiellerie, oreficerie.
N. BORSATTI & FIGLIO
Corso Vitt. Em. III, 47
(vicino la Farmacia Rovis, Piazza Goldoni)

Pelliccerie a buon mercato
in ricco assortimento:
MANTELLI — PELO GUARNIZIONI
Pellicceria: VIA GATTERI N. 32

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DEPILAZIONE-DIATERMIA
Corso V. E. III N. 41 — Sale d'aspetto separato
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
La Domenica riceve dalle 10-12

Nuovi arrivi
MOBILI
a prezzi fuori concorrenza
M. Steiner
Via Geppa 15 e 17

ORO
brillanti, platino, argento, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, compero, pagando sempre più di tutti.
Oreficeria Alberto Povh
Via Mazzini 46

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
TRIESTE, via degli Artisti N. 1
COMPERA ORO, ARGENTO, PLATINO
e MONETE fuori corso

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Collegio Principe Umberto
GORIZIA
Col 1. novembre verranno iniziati in questo Collegio Corsi speciali di preparazione per giovanetti che hanno la ferma volontà di non perdere l'anno scolastico.
L'ordine, la disciplina ed i mezzi a disposizione per un efficace insegnamento, consentono un maggior rendimento scolastico.
In questi casi l'Amministrazione fissa con le Famiglie il minimo importo complessivo per l'anno scolastico, assumendo tutte le spese dell'insegnamento.

Ometti nel tuo avviso tutto ciò che è superfluo, sii breve e preciso.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Consiglio comunale approva il nuovo regolamento sull'azienda del gas

Al principio della seduta di ieri a sera, il sindaco senatore Pitacco che presiede, comunica al Consiglio il telegramma spedito a S. E. il Presidente dei ministri in occasione del terzo anniversario della Marcia su Roma.

Ecco il testo:

«Sua Eccellenza Mussolini, Roma. - Mentre in concordia mirabile di cuori cittadinanza celebra terzo annuale Marcia su Roma, che con la ristabilita fede nella disciplina del dovere e del fecondo lavoro, coronò la grande vittoria delle armi italiane, Trieste invia al Duce memore devoto riconoscente pensiero. - Sindaco: Pitacco».

Soggiunge di avere fatto noto a S. E. Giuriati il voto espresso dal Consiglio nella seduta precedente nei riguardi del palazzo di Giustizia. S. E. il ministro dei LL. PP. ha risposto assicurando che i lavori saranno ripresi nel prossimo novembre e continuati ininterrottamente. Per di più, in occasione della sua recente e improvvisa venuta a Trieste, il ministro, alle reiterate premure del Sindaco, confermò l'epoca della ripresa dei lavori.

Fonda teme che i lavori in discorso siano calcolati alla stregua dei prezzi del tempo del relativo progetto la cui data è di un anno e mezzo fa, prezzi, naturalmente non corrispondenti a quelli del mercato odierno, onde è probabile che l'asta vada deserta. Sul proposito il Sindaco dichiara di non sapere con precisione se i prezzi siano stati modificati. In ogni caso farà presente la questione a S. E. il ministro. Annunzia, inoltre, avere il consigliere Lucatelli accondisceso a ritirare le dimissioni onde non creare difficoltà al regolare funzionamento del Consiglio stesso.

La tariffa dell'energia elettrica

Cupolo vorrebbe una maggiore semplicità e chiarezza nell'applicazione della tariffa dell'energia elettrica. Secondo l'oratore, attualmente la complicazione delle tariffe è tale per cui nella loro applicazione danno luogo a confusioni e a dubbi da parte dell'utente. Chiede perciò che si studi un metodo semplice nei riguardi dell'abbuono concesso ai grossi consumi.

L'assessore Sulligoi-Silvani in occasione della discussione del bilancio preventivo presenterà qualche proposta di modificazione delle tariffe e terrà conto della raccomandazione del cons. Cupolo.

Chiaruttini si intrattiene sulla conduttura d'acqua di Roiano che già altra volta raccomandò venisse estesa alle «Case Sparse». Ripete la raccomandazione. L'assessore Sulligoi-Silvani trasmetterà la raccomandazione alla direzione della azienda degli Acquedotti.

Fonda ripete la interrogazione più volte già svolta intorno al prezzo dell'acqua. Dopo avere ricordata la commissione nominata per la regolazione del servizio Acquedotti, domanda se la regolazione comprendesse o no la tariffa. Accenna al diverso costo dell'acqua secondo che derivi da una delle tre sorgenti. L'assess. Sulligoi-Silvani spiega che la commissione aveva l'incarico di studiare la utilizzazione delle diverse fonti. Lo studio è stato compiuto e le relative relazioni sono a disposizione del Consiglio. Avvisa come in passato esistesse la tendenza di preferire la fornitura dell'acqua che sembrava costasse di meno — l'Aurisina — in quanto nella spesa non si teneva conto della pompatura elettrica. Adesso si è in via di sistemazione anche da questo lato.

Sull'argomento interviene il Sindaco e tornano a parlare l'assess. Sulligoi-Silvani e il cons. Fonda.

L'assess. Sulligoi-Sivani nei riguardi di una eventuale modifica della tariffa, dichiara che per il momento non sia da parlarne; il cons. Fonda trova perciò argomento per sostenere che col prezzo di cessione di 0.80 alle industrie e di 1.20 per la pubblica igiene, si proteggono quelle a danno di questa.

I prezzi dei medicinali

Prende la parola l'ass. Martelli per chiedere a che punto siano gli studi e le trattative per la modifica della tarifia dei medicinali, e ciò perchè si ponga freno al più presto alla fantastica ridda dei prezzi ancora usati dai farmacisti. I quali — soggiunge — avevan fatto credere che con la tariffa da loro stessi deliberata, le specialità sarebbero costate di meno, mentre nei fatti le specialità seguitano a costare a Trieste più che altrove. Ora, siccome — soggiunge l'oratore — i medicinali vogliono essere considerati come generi di prima necessità, al pari dei commestibili, è necessario che il Municipio eserciti una energica azione allo scopo di tutelare gli interessi e la salute dei cittadini. Egli pensa che i farmacisti approfittino della situazione particolare di chi richiede i loro uffici, pretendendo guadagni eccessivi. Prega il Sindaco di affrontare la questione con tutta la energia possibile.

L'assessore Comici — presidente della commissione per la tariffa in discorso — avvisa che la presidenza dell'Ordine dei farmacisti è da pochi giorni ritornata a Trieste, per cui le trattative hanno subito un certo ritardo. Comunque il lavoro di revisione — in pieno accordo con l'Ufficio di Igiene — è stato in parte compiuto. In settimana spera di poter fare delle comunicazioni esaurienti in proposito.

Ass. Martelli: Speriamo bene!

Benvenuti si associa a quanto ha detto l'ass. Martelli. Anzi, meglio, crede che il Comune farebbe opera sana acquistando ed esercendo per conto proprio un istituto per la vendita dei medicinali più comuni.

Voci: C'è la Cassa ammalati.

Benvenuti, seguitando, dice che i farmacisti per alcuni medicinali si forniscono alle farmacie della Cassa ammalati, strozzando poi la cittadinanza.

Ballis si associa pienamente; ma l'ass. Comici ripete che della questione si sta occupando con tutta diligenza. Chiede perciò qualche giorno per definirla come si conviene. Il Sindaco aggiunge che a cose fatte il Consiglio sarà informato e potrà discutere in merito.

Il cons. Benvenuti è però dell'opinione che si dovrebbe tenere conto dei suggerimenti del Consiglio e il Sindaco acconsente.

Gl' infortuni e gli ospedali

Juraga lamenta il succedersi a breve distanza di infortuni presso i cantieri. Accenna alla commissione operaia, la quale — secondo lui — ha riscontrato che la colpa delle disgrazie sia da imputarsi unicamente alla direzione degli stessi cantieri, i quali affidano lavori difficili e spesso pericolosi a personale non perfettamente adatto e sperimentato. Chiede l'intervento della Giunta presso i datori di lavoro. Fra i cantieri cita la Fabbrica macchine di S. Andrea, come quella che dà luogo ai maggiori infortuni. Domanda, inoltre, la ragione dei provvedimenti di carattere restrittivo nei riguardi delle visite dei parenti agli ammalati ricoverati all'ospedale. Lamenta l'eccessivo numero di attestati richiesti per essere accolti nei luoghi di cura. Cita un caso recente e riportato dalla cronaca cittadina.

Rispondono: il Sindaco, per gl'infortuni nei cantieri, di cui conferirà con l'ispettore industriale; l'ass. Sulligoi-Silvani, che spiega le ragioni dell'intervento del Comune ai funerali dell'elettricista recentemente colpito da morte alla Centrale elettrica, infortunio di cui non è stato possibile scoprire le cause se non attribuendole a una fatale imprudenza. Circa il caso ultimo citato dal cons. Juraga osserva che l'operaio era da molto tempo addetto alla macchina dalla quale venne colpito.

L'assess. Costanzo dice: La limitazione dell'orario per la visita apportò rilevanti vantaggi: l'ordine nello stabilimento ha guadagnato sensibilmente ed i malati stessi — quello che più importa — hanno risentito senza dubbio i benefici effetti. Quando l'accesso era libero a tutti potevano avvicinarsi al letto di ogni malato anche tutti coloro che ne avevano piacere o interesse, persone che volevano soddisfare la propria curiosità e vedere i casi di cui si era occupata la stampa, persone senza alcuno speciale interesse per il malato, anzi, di disturbo per lui, creditori, parenti lontani o altri interessati per costringere il malato a vergare disposizioni di ultima volontà a loro favore, persone che esprimevano dei giudizi sulla malattia e sulla cura, allarmando sempre il paziente e sfiduciandolo verso la cura fatta, persone che portavano dei cibi dannosi eccetera.

Il Sindaco, inoltre avvisa che i documenti per l'accettazione negli ospedali sono prescritti dalla legge e cui non è possibile derogare.

Le questioni all'ordine del giorno

Esaurite così le comunicazioni, il Consiglio rapidamente esamina le deliberazioni di urgenza prese dalla Giunta. Legge e spiega il segretario generale Coverlizza.

Sul N. 10, che riguarda la concessione di un fondo perpetuo di sepoltura e di un contributo alla Società ex perseguitati politici della Venezia Giulia, parla Guattacini proponendo che l'assegno sia fissato in 10.000 lire da dedicarsi al trasporto delle salme. Juraga si associa, ma nel contempo chiede sia destinato un tratto di terreno per la sepoltura dei caduti comunisti durante le contese politiche. Il cons. Guattacini però è dell'opinione che di ciò si debba o si possa parlare a pacificazione sociale perfettamente avvenuta. Giudica quindi immatura la richiesta e prega il Consiglio di soprassedere.

Sulla tassa delle insegne dà spiegazioni l'ass. de Parente. In conclusione, per il 1925 la tassa è ridotta alla metà e per il 1926 sarà eliminata.

La nomina di un nuovo assessore

L'ordine del giorno a questo punto contiene la nomina di un membro effettivo della Giunta. Si ricorderà, al proposito, che con il trasferimento dell'ing. Camanzi, assessore ai Lavori Pubblici, s'era reso vacante un posto di assessore effettivo. Per la stessa ragione, siccome ad occupare il posto è destinato un assessore aggiunto, la votazione ha luogo prima per l'assessore effettivo e poi per quello aggiunto.

I candidati della maggioranza fascista sono per l'assessore aggiunto cav. Giamfrè per il posto di effettivo, e per il cons. cav. De Grandis per quello di aggiunto.

Le votazioni danno i seguenti risultati: Per il cav. Gianfrè i votanti sono 36, di cui 30 per il candidato della maggioranza e 6 astenuti. Per il cav. De Grandis i votanti sono sempre 36, di cui 25 per il candidato proposto e 11 astenuti.

Appena il Sindaco annuncia il risultato della seconda votazione, il cons. De Grandis chiede di parlare. Egli ringrazia il Consiglio per i voti contenenti il suo nome, ma declina la nomina ad assessore aggiunto, soggiungendo essere la sua decisione irrevocabile.

Sindaco. Allora bisognerà procedere ad una nuova elezione, cosa che faremo nella prossima seduta.

Quale membro del Consiglio direttivo all'I. C. A. M. viene eletto il cons. Nordio con 29 voti.

Il nuovo regolamento del gas

Sul regolamento speciale per l'Officina del gas ed elettricità parlano dapprima Guattacini, quindi l'assess. Sulligoi-Silvani avvisando questi che nella compilazione del regolamento in discussione egli si è studiato di attenersi alle norme e prescrizioni dell'apposita legge provinciale.

Si tratta della nomina dei direttori generali delle due aziende. Ora, secondo l'antica legge, era prescritto che fossero tecnici. La nuova legge, invece, non fa più parola di ciò. Parrebbe quindi, anzi è certo, che il direttore possa essere anche persona non tecnica del ramo speciale.

Fonda vorrebbe che lo stesso regolamento venisse esteso al servizio degli acquedotti e si nominasse un solo direttore generale per le tre aziende.

Sindaco: Lei chiede la sospensione?

Fonda: Sì. Si sa — egli soggiunge — che il Comune fra breve, quando cioè abbia cessato dal produrre una parte del gas, sarà un semplice distributore di gas e di elettricità, per cui l'esistenza di una doppia direzione sarebbe come volere capovolgere il principio del massimo rendimento col minimo sforzo. Accenna inoltre alle affinità dei tre servizi per dedurre che basti un solo direttore. Rammenta infine come la unità di direzione dei tre servizi faccia parte di una proposta avanzata e discussa qualche anno fa. Ciò per ovviare a successivi studi e perditempo ove la proposta dovesse considerarsi come nuova.

Cupolo è soddisfatto del nuovo regolamento. Non condivide però la interpretazione che l'assessore vorrebbe dare all'art. 15 (nomina e requisiti del direttore) articolo che l'oratore esamina al lume della legge provinciale, deducendone la necessità che alla direzione delle aziende del gas e dell'elettricità debba essere un tecnico.

Il Sindaco osserva che non è detto che non possa essere tale, ma il cons. Cupolo insiste nella precisione dell'articolo in discorso e propone che per la nomina a direttore di ciascuna azienda venga richiesta quale titolo una laurea sia pure diversa da quella d'ingegneria.

Benvenuti si associa. Egli è del parere che il direttore debba essere laureato o in ingegneria o in legge, o in scienze commerciali.

Il cons. Guattacini si accontenterebbe delle spiegazioni fornite dall'assessore; Cupolo invece chiede che le sue dichiarazioni vengano assunte a verbale.

L'assessore Sulligoi-Silvani riassume i quesiti postigli. Al cons. Fonda risponde non essere possibile per momento riunire le tre aziende sotto unica direzione per cui, per lo meno, bisognerebbe poter disporre di un ufficio unico. Egli invece è intenzionato di fondere le officine per le riparazioni. Del resto, anche volendo, non è più possibile ritardare l'adozione del nuovo regolamento del gas. Al cons. Cupolo nei riguardi della tecnicità del direttore, dice essere difficile riunire nello stesso uomo capacità tecnica e amministrativa. La legge prevede perciò che si possa scegliere per la direzione generale una persona non tecnica. Comunque non insiste, e ove il Consiglio credesse di modificare l'articolo in questione egli non si opporrebbe. A confutare gli argomenti esposti dal cons. Fonda intorno alla unità di direzione delle tre aziende interviene l'ass. De Parente il quale accetta la proposta di richiedere una laurea al direttore ma respinge — con una certa veemenza nella voce — non si sa quale proposta dell'assessore Sulligoi-Silvani; il quale, chiesta la parola, dichiara che pur convenendo che ciascun collega della Giunta abbia il diritto di pensare a suo modo, lamenta il tono quasi indignato col quale l'assessore e collega de Parente siasi espresso per respingere quanto poteva a lui sembrare non ragionevole.

L'incidentino è così chiuso.

Ai voti, la proposta Fonda (fusione della direzione dei tre servizi) è respinta.

La modificazione all'art. 15 (laurea per il direttore) è approvata con 20 voti favorevoli. L'assess. Sulligoi-Silvani avvisa che in conseguenza debbano modificarsi altri due punti del regolamento. Il quale è infine approvato.

Il movimento patrimoniale del Comune

Intorno alla modificazione di alcuni capitoli del conto previsione per l'anno 1925, prende la parola l'assessore de Parente, che chiarisce alcuni punti della relazione, già da noi pubblicata nel *Piccolo della Sera*. In sostanza, egli accenna al movimento patrimoniale del Comune fino all'ottobre 1925, e contenuto nei seguenti limiti:

Diminuzione di facoltà (passivi) nel 1925 (a tutto il 19 ottobre 1925): Art. 51-1924, alienazione caserme di Rozzol, lire 7.000.000; art. 51-b alienazione fondo in piazza Oberdan (Ghira & Polacco), lire 400.000; art. 51-c, alienazione chiosco in via Carducci, lire 180.000; art. 58, assunzione mutuo con l'amministrazione del dazio, lire 1.000.000; totale lire 8.580.000.

Aumento di facoltà (attivi) nel 1925 (a tutto il 19 ottobre 1925): Art. 344-1924, restituzione mutuo per acquisto realità Goich, lire 650.000; art. 346, restituzione mutuo Cassa nazionale delle assicurazioni Roma, lire 200.000; art. 347, restituzione mutuo Istituto pensioni, lire 210.000; art. 349, restituzione mutuo Cassa risparmio triestina (caserme), lire 3.500.000; art. 350, restituzione mutuo Cassa risparmio triestina (acquedotto Randaccio), lire 300.000; art. 341-c, acquisto realità Popper, lire 125.000; art. 341-e, acquisto realità Niggino, lire 50.000; art. 341-g; acquisto realità Vianello, lire 2.075.000; art. 343, mutuo concesso all'Istituto per abitazioni minime, lire 1.500.000; art. 362, anticipo concesso agli ospedali nel 1925, lire 600.000; totale lire 9.210.000; aumento della facoltà lire 630.000.

Finisce col comunicare la sua intenzione di diminuire il prezzo dell'energia elettrica. Annunzia essere le aziende in istato di sviluppo soddisfacente, la qual cosa però richiede l'impiego di ingenti capitali.

Ai voti, le modificazioni sono approvate.

Sulla proposta di deroga dell'abolizione del lavoro notturno per la panificazione dal 29 ottobre a tutto il 4 novembre, l'assessore Arch spiega come dal 28 corr. sia entrata in vigore la legge per cui è abolito il lavoro notturno. Se non che la legge stessa dà facoltà al Consiglio comunale di derogare da ciò per un periodo non superiore alla settimana, in occasione di feste, di fiere ecc. Chiede quindi che il Consiglio deliberi in proposito.

Chiaruttini prega il Consiglio di accogliere la proposta. Inoltre, osservando che tali richieste di deroga si ripeteranno spesso, senza che si possa tutte le volte convocare il Consiglio, propone che di tali eventuali deroghe sia delegata la Giunta. Ma l'assessore Arch lo prega di non insistere, vietando tale delega la legge.

Il Consiglio approva.

E approva anche i due resoconti amministrativi: l'uno della Biblioteca civica e l'altro del Museo di storia ed arte.

La seduta è sciolta.

La targa commemorativa al Molo Audace

L'altro giorno, nelle officine Lapagna, è avvenuta la fusione della austera ed elegante targa commemorativa che, per iniziativa promossa dall'Associazione degli ingegneri e degli architetti, ricorderà sul Molo Audace lo sbarco italiano del 3 novembre e la liberazione nostra venuta dal mare. Con ciò la solennità inaugurale è definitivamente fissata per il 3 novembre, ed è stato deciso di tenerla a mezzogiorno.

La solennità sarà molto semplice, e di forma popolare: avvenuta la consegna della targa alla città, il Sindaco pronuncerà un discorso; quindi la targa sarà benedetta dal vescovo mons. Fogàr, che ha promesso d'intervenire alla cerimonia.

S. E. il generale Vaccari ha pure gradito l'invito ed ha assicurato l'intervento di rappresentanze di tutti i corpi militari presenti a Trieste.

Inoltre, come già abbiamo annunziato, S. E. il vice-ammiraglio Sirianni, sottosegretario della Marina, ha promesso l'invio di un cacciatorpediniere, come rappresentante della Marina, particolarmente onorata in questa festa.

Il compimento di una grande galleria nelle grotte di Postumia

Il sindaco senatore Pitacco ricevette dal comm. Perco, direttore delle grotte di Postumia, il seguente telegramma, il cui contenuto sarà appreso con viva soddisfazione tanto dagli studiosi ed escursionisti, quanto dal pubblico: «Oggi, anniversario della Marcia su Roma, venne realizzata, dopo dieci anni di lavoro, la prima parte del mio progetto. Questa notte alle 3.45 cadde l'ultimo diaframma della galleria di raccordo fra l'abisso della Piuca e la Grotta Nera, aprendo il passaggio da Postumia attraverso il nuovo mondo sotterraneo dei nostri confini orientali, grazie all'indefesso lavoro delle forze italiche, valorizzate dal Governo nazionale».

Il Sindaco telegrafò felicitazioni vivissime per la grande opera compiuta.

La festa della Repubblica turca. Nell'anniversario della proclamazione della Repubblica turca, il signor Fahri bey, viceconsole di Turchia nella nostra città, ha voluto convocare a lieto simposio al Dreher i maggiorenti della colonia ed alcuni invitati, per solennizzare lo storico avvenimento, che costituisce l'inizio d'una nuova êra per il suo paese. Si notarono fra gli intervenuti, oltre a Fahri bey, il delegato commerciale turco Muhtar bey, il sig. Aladjem, il sig. Sadoch e alcune gentili signore. Allo spumante furono pronunciate fervide parole di esaltazione dell'avvenimento e di simpatia per il nostro Paese e fu brindato a una sempre più intima collaborazione delle due nazioni nel campo economico, così ricco di promesse, collaborazione che nella città nostra potrà avere il più fecondo sviluppo.

Romeo Bartoli a Parigi. L'altra sera, alla grande festa data da un comitato italiano al Grand Palais di Parigi, col concorso della sezione italiana dell'Esposizione d'arti decorative, si è presentato con grande successo il Coro dei madrigalisti di Varese, sotto la direzione del triestino maestro Romeo Bartoli, che fu per lunghi anni l'istruttore dei cori al nostro Verdi e costituì il primo coro dei madrigali a Trieste.

Un dono prezioso al Museo del Risorgimento. La signora Emilia Pessi fece dono alla città di Trieste, mediante l'ing. Vincenzo Sarti, di Milano, di un preziosissimo albo con autografi letterari e disegni a firma di eminenti patriotti e di nobilissimi triestini, quali Domenico Moro, Francesco Dall'Ongaro, Eugenio Solferini, Giovanni Berlam, Eugenio Pessi, Giuseppe Bottura, Giudicelli, Madonizza, e altri. Il graditissimo e importantissimo dono, fu affidato dal Sindaco al Museo del Risorgimento.

XXX Ottobre

E' oggi il settimo anniversario del giorno in cui, a tumulto di popolo, s'inalzava il tricolore sulla torre di Piazza e a San Giusto e s'intimava al Governo straniero la consegna della città. Cinque secoli di signoria forestiera, tanto più duramente patita quanto più rinasceva a splendore la coscienza della Nazione nostra, precipitavano quel giorno all'insorgere della volontà cittadina, infiammata dal cannone lontano di Vittorio Veneto, annunziante il «dies irae» all'antico oppressore. Come angeli dell'imminente domani, i tre colori d'Italia, sprigionati, si spiegavano per ogni parte di Trieste.

Indimenticabile giorno per chi lo ha vissuto nella sua ebbrezza di sogno, e miracolosa visione per chi cerca di rappresentarlo ai suoi occhi con l'accesa imaginazione. In esso mostrò Trieste di quale fiamma ardesse nel suo cuore profondo e come fosse degna di attendere, nella purità del suo supremo anelito, l'Italia che a lei veniva, liberatrice, dai campi e dal mare della vittoria.

Dieci anni dopo la morte gloriosa di Aurelio Nordio

Pochi giorni soltanto dopo la morte eroica di Filippo Corridoni, su quella stessa sanguinosa e gloriosa Trincea delle Frasche, rimasta leggendaria nell'epopea carsica, cadeva da eroe, appena diciassettenne, il più giovane dei volontari triestini: Aurelio Nordio.

Son dieci anni e pare storia di ieri... Gli irredenti, superstiti del 32.o fanteria e degli altri reparti che avevano combattuto a fianco dei volontari milanesi in quelle giornate epiche, ricordano ancora la commozione con cui giunse loro la notizia che un giovanissimo bersagliere di Trieste era scomparso, tragicamente e gloriosamente scomparso, nella lotta espra e tenace del 29 ottobre per il possesso della disputata trincea. Caduti gli ufficiali tutti, l'ardimentoso giovinetto, appena uscito dal corso allievi ufficiali al fronte e già proposto per la medaglia d'argento per gli atti di valore compiuti nei giorni precedenti, aveva assunto il comando di un grosso nucleo di bersaglieri, ondeggiante, smarrito, senza guida, sotto la furia del fuoco nemico, rianimandolo, entusiasmandolo con l'esempio del suo ardore e trascinandolo nuovamente all'attacco fin sotto ai reticolati avversari. E vi seppe resistere, anche mentre la vicenda della battaglia obbligava al ripiegamento, finchè una pallottola arrestava il suo slancio e lo abbatteva, là dove più fulgido gli era arriso il sogno della vittoria.

La medaglia d'argento conferita alla sua memoria, così documenta la sua eroica fine: «Volontario triestino, diciottenne, in un assalto a un forte trinceramento nemico, dava mirabile esempio di abnegazione e d'altruismo e contribuiva a mantenere la difficilissima posizione, incitando i suoi compagni alla resistenza. Faceva poi mirabile sacrificio della sua giovane vita per proteggere un ripiegamento. Altipiano carsico, 28-29 ottobre 19'5.»

Per dieci mesi la sua salma giacque insepolta oltre l'insanguinata Trincea delle Frasche tra le nostre linee e quelle nemiche. Era pianto sperduto. Ma quando nell'agosto del 1916 la vittoria dava all'Italia Gorizia e il nemico arretrava sul Carso, i suoi fratelli avevano lo straziante conforte di ritrovarlo e riconoscerlo là dov'era caduto.

Aurelio Nordio riposa oggi nella tomba degli Eroi, a Trieste, accanto al fratello suo gemello Fabio, sottotenente degli Alpini, che nel 1917, sulla Bainsizza, lo raggiungeva nel sacrificio e nella gloria.

Dopo dieci anni, Trieste redenta ricorda memore e grata il giovanissimo suo figliolo eroico e ne esalta la gloriosa memoria.

⁂

L'Associazione bersaglieri E. Toti e l'Associazione nazionale alpini, sezione di Trieste, hanno rimesso alla Giunta comunale la seguente lettera: «All'onorevole Giunta comunale della città di Trieste. Le sottofirmate associazioni si sentono in dovere di ricordare in questo decimo annale dall'entrata in guerra, il sacrificio sublime di due eroici figli di Trieste, nati ambedue dello stesso forte ed austero ceppo di patriotti e di soldati: i fratelli Aurelio e Fabio Nordio.

Aurelio, il bersagliere ardente e impetuoso, Fabio il rude e glorioso alpino, fiamma cremisi e fiamma verde, fiamme di giovinezza e ardore, che arsero e consunsero in olocausto alla Patria sublime e alla città diletta i loro corpi vibranti nello sforzo della lotta, nello scatto dell'assalto verso la vittoria, verso la gloria!

Un ricreatorio della città, dove s'educano altre giovinezze all'alto amore della Patria, porta il nome dei due giovinetti eroici. Nè troppo sarebbe se pure una via cittadina si fregiasse del nome glorioso «Fratelli Nordio», a onore, e imperituro ricordo dei due eroi. Questo è il desiderio che le sottoscritte si permettono far presente all'on. Giunta, perchè quanto prima sia soddisfatto.

Sicure che in brevi giorni un voto di codesto patriottico consesso tradurrà in realtà tale desiderio, si segnano devotissime: Associazione nazionale bersaglieri e Associazione nazionale alpini, sezioni di Trieste».

Il consiglio direttivo dell'Associazione bersaglieri E. Toti invita tutti i bersaglieri a trovarsi domenica mattina alle 9.30 presso la sede per recarsi in corpore al Cimitero di S. Anna a deporre una corona in onore dei gloriosi caduti e a commemorare il bersagliere Aurelio Nordio, di cui ricorre l'anniversario della morte gloriosa.

Al XXXII congresso della Società di chirurgia italiana, tenutosi nei giorni scorsi a Roma, presero parte anche quest'anno medici concittadini. Alla riunione ortopedica il dott. Comisso, direttore dell'Ospizio Marino di Val d'Oltra, presentò un caso di eruzioni cutanee dopo intervento sullo scheletro, e il suo aiuto dott. Mrczari fece una comunicazione sulla amputazione delle apofisi spinose nei gibbi consolidati.

Alla seduta del congresso chirurgico il comm. dott. Oliani, primario del nostro Ospedale civico, fece una comunicazione su un nuovo metodo suo personale di operazione per la cura dell'ulcera dello stomaco, la cui esposizione fu seguita con viva attenzione per gli ottimi risuutati ottenuti da lui in più di 100 casi trattati con tale metodo. Un'altra comunicazione venne da lui presentata riguardante la trasfusione del sangue, argomento di grande attualità.

I the pro Nidi «Regina Elena». Rammentiamo che domani, sabato, dalle 17 alle 21, si terrà, nella signorile sede del Club capitani marittimi, l'annunciato the danzante organizzato dal Comitato delle signore a favore dei Nidi «Regina Elena».

Il lavoro nei Magazzini Generali. La Direzione dei RR. Magazzini Generali comunica: Il giorno 2 novembre p. v. i Magazzini Generali lavoreranno normalmente assumendo richieste di prestazioni fuori orario oltre le ore 17, senza limitazione di termine, a condizioni di tariffa. Il 3 e 4 novembre sono dichiarate giornate festive e si osserverà il riposo assoluto.

Le vendite del C. N. D. I. Oggi e domani, dalle 16 alle 19, nella sede del Consiglio nazionale donne italiane, si terrà una vendita d'occasione di biancheria eseguita da operaie specializzate, sotto la sorveglianza della sezione lavoro della benemerita associazione.

Il triste elenco quotidiano

Altri tre infortuni sul lavoro

Una disgrazia sul lavoro è accaduta ieri alle 14.30 allo Stabilimento tecnico triestino. Il meccanico Ferruccio Cerwinsky, di 26 anni, abitante in via Donadoni n. 8, si trovava sopra un'impalcatura allorchè per un brusco movimento cadde trascinandosi dietro del materiale che gli finì addosso. I presenti accorsero subito intorno al disgraziato che trovarono ferito e svenuto, per cui lo trasportarono in una stanza degli uffici, mentre veniva avvertita telefonicamente la Guardia medica. Sul posto si recò il dott. Ferra che riscontrò al Cerwinsky varie lesioni al dorso, alle costole, alle braccia e alla fronte. Dopo le prime medicazioni necessarie il povero giovane fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel quarto reparto in condizioni alquanto gravi.

— Pietro Della Valle, di 17 anni, fabbro, abitante a Capodistria in Callegheria 1198, trovò da lavorare, dopo alcuni mesi di disoccupazione, in una officina di via San Maurizio, ove si presentò ieri per la prima volta. Ma era destinato che quel primo giorno di lavoro gli fosse disgraziato perchè ad un certo momento una lamiera sfuggita dalla morsa in cui era infissa, colpì il giovanotto alla gamba sinistra in modo da produrgli una ferita di taglio lunga dieci centimetri. Accompagnato all'ospedale ottenne le medicazioni necessarie e fu giudicato guaribile in dieci giorni.

— Una terza disgrazia più grave delle precedenti è accaduta ieri mattina a bordo del piroscafo «Cracovia» del Lloyd Triestino, ormeggiato dinanzi all'hangar n. 53 del Puntofranco Duca D'Aosta. Su una impalcatura fuori bordo lavoravano alcuni operai intenti a colorire le lamiere, e fra loro si trovava anche il pittore Antonio Besedniak, di 46 anni, abitante in Santa Maria Maddalena superiore n. 153. Ma ad un tratto, causa una scossa subita dalla mobile impalcatura, il pittore perdette l'equilibrio e cadde andando a battere contro un palo in modo da ferirsi gravemente. Tratto di là dai compagni, fu telefonato alla Guardia medica, da dove giunse sul posto il dott. Ferra che riscontrò al poveretto contusioni al dorso, un ematoma alla regione occipitale, escoriazioni multiple al mento e probabile commozione cerebrale.

Dopo aver avute le medicazioni del caso, il ferito fu trasportato all'ospedale ed accolto in condizioni gravi nel reparto di turno.

Fiori per i caduti per la Patria. Ritornando il giorno dei morti, e seguendo la tradizione degli anni del dopoguerra, la Società operaia triestina indice, per domenica 1.o novembre, la raccolta dei fiori che l'animo riconoscente dei cittadini vorrà offrire per ornare i tumuli dei caduti per la nostra redenzione. I fiori offerti dovranno essere recati nella sala maggiore dell'Operaia, in via Emo Tarabochia 3, primo piano, domenica prossima, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, dove sarà ostensibile per la firma l'albo degli offerenti. I fiori raccolti saranno recati lunedì mattina, a cura dell'Operaia, a Mossa, in quel cimitero militare che prende il nome di Emo Tarabochia, e lì tutti quelli avelli sacri avranno il loro fiore, simbolo della devozione dei cittadini per tutti i caduti per la Patria.

Un onorifico invito a Tullio Silvestri. Tullio Silvestri, il pittore veneziano che noi consideriamo triestino per elezione e per affezione, già invitato dalla Direzione Generale delle Belle Arti a inviare un'opera per l'esposizione di scelte pitture italiane che si terrà a Brighton in Inghilterra, ha ricevuto dal direttore comm. Colasanti il consenso di aggiungervi anche un secondo lavoro. E' una distinzione molto onorifica, della quale ci rallegriamo col chiaro artista.

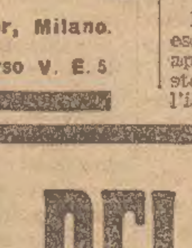
SOLLIEVO SICURO PER GLI STOMACHI ROVINATI

Potete godervi il piacere di fare dei buoni pasti solo col prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata per prevenire i malesseri usuali. La Magnesia Bisurata neutralizza istantaneamente l'acido, arresta la fermentazione e la formazione dei gas ristabilendo così una digestione sana e senza dolori. Non vi mettete a dieta — mangiate quel che più vi aggrada e prendete la Magnesia Bisurata; si garantisce ch'essa arresta il peggiore attacco d'indigestione in cinque minuti o il suo costo vi sarà rimborsato su richiesta. La Magnesia Biusrata, che è in vendita presso tutti i farmacisti, è innocua e guarisce l'indigestione nel modo il più razionale — sopprimendone la causa.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

NON PIÙ CAPELLI GRIGI CON L' "EXCELSIOR"

La meravigliosa innocua Lozione Ristoratrice di Singer Junior, ridà il colore naturale ai capelli senza macchiare.



Prezzo L. 15 Profumeria Singer, Milano. vendesi in Trieste: PROFUMERIA ANDREUZZI, Corso V. E. 5

SAPOL BERTELLI
FINISSIMO SAPONE DA TOELETTA
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

La giacca di lana della Signora è stata mirabilmente lavata col Lux. I colori sembrano ora più vivi e splendenti e la lana ha riacquistato tutta la sua morbidezza.

LUX

Non restringe le lanerie

S. A. Fratelli Lever - Milano (12) Via P. Umberto, 27

65

TEATRO FENICE
Gestione „Anonima Pittaluga„

OGGI

Grande serata in onore e d'addio dei tanto applauditi cantanti di strada

Les Orland's

che per tale occasione eseguiranno nuove creazioni

RAMIOLA
APPENNINO PARMENSE
CASA di CURA e CONVALESENZA
per i malati di
STOMACO, INTESTINO, CUORE
ARTERIOSCLEROSI, SANGUE
RENE, DIABETE, GOTTA
NEVROSI FUNZIONALI, ASTENIE
Indirizzo postale: RAMIOLA (Parma)
Telegr.-Telef.: STABILIMENTO DI RAMIOLA

Foruncoli e pustolette

Lo sconforto per foruncoli o pustolette può essere alleviato e si può prevenirne l'eruzione applicando sulle parti l'«Unguento Foster». Questo unguento antisettico calma il prurito e l'infiammazione. Ovunque L. 7.

L'ISOLA DELLA MORTE

piccola striscia di terra che spazia fra il mare e il cielo infinito, in uno dei più lontani distaccamenti dell'impero britannico, rifugio dei Dyak, pirati sanguinari, che **mozzano ai nemici la testa per farne tanti trofei di guerra.** ...E l'azione s'impernia qui nell'immensa solitudine sconfinata, dove più grande si delinea l'eroismo del valoroso, e più mostruoso e ripugnante, il delitto del colpevole.

Una serie di agguati, di tranelli, di situazioni difficili si susseguono con crescente rapidità e l'Isola della Morte, spettatrice di tanti delitti spietati, vede fiorire anche sulla sua terra l'amore purissimo di due anime generose.

Supergemma della Fox Film **Supergemma della Fox Film**

Interpretazione di **WILLIAM FARNUM**

Questa meravigliosa film girerà da oggi in **assoluta prima visione** al

TEATRO EDEN

Oggi non sono validi che i biglietti acquistati alla cassa del Teatro

L'enigma lugubre della barca alla deriva

La tragica conclusione di una giovine vita - Vittima della "roulette„ di Montecarlo? - „Purchè dopo morto io non debba ripassare per questa valle..."

Abbiamo riferito ieri la notizia della strana scomparsa di un giovane straniero e del suo probabile suicidio. Le ricerche eseguite dai carabinieri per concretare in linee di fatto quanto vi era di misterioso su questo triste fatto hanno dato questi accertamenti:

Un subinquilino ammodo

Circa quattro mesi addietro, si presentava alla signora L., proprietaria d'un appartamento al terzo piano della casa N. 28 di via Carducci, un giovane elegante, sui 25 anni, il quale, parlando con accento slavo, chiedeva il permesso di visitare la stanza ammobiliata, che da un collettivo sui giornali, risultava essere disponibile in subaffitto. La stanza gli piacque e il giovane si mise in breve d'accordo con la signora, per alloggiarvi. Alla sera stessa portò nella nuova abitazione tre valigie, che contenevano il suo guardaroba e numerosi libri.

Il nuovo inquilino si qualificò per lo studente d'ingegneria, Alfonso Lechner, e nei giorni seguenti, fatta un po' di confidenza con la locatrice, le raccontò che era abituato a viaggiare essendo questo il suo unico svago. Aggiunse che sua madre era ricca e che provvedeva alle sue necessità, inviandogli frequentemente denaro mediante vaglia ed assicurate. Fra le numerose carte che il Lechner lasciava sul tavolo nella sua camera, la signora L. aveva visto più volte delle cartelle colorate, ch'erano specchietti per il giuoco della «roulette». Tra quelli v'era pure una ricevuta di giuocata intestata ad Alfonso Lechner, rilasciata dal Casino di Montecarlo. Orari ferroviari e itinerari automobilistici campletavano quella piccola raccolta di ricordi di viaggio. Il ricco guardaroba del giovane testimoniava la vita brillante e signorile del Lechner, il quale aveva con sè abiti di stoffa costosa e di taglio elegante, abiti da società, biancheria finissima, pigiama di seta, ecc.

Ma la vita che il giovane conduceva nella casa della signora L. era tutto l'opposto di quella del passato. Egli usava rinchiudersi nella sua camera per ore e ore a studiare, almeno così assicurava. E ben rare erano le sue brevi assenze da casa. Quando qualche volta si fermava a conversare con la padrona dell'appartamento, dimostrava vasta coltura e fra l'altro sembrava che conoscesse molto bene, oltre che l'italiano, il francese, l'inglese e il tedesco. La signora L., soddisfatta di un subinquilino così ammodo, era vivamente contrariata quando il Lechner ogni tanto usciva a dirle che per il primo del mese avrebbe disdettato la camera. Ma questi propositi di sloggiare solevano andare in dimenticanza e il giovane continuava a rimanere. Tuttavia la signora temeva ch'egli dovesse andarsene da un momento all'altro e, spinta da questa incertezza, più di qualche volta gli aveva chiesto l'assicurazione su la sua permanenza. L'ultima volta, appunto, fu pochi giorni or sono e il Lechner aveva così risposto:

— Per il trenta, vedrà signora, sarà tutto finito!

Di questa frase la signora L. non poteva allora ravvisare l'oscuro significato che il giovane aveva inteso di annettervi, ma se ne rammentò poi.

Il Lechner lasciò la sua camera mercoledì mattina verso le 9.30 e non ritornò più, lasciando credere alla padrona, ch'era rimasto a divertirsi la notte.

Le emozioni di un pescatore

Intanto, nel pomeriggio di mercoledì, a Grignano, accadeva un fatto strano: un pescatore, Antonio Gulich, da Contovello, si recava verso le 15.30 su quella spiaggia ove la sua barca era ormeggiata in un posto solitario; ma giunto là constatò che il piccolo natante non c'era più. La fune di ormeggio era strappata vicino all'anello metallico, dov'era annodata, e quindi risultava evidente che qualcuno s'era impadronito della barca. Allora il pescatore si diè a scrutare sulla distesa del mare e d'un tratto, dopo breve ricerca, scorse in distanza la barca che andava alla deriva in direzione della Villa Forti. Il Gulich camminò lungo la costa finchè giunse in un punto dove la barca non era molto lontana dalla spiaggia. Si tuffò in mare e a nuoto la raggiunse. Salitovi, una nuova sorpresa lo colse allorchè rinvenne sul fondo dell'imbarcazione un ammasso di oggetti. V'erano, vicino ad un cappello floscio, sei chiavi inglesi, un paio di scarpe gialle, una pianta topografica di Trieste, un braccialetto d'oro massiccio, un portamonete contenente 10 lire, una copia del *Piccolo* del 28 u. s., un rotolo di corda per quattro metri di lunghezza circa e un coltello a serramanico con la lama aperta. Mentre il pescatore esaminava pieno di stupore tutte queste cose, le quali gli avevano destato il sospetto che appartenessero ad un suicida, rinvenne un biglietto, sul quale erano scritte a matita queste parole: «Alfonso Lechner. Informare mia madre». E' facile immaginare l'effetto di quelle parole sull'animo del pescatore, il quale non poteva dominare un'emozione penosa al pensiero che la sua barca era servita alla tragica fine dello sconosciuto, il quale aveva abbandonato colà tutti quegli oggetti e quel laconico biglietto che incaricava il rinvenitore a informare della sua morte la madre.

«Cara mamma, passo al di là senza rimpianti...»

Il Gulich, fantasticando sulla strana scoperta, prese i remi e vogando lentamente, approdò poco dopo a Miramar. Poi, sceso a terra, si recò senza indugio ad avvisare della scopera lugubre i carabinieri, i quali disposero opportunamente. Si tentarono subito ricerche del cadavere del suicida, che però ebbero risultato negativo. A questo proposito, ricordando che nella barca del Gulich erano stati rinvenuti il coltello e i quattro metri di fune, fu ritenuto che il Lechner, prima di lanciarsi in mare, avesse legato al suo corpo un peso, per affondare.

I carabinieri, dopo i rilievi sul posto, altri ne assunsero nella camera abitata dal giovane. Trovarono le valigie con il vestiario e la biancheria e, in un tiretto, monete estere per un valore di mille lire circa. Ma i libri non c'erano più. V'era soltanto un numero considerevole di opuscoli per lo studio della lingua italiana e un romanzo francese: l'«Enigma criminale» del Bourget. Sul tavolo però fu rinvenuta una lettera, che il Lechner indirizzava alla sua mamma, che abita a Lubiana. Il contenuto della lettera era breve e d'una concisione drammatica. Era scritta in lingua tedesca e la traduzione corrispondente sarebbe questa: «Carissima mamma. Oramai il proposito è divenuto decisione assoluta, che domina la mia stessa volontà. Non c'è rimedio. Passo al di là senza rimpianti. Solo una paura sento e cioè che dopo la morte dovessi attraversare ancora una volta questa valle. Scrivo per chiederti perdono». Segue la firma, mentre la data è lasciata in bianco tra l'indicazione: Trieste li... e l'anno.

La signora L. ha telegrafato ieri alla madre del suicida, pregandola di venire a Trieste, per non rivelarle il tragico evento nei dettagli che lo precedettero.

Qualche supposizione

Se il giovane ha realmente compiuto il suo proposito disperato, l'ipotesi più probabile è quella — poichè finora i motivi determinanti sono ignoti — che si tratti della lugubre fase conclusiva di un'esistenza tormentata dalla neurastenia, ciò che si può intuire anche dal tono della lettera. A questa decisione potrebbero aver contribuito anche sensibili perdite al giuoco, come si può arguire sia dai numerosi moduli per giocare alla «roulette», trovati nella stanza del giovane, sia dal modesto tenore di vita del Lechner in quest'ultimo tempo, in contrasto evidente con l'esistenza brillante che il Lechner deve aver condotto in precedenza, passando da un albergo all'altro o frequentando i saloni del Casino di Montecarlo, come attestano i cartellini incollati sulle sue valigie ed il suo scelto guardaroba. Forse, dopo sensibili perdite, benchè affermasse che sua madre era ricca, egli non si sentì il coraggio di rivelarle la verità; forse nella sua sensibilità morbosa esagerò la gravità delle sue condizioni. Certo queste supposizioni non appaiono molto inverosimili. In ogni modo il tragico enigma potrà essere chiarito dalla madre del disgraziato, quand'ella giungerà qui.

La terribile rasoiata di uno sconosciuto
Fu tentativo di rapina o vendetta?

Ieri sera alle 22.30, qualcuno dei rari passanti per i viali del primo giardinetto di piazza Libertà, scorse steso su una panchina un uomo che appariva sofferente. Avvicinatosi meglio, vide che lo sconosciuto perdeva abbondantemente sangue da una larga ferita al collo e lo udì lamentarsi debolmente. Intanto sopraggiunsero altri, i quali, saputo ciò che accadeva, indussero uno dei presenti a telefonare alla Guardia medica. I rimasti cercarono di sapere qualcosa dallo sconosciuto che disse di chiamarsi Giovanni Spagnoletti, di 23 anni, carbonaio, imbarcato sul piroscafo «Carla» della Società Cosulich.

Sopraggiunto poco dopo il dott. Cabiglio con due infermieri della benemerita istituzione. Il medico riscontrò al carbonaio una ferita di taglio lunga circa 15 centimetri, al lato sinistro del collo e constatò che il giovane era in condizioni piuttosto gravi avendo perduto sangue abbondantemente, per cui dopo le prime medicazioni lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena con l'autolettiga.

Durante il tragitto, lo Spagnoletti richiesto dagli infermieri di qualche informazione sull'accaduto, raccontò che poco prima mentre era seduto sulla panchina gli si era avvicinato uno sconosciuto, che data la oscurità non potè vedere in faccia e che gli aveva inferto con mossa rapidissima, un colpo con un rasoio, poi era subito fuggito. Lo Spagnoletti aggiunse che non poteva nemmeno immaginare le ragioni del ferimento non avendo rancori con nessuno, nè da temere vendette. Solo un fatto avrebbe potuto indurre lo sconosciuto a commettere il ferimento e cioè forse egli sapeva che il carbonaio aveva in saccoccia la mercede di sei mesi di lavoro. Nessuna altra — disse il ferito — poteva essere la ragione del ferimento.

All'ospedale lo Spagnoletti, dopo visitato fu sottoposto a un atto operatorio. Quindi fu interrogato dal brigadiere di servizio ma nulla si sa di questo secondo interrogatorio, non volendo l'autorità comunicarne il risultato, poichè probabilmente sulla base dei dettagli forniti dal ferito, si sono avviate indagini per l'arresto del sanguinario aggressore.

Data la circostanza che il feritore appena vibrato il colpo fuggì, non sembra molto probabile — ammenochè non sia stato messo in fuga dal sopraggiungere di qualcuno — che si tratti di un tentativo di rapina. Più ammissibile appare invece la ipotesi che il movente del fatto sia dovuto a un desiderio di vendetta.

Per direttissima...

— Xe sta cussì, sior comissario: Ela xe un pezzo che la andava in zerca de provocarme...

— No xe vero! Adesso parlo mi!

— State zitta voi, parlerete dopo.

— Ma le bugie che la disi no sta nè in ziel nè in tera...

— Statevi zitta, vi ripeto. Parlerete dopo.

Le due popolane, eccitatissime si trattenevano a stento. Eran state tradotte al Commissariato poco prima, perchè incontratesi verso le 18 in via del Fortino, si erano avventate l'una contro l'altra come due gatti e avevano impegnato un duello di graffi, morsi e vocaboli illustrativi facendo accorrere una folla di gente.

L'una Maria Sossich, di 30 anni, era convinta che l'altra, Giovanna Bastich, quarantenne, andasse sparlando di lei e, come l'aveva incontrata, a risparmio di pratiche burocratiche, aveva definito la questione per direttissima, seduta stante, con una serie di schiaffi giustificativi.

— La devi saver, sior comissario — disse la Sossich — che sta «madama» qua la abitava, fino a qualche mese fa, in un quartier visin al mio...

— Sì, per disgrazia mia — interruppe la Bastich — e xe per questo che el jera pien de bacoli, con rispeto parlando...

— Bacoli la li gaveva lei, in testa!

— La tasi, la tasi. La xe rabiosa perchè no la ga un can che la guardi...

— Sì, e inveze a lei ghe cori drio tuti i cani...

— Ma insomma, la finiamo sì o no? — tagliò corto il commissario. — Voi Sossich siete stata la prima a provocare, è vero?

— Sfido mi. Cossa la faria lei sior comissario se qualchidun andassi in giro a dir che la se pitura e la se tingi per far conquiste?

— Mi no go dito questo — scattò la Bastich — go dito solo che con quel muso cussì pastrocià la me pareva un arlechin imbriago...

— La senti sior comissario se no xe robe che ghe cavo i cavei?

— La podarà cavarse piutosto i sui, che i xe finti...

— La noti la prego sior comissario sta ofesa, che xe roba de mandarla a l'ergastolo...

— E lei la xe roba per mandar su del sinter.

— La stia zita girafa cronica...

— Ma varda quela caponera de stupidezzi che parla!

— Sior comissario, la lassi che ghe rosigo quele orecie de mus...

— Brava, con quela dentiera de 35 lire! Sarìa un bruto afar!

Il commissario ne aveva abbastanza e non volle udir di più. Assunse a protocollo le due femmine battagliere e le invitò poi a far valere le loro ragioni personali alla Pretura, esortandole infine ad andarsene senza indugio.

— In Pretura? Benon! — esclamò la Sossich — sto colpo garantisso mi che vien fora un altro processo Dreyfus...

— Va via — gridò l'altra, — che co i te vedi el muso ghe toca tignir el processo a porte chiuse per publico scandalo!

E scoccata la botta se ne andò fiera come una duchessa.

Una correzione eccessiva a un fornaretto

Ieri alle 16, si presentò alla Guardia medica l'apprendista panettiere Giuseppe Tonin, di 16 anni, abitante in Rozzol Molino a vento n. 16, per farsi medicare soffusioni sanguigne alla scapola, alla spalla e al braccio destro. Ottenute le medicazioni necessarie, il giovanetto raccontò che poco prima era stato bastonato dal suo principale, proprietario di una pistoria in via Settefontane. Fu giudicato guaribile in cinque o sei giorni, salvo complicazioni.

I ladri nell'Oratorio dei francescani, in un negozio e in un'abitazione

Ladri sconosciuti si presero la briga ieri notte, di fare una capatina nei locali dell'Oratorio dei frati francescani, in via Rossetti n. 38. Penetrativi chissà come, scassinarono alcuni armadi e si impadronirono di quaranta lenzuola, tre tovaglie e dieci asciugamani, recando un danno di 600 lire circa. Il furto fu scoperto ieri mattina e denunciato ai carabinieri della stazione più vicina, che iniziarono subito indagini.

— Un altro furto fu commesso nel negozio di stoffe e seterie di Scipione Piazza, in via Cesare Battisti n. 7. I ladri, penetrati colà parecchi giorni or sono, rubarono campionari di seta per un valore di circa 2000 lire. Il signor Piazza si accorse del furto appena ieri l'altro mentre voleva prendere qualcuno dei campioni per mostrarlo ad un cliente. Non gli restò che di recarsi in Questura a denunciare il furto al cav. Magaldi.

— Terzo della serie è un furto commesso nell'abitazione del signor Carlo Carchetti, in via Massimo d'Azeglio n. 20, ove un ignoto, introdottosi per qualche istante arraffò un impermeabile appeso ad un attaccapanni e se la svignò in fretta.

Notiziario sportivo

La partita Edera Triestina-Ponziana pro Mutilati

Auspice la Delegazione regionale per il Friuli e la Giulia, dell'Associazione nazionale mutilati, il giorno 4 novembre, alle 15, sarà disputata sul campo sportivo di S. Giovanni una partita di foot-ball fra la squadra dell'Edera Triestina e quella del Ponziana. Il «match» sarà giuocato a totale beneficio dell'organizzazione dei mutilati.

Sono poste in palio 11 grandi medaglie d'oro e, considerato che le due squadre scenderanno in campo al gran completo, c'è da attendersi una partita combattutissima e cavalleresca, nella quale i 22 giuocatori daranno tutte le loro energie per strappare l'ambita vittoria.

Alla gara assisteranno autorità civili e militari, così che la manifestazione assurgerà a un vero avvenimento cittadino. La partita è stata regolarmente autorizzata dalla presidenza della F. I. G. C. e sarà l'unica che verrà disputata in quel giorno nella regione, dato che tutte le partite sono vietate il 4 novembre, in vista del «match» internazionale Italia-Jugoslavia, che verrà disputato a Padova.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domenica alle 18 «L'Arzigogolo», visione cinegrafica del poema buffonesco in 4 atti di Sem Benelli, con gli artisti Italia Almirante Manzini, Alberto Collo, Annibale Betrone, Vitterio Pieri e Oreste Bilancia.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19 è riconvocato il congresso generale straordinario.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 18 adunata del secondo nucleo in sede. Domenica alle 7 adunata del primo nucleo dinanzi alla scuola di via Giotto; ritorno alle 16.

Giovane Italia. Il consiglio direttivo si raduna questa sera alle 20 in sede (via Commerciale N. 5).

Associazione XXX Ottobre. Gli escursionisti e i marciatori sono convocati questa sera alle ore 20.30.

Loggia teosofica. Questa sera, in via Dante 1, IV, alle 19.15, conferenza pubblica sul tema: «L'evoluzione del cosmo».

Corporazione studentesca. Oggi, dalle 17 alle 20 si terrà nella sala Tina di Lorenzo il solito trattenimento di danza.

S. U. C. A. I. I soci che vogliono partecipare alle varie gite che verranno effettuate per le imminenti feste e cioè al Nevoso, allo Scherbina, a Nevea e in Valbruna, sono invitati stasera in sede dalle 18 alle 20.

U. O. E. I. Questa sera si trovino in sede alle 20.30 tutti coloro che intendono partecipare alla manifestazione del C. S. Icaria.

Circolo impiegati bancari. Questa sera alle 20.30 i calciati al Caffè Stella Polare. In occasione dell'inaugurazione del nuovo campo sportivo di Muggia viene indetta una gita in quella località.

Gruppo sportivo grafico. Tutti i calcisti in sede questa sera alle 18.30.

C. S. Ponziana. Domenica la sezione escursionisti si reca a Popecchio per la visita del castello e grotte vicine. Ritrovo alle 5.30 in Campo S. Giacomo.

Questa sera alle 20.30 assemblea straordinaria dei soci.

Circolo sportivo Tergeste. I calcisti sono invitati in sede oggi alle 15. Ciclisti, podisti e calcisti sono invitati questa sera alle 21 ad una riunione polisportiva.

Il gruppo escursionista si recherà domenica a Cernical. Ritrovo piazza S. Giacomo alle 6; ritorno per Capodistria alle 19. Pranzo dal sacco; spesa lire tre circa.

Edera S. Giacomo. Dalle 16 in poi i calcisti e i podisti si allenano in campo S. Giovanni. Alle 21 riunione per la formazione delle squadre.

C. C. Liberi-Forti. I corridori sono invitati questa sera in sede alle 20.30.

Sport Club Olympia. La sezione ciclo-turistica indice per domenica una gita ciclistica nel Friuli. Partenza alle 6 dal Caffè Fabris. La sezione escursionisti gita sul monte Concusso. Informazioni dettagliate in sede. I corridori sono pregati di inscriversi alla gara del Club Veloce.

Lega studentesca italiana. Le iscrizioni al campionato studentesco di palla-canestro si ricevono in Caffè Battisti dalle 17 alle 18 e si chiudono stasera. I capitani delle squadre sono invitati alla stessa ora per la compilazione del calendario delle partite.

Club Veloce Trieste. Il consiglio si raduna oggi alle 20.30. I ciclisti alle 21 in sede (Caffè Edison).

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 19.30 sono convocati in sede i soci e le socie.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 29 per il 30 ottobre

Turno generale: marinai: 135; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 359; carbonai: 148; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 96; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 243; giovani cop. in I: 112; giov. cop. in II: 107; mozzi cop.: 67; fuochisti: 400; carbonai: 246; mozzi macchina: 67.

Turno Cosulich: marinai: 59; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 12; mozzi cop. sud: 5; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 89; fuochisti: 145; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 84; mozzi cop.: 56; fuochisti nafta: 51; fuochisti nafta sud: 10; carbonai: 67; II camerieri: 4; III camerieri: 119; giov. camera: 57; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 6; giovani cucina: 62; giov. macchina: 22; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 29: 1544; imbarcati e cancellati: 21; totale inscritti al 30: 1523.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Napried» jugosl. da Alessandria con 177 tonn. merci; «Risveglio» naz. da Tunisi con 10 tonn. merci; «Beograd» jugosl. da Patrasso con 3 pass. e 17 tonn. merci; «Montebello» naz. da Catania con 55 tonn. merci; «Violette» naz. da Brindisi con 16 tonn. merci; «Anomia» ingl. da Curacao con 400 tonn. nafta; «Asia» naz. da Costanza con 4 pass. e 236 tonn. merci; «Soria» naz. da Salonicco con 994 tonn. merci; «Palatino» naz. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «British Fern» ingl. per Cattaro; «Herzegovina» jugosl. per Salonicco; «Bavarian» ingl. per Liverpool; «Sorrento» ingl. per Londra; «Kosovo» jugosl. per Metcovich; «Praga» naz. per Burgas; «Viminale» naz. per Shanghai; «Lussino» naz. per Venezia; «C. Martinolich» naz. per Marsiglia; «Gallipoli» naz. per S. Maura; «Cleopatra» naz. per Costantinopoli; «Srbin» jugosl. per Patrasso; «Diana» naz. per Poti; «Gianicolo» naz. per Alessandria.

CORRISPONDENZA APERTA

Urgente 37: Le riduzioni di ferma per la classe 1905 saranno le stesse fissate per le classi precedenti se le disposizioni di legge non mutano.

Contrastoni: La via Geppa ha la carreggiata in granito di San Fedelino, (Lago di Como) e non in porfido: è il granito che è considerato in tutto il Regno come il migliore per pavimentazioni stradali. Il primo vagone di pietra giunse a Trieste nel dicembre 1919. Il lavoro fu compiuto nel settembre 1920.

Per cortesia: 1) Il prezzo normale di un alloggio di due stanze, camerino, cucina, bagno, poggiolo e ripostiglio nelle case per impiegati dell'Istituto comunale per abitazioni minime si aggira dalle 150 alle 200 lire mensili e per tre stanze e accessori dalle 220 alle 280. 2) Le pigioni sono commisurate in base ad una media generale e graduate con diminuzione ed aumenti percentuali a seconda dei piani e della esposizione degli alloggi. 3) Negli alloggi dell'I. C. A. M. vi è l'installazione delle condutture per il bagno, acqua, gas, sonerie e luce elettrica; le stanze sono parchettate in doghe. 4) Acqua, gas e luce elettrica si pagano direttamente alle rispettive aziende. 5) Per il momento non ci sono alloggi disponibili.

Una senza quartiere: I nuovi alloggi nelle case dell'I. C. A. M. in Cologna saranno pronti per l'estate 1926 e potranno concorrervi gli impiegati di qualsiasi azienda.

L'ombra: 1) Chi ha frequentato i cinque corsi del r. Istituto industriale di Trieste, sezione meccanici-elettricisti e dopo ha dato l'esame di licenza ottenendo il relativo attestato, viene ammesso all'esame di abilitazione professionale e ottiene il «Diploma di perito meccanico elettricista». 2) Simile diploma dà il diritto all'iscrizione negli albi speciali istituiti presso il Tribunale. 3) Le sessioni di esami si tengono in luglio e in ottobre. 4) Nel primo e secondo anno si studia il francese; nel terzo, quarto e quinto il tedesco.

Gigliola Landi: Il concorso delle canzonette è stato, come gli scorsi anni, organizzato dal settimanale «Marameo» (Corso Vitt. Em. 17).

Un nemico degli strambotti. Vi accontentiamo assai di buon grado. Non sappiamo se la maggior parte, come ritenete, della popolazione o la minore ha la brutta abitudine di pronunciare «Excelsior» (accento sulla prima sillaba) invece di «Excèlsior». Cogliamo anzi l'occasione, come dicono gli uomini d'affari, per raccomandare a molti che non si dice «Ròmans» e «Còrmons», ma «Cormòns» e «Romàns». Ecco, forse, colti due piccioni con una fava.

ROSSA

La Crema ROSSA da tavola è un dolce squisito e nutriente che si prepara rapidamente, aggiungendo solo mezzo litro di latte.

La Crema ROSSA si fabbrica nelle seguenti fragranze: Cioccolato - Cioccolato alla mandorla - Cioccolato alla nocciuola - Vaniglia Limone - Fragola.

Fate felici i vostri bambini portate in tavola la Crema ROSSA

S. A. LUIGI ROSSA - Vercelli

Acme

ROSSA

ASSORTIMENTI NUOVI
delle rinomate ed eleganti
Calzature BALLY
deposito esclusivo
M. WEISS
Corso V. E. III, N.ro 7-9

Liceo musicale "Arturo Vram„
Fondato nell'anno 1887 — VIA XXX OTTOBRE N. 6 — TRIESTE
Materie d'insegnamento: violino (metodo Sevcik), viola, violoncello, contrabasso, pianoforte, organo, teoria elementare, dettato musicale, preparazione all'armonia, armonia, contrappunto, composizione, musica da camera solfeggio parlato e cantato
CANTO CORALE — ESERCIZI D'ASSIEME E ORCHESTRALI
Iscrizioni giornalmente presso la Segreteria

TRIOFOSFORO
RICOSTITUENTE NERVINO EROICO
La nevrastenia, l'impressionabilità, la depressione cerebrale e la debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA, che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Lire 11 la scat. e L. 64 le sei scat., franco Scrivere: Prof. Dott. P. RIVALTA C. Magenta 10, Milano (3)

MACCHINE INDUSTRIALI
UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
ingresso via Ireneo della Croce N. 7
Telefono interurbano 25-39

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

AIUTATE LA NATURA NELL'IMPRIMERE UN VIGOROSO SVILUPPO AL VOSTRO BAMBINO! SOMMINISTRATEGLI IL
PROTON!

MALE DI TESTA
DOLORI DI DENTI
NEVRALGIE
SI CALMANO IN POCHI MINUTI CON 1-2 COMPRESSE DI
MINUDOL
I. C. A. S. A.
INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICHE S. A.
TRIESTE (ROIANO)
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.—.

EMILIO RICHEBOURG — 17

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Precisamente, sono tre e forse più! Secondo me appartengono tutti alla rispettabile classe degli sgherri. Per cui tagliate subito un randello e seguitemi. Se riusciamo a sfuggir loro, avrete a Whitehall tanta birra quanta potrà contenerne la vostra grassa persona.

— E' dunque il migliore dei diavoli che mi ha mandato da queste parti? — mormorò lo sconosciuto traendo di tasca un grosso coltello e servendosene per tagliare un ramo che preparò in un batter d'occhio.

— Signor cavaliere — riprese quindi ponendosi in marcia a fianco di Brandou — se quei ragazzi mi avessero visto lottare a Turnham-Green o giuocare al pallone con Giles Mathews, all'ultima Pentecoste, vi giuro che si guarderebbero bene dall'assalirvi.

Tuttavia non c'era da ingannarsi: l'intenzione degli individui segnalati da Brandou erano evidentemente ostili.

Avanzandosi con precauzione, cercando di nascondersi più che potevano, egli e lo sconosciuto si avvicinarono al gruppo in questione, dove già il segretario aveva creduto di sorprendere il luccicare di una spada.

— Decisamente l'hanno con la vostra borsa, signor cavaliere — bisbigliò il compagno a Brandou.

E con un ghigno di comica compunzione, soggiunse: — Del resto, non hanno torto, poveretti! Se se la prendessero con la mia starebbero freschi! Sì e no posseggo ancora un Enrico d'argento.

— Abbiate però paura per la vostra vita — rispose in fretta Brandou — se ci attaccano, combatteremo a corpo a corpo.

— Non dubitate: picchierò sodo assolutamente come se ci fosse Nell Fleur de Mai a contemplarmi. Potete almeno indovinare, signor cavaliere, chi sono quei briganti?

— No, amico. Ma mi sembra di aver già incrociata la spada con loro.

— Ebbene, guardate un po', signor cavaliere. Non so perchè; ma ho preso subito a cuore la vostra causa. Ciò non toglie che forse avrei fatto cento volte meglio a restare un'oretta di più da mamma Turnbarrel; la sua birra vale un Perù e farebbe cantare dei cantici sacri ad un turco... Ma dal momento che sono qua, non vi abbandono, vivaddio! To', sono scomparsi tutti!

— Venite con me! — ordinò Brandou, avviandosi verso un sentiero che discese di corsa. — Non siamo lontani da uno steccato a sbarre di ferro. Se possiamo raggiungerlo siamo salvi!

— Mi farebbe ben piacere di salutare quei bricconi con qualche colpo di questo bastone nuovo e pieno di linfa.

— Il guardiano dello steccato ha due buoni cani — replicò Brandou. — Noi li lanceremo e seguiremo la loro pista, giacchè voglio sapere a qualunque prezzo perchè quei miscredenti mi perseguitano così.

Ma non aveva ancor finito di pronunziare queste parole che i suoi occhi caddero sopra una lunga barca quasi dissimulata nell'ombra, i cui passeggeri curvi sui remi si mantenevano silenziosi, in atteggiamento più che sospetto.

A quella vista Brandou dimenticò per incanto il pericolo che lo minacciava. In preda ad un irresistibile desiderio di penetrare il motivo che conduceva la notturna visitatrice fin sotto le mura del giardino di Whitehall egli avrebbe senza dubbio rinunziato all'accarezzato e prudente progetto accennato più sopra se la improvvisa apparizione di tre uomini armati non lo avesse bruscamente strappato ai suoi pensieri.

Prima ancora che non si dica, uno di essi gli si precipitò sopra con la spada alzata e se lo sconosciuto non fosse stato pronto a parare il colpo, il suo furioso fendente lo avrebbe certamente passato da parte a parte.

Quasi subito dopo si intese un sordo rumore seguito da un grido; uno degli assalitori cadde a terra tramortito; gli altri due inaspriti da quel principio di sconfitta si gettarono su Brandou per ridurlo all'impotenza.

Fu un istante di lotta terribile. Tuttavia un nuovo colpo di randello stese al suolo un altro dei miserabili; e il povero segretario già si consolava in cuor suo alla idea di non aver ormai più da fare che con un solo avversario, quando si accorse che il compagno piuttosto che venirgli in aiuto doveva difendersi contro un nuovo drappello di nemici i quali lasciata la barca erano accorsi a prestar man forte sul luogo del combattimento.

Appena constatato l'incidente, Brandou concentrò tutta la sua energia allo scopo di liberarsi del feroce assassino che pareva avere giurato di disfarsi di lui.

L'impossibilità matematica di servirsi della spada paralizzava i suoi movimenti, ma bastò che la sua mano incontrasse il manico di un pugnale che pendeva alla cintura del suo avversario perchè egli, rapido come il lampo, traesse quel pugnale dal fodero e ne assestasse un colpo maestrevole al viso del furfante che lasciò sfuggire un urlo di dolore.

Ciò nondimeno anzichè darsi per vinto, colui mutò tattica e avvolgendo tra le sue braccia muscolose il temerario che osava resistergli, lo trascinò seco al suolo dove la lotta continuò a lungo sempre più accanita e sempre più spietata...

Le passioni delle belve sono volgari e naturali, la crudeltà delle tigri, delle iene, delle pantere e dei serpenti ha una meta e una causa; solo il furore e la rabbia dell'uomo, macchia infernale della più bella opera di Dio, non si spiegano che attribuendogli una mostruosa perfidia.

Per quanto indebolito dall'urto, Brandou non aveva abbandonato il pugnale. Deciso ad approfittare del primo momento opportuno per tornare ad immergerne la lama insanguinata nel petto dell'avversario, aspettò con calma di sottrarre il suo braccio alla stretta che lo avvinceva per compiere finalmente l'opera del cui esito non dubitava. Disgraziatamente però non ne ebbe il tempo.

(*Continua*)

Teatri e concerti

"Rigoletto,, al Rossetti

Alla seconda rappresentazione della «Gioconda» si ripeterono le calde accoglienze del pubblico per tutti gli esecutori. Fu apprezzato ancora l'omogeneo complesso di cantanti i quali sanno conferire alle appassionate pagine del Ponchielli un veramente degno rilievo. La signora Turner, nel pieno possesso dei suoi cospicui mezzi vocali, piacque incondizionatamente e fece convergere sopra di sè la simpatica attenzione di tutto l'uditorio. Successo vivissimo ottennero gli ottimi Taccani e Guicciardi, applauditi anche a scena aperta. Le signore Vasari e Franchi, il basso Zaccarini e gli altri furono debitamente apprezzati nelle loro rispettive parti. Il tutto fu guidato con coscienza e con scrupolosa cura dal maestro Angelo Ferrari. Assisteva un bellissimo pubblico.

Domani avremo un'attrattiva particolare, non contemplata nel cartellone: una rappresentazione straordinaria di «Rigoletto», protagonista il baritono Benvenuto Franci, della cui voce si dicono mirabilia. Si tratta di un artista giovanissimo, il cui nome però ha già raggiunto il grado della rinomanza più lusinghiera. Accanto a questo cantante, che figura da parecchie stagioni come uno degli ornamenti principali nella compagnia di canto della Scala, si produrranno il soprano Maria Gentile (Gilda), il tenore Lionello Cecil (Duca di Mantova), il mezzosoprano Mita Vasari (Maddalena) e il basso Zaccarini (Sparafucile). Direttore d'orchestra il maestro Angelo Ferrari.

Chi ha prenotato posti per le varie «prémières» della stagione, può ritirare i rispettivi biglietti entro oggi, al camerino del teatro.

Domenica in mattinata si rappresenterà la «Gioconda».

Antonio Gandusio al Verdi

Come abbiamo annunziato, domani inizierà la sua stagione comica, che durerà fino al 30 del mese entrante, la compagnia di Antonio Gandusio. Il ritorno fra noi di questo caro e insigne attore è atteso con la più viva simpatia dal nostro pubblico. Le recite s'inizieranno con la commedia «Il paradiso sotto chiave».

Varietà e Cinema

Ancora per pochi giorni «Viva il Re!» al Nazionale. Anche ieri «Viva il Re!» segnò un nuovo trionfo per Jackie Coogan, che divertì immensamente l'affollatissimo pubblico. Siamo agli ultimi giorni di «Viva il Re!». Oggi, spettacolo dalle ore 15 in poi.

Il prossimo capolavoro che si proietterà in assoluta novità: «La Gitana», tratto dal romanzo «Don Cesare di Bazan».

Ecco quanto la «Tribuna» di Roma scrive a proposito di questa grande film che in questi giorni, alla capitale ottenne uno straordinario successo:

«Una folla elegantissima, e basta nominare la principessa Giovanelli per averne un'idea, ha assistito ieri alla prima visione de «La Gitana» film con la quale il Capranica inizia la sua grande stagione invernale.

Il soggetto è tratto dal romanzo «Don Cesare di Bazan», magnificamente messo in scena e ottimamente interpretato da Pola Negri, che nelle vesti di Maritana sa far sentire tutti i palpiti e le dolcezze della sua anima ardente e tutte le asprezze della sua razza. Eccellenti suoi compagni sono: Wallace Beery, un Filippo IV, cinico e brutale, e il Moreno, un Cesare di Bazan simpaticissimo. In complesso una film trattata con grandi mezzi e con squisito senso d'arte, che desta il più vivo interesse, specie per la sua fine così inaspettata e fulminea».

Teatro Excelsior. Continua immutato il successo fervidissimo della grandiosa film «Scaramouche», la creazione superba di Ramon Novarro, con cui è stato solennemente inaugurato l'Excelsior. Anche ieri molto pubblico e viva ammirazione per la rara bellezza del capolavoro.

Mentre le repliche di «Scaramouche» si susseguono con tanto favore, l'Anonima Pittaluga preannuncia un'altra superfilm che è destinata a un successo certamente non inferiore: «Sangue ed arena», dramma ardente e passionale di grande suggestione, interpretato da quel beniamino di tutti i pubblici del mondo che è Rodolfo Valentino.

Teatro Fenice. E' stato, come prevedevamo, un grande successo di commozione e d'interesse. «La figlia dei cenciaioli», questa magnifica creazione della Casa Gaumont, tratta da uno dei più popolari romanzi parigini, ha avvinto gli spettatori ed ha toccato loro la corda del sentimento, con le scene piene di passione e di umanità che vi si ammirano. E' la film delle grandi folle, la film che parla al cuore e che i migliori attori del teatro francese interpretano magistralmente.

Quest'oggi, con le prime repliche della «Figlia dei cenciaioli», serata in onore e d'addio degli applauditissimi «menestrelli della strada», Les Orland's, ai quali il pubblico farà certamente molte feste.

Eden. Oggi girerà allo schermo «L'isola della morte», superfilm della Fox.

Il Duo Cerè e Gaetano prende congedo.

Domani debutto di «Parisette», stella italiana di canto e danze.

Al Gran Cinema Italia continua a furoreggiare Mae Murray! Mae Murray, la sirena incantatrice anche iersera richiamò nella stupenda sala di via Dante il più bel pubblico di Trieste. Anche oggi il lussuosissimo spettacolo «La rosa di Broadway» si ripete dalle 16 precise, con ultima alle 22 circa.

Prossimo programma: «La moglie bella», capolavoro di Augusto Genina, interpretato da Nella Moglia, Luigi Serventi e Ruggero Ruggeri. Per avere un'idea di questo lavoro cinematografico, basta ripetere le parole che l'autore scrisse su una nota rivista cinematografica: «Io penso di aver fatto opera degna del mio nome, degna degli interpreti e della mia Italia...»

Modernissimo. Oggi un attraentissimo programma: «Attraverso l'Africa selvaggia» emozionanti vicende africane e riproduzioni della vita di quei popoli. Principia alle 17.

Domenica, in assoluta prima visione per Trieste: «Caccia alle ombre», forte dramma. In preparazione: «Gambalesta».

Novo Cine. Oggi va allo schermo il preannunciato capolavoro italiano «Musotte», dramma dell'amore, della spensieratezza e dell'allegria di bohemiens moderni.

Il primo spettacolo avrà inizio alle 16.

Cine Edison. Essendo il Teatro di Tanagra impegnato per altre piazze per la «tournée d'Italia», oggi le rappresentazioni di questo nuovissimo genere di spettacolo, che tanto favore incontrò nel pubblico triestino, si replicano per l'ultimo giorno dalle 16 in poi. Sono valevoli tutte le entrate di favore.

Da domani il cine riprende le sue rappresentazioni cinematografiche.

Cinema Garibaldi. Continuano con enorme successo le rappresentazioni della meravigliosa film «Il fabbro del villaggio», dramma suggestivo, nel quale l'arte sublime di Virginia Valli impera sovrana. Oggi nuove repliche e certamente nuovi esauriti in questo fortunato locale. Prima rappresentazione alle 15, ultima alle 22.15.

E' annunciato un altro colosso cinematografico: «L'ultima danza» con Betty Compson, dramma di gran lusso.

«Parrucchiere per signora» al Cine Savoia. Leda Gys, l'artista dei massimi trionfi, e Livio Pavanelli, iersera strapparono l'applauso alla impressionante folla accorsa a festeggiarli nell'esilarantissima «pochade» «Parrucchiere per signora». Oggi repliche dalle 16 in poi.

I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Riposo.

Nazionale. Dalle 15 spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione: «Viva il Re!», creazione di Jackie Coogan.

Excelsior. Dalle 16 spettacoli continuati di cinema con la superfilm «Scaramouche».

Fenice. Dalle 16.30, spettacoli di cinema-varietà con la film «La figlia dei cenciaioli» con Blanche Montel.

Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «L'isola della morte».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16: «La rosa di Broadway» con Mae Murray.

Modernissimo. Dalle 17: «Attraverso l'Africa selvaggia».

Cine Edison. Dalle 15: Rappresentazioni del «Teatro di Tanagra».

Novo Cine. Dalle ore 16: «Musotte», dramma di amore.

Cine Garibaldi (Corso Garibaldi). Dalle 15: «Il fabbro del villaggio», grandioso dramma con Virginia Valli.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «L'ombra dell'oriente» coi migliori artisti.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16: «Luisa Müller», dramma storico.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16: «La vita e la commedia» con A. Korda e A. Capozzi.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «La canzonettista» con Mary Philbin.

Cine Roiano (via Montorsino 3). Dalle 16: «La voragine splendente» coi migliori artisti.

BORSA DI TRIESTE

27-29 ottobre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	70.85	70.35	Lloyd T.	1000	1000
Cons. 5%	90.40	90.30	Lussino	460	450
Obbl. Ven.	66.60	66.60	Martin.	217	216
B. Tes. set	94.90	94.90	Medit.	338	341
B. Tes. nov.	95.60	95.60	Merid.	680	693
Bankitalia	1665	1660	Oceania	178	178
Comit	1492	1477	Premuda	700	700
B. C. T.	670	671	Tram	178	178
Credito	870	858	Tripcovich	380	380
B. N. Cred.	538	536	Ampelea	396	396
B Roma	120	119	Cant. nav.	198	202
Cred. Pop.	320	320	Cem. Dal.	656	659
Zivno	278	279	Isonzo	161	161
Generali	6600	6555	Spalato	450	460
Ass It.	2080	2070	Kerka	358	359
Infortuni	4300	4300	S. T. El.-G	130	130
Riun. A.	3250	3250	Gas Roma	1442	1438
Riun. B.	3240	3240	Ilva	280	280
Adria	272	272	Off. nav.	120	120
Cosulich	286	288	Pastificio	315	315
Nav. Dal.	243	243	Pilatura	515	515
Gerol.	675	668	St. Tecnico	540	540
Libera T.	485	490	Terni	560	559
Istria-Tr.	300	300	Jutificio	430	430

CAMBI: Amsterdam da 1010 a 1030; Belgio da 114 a 116; Francia da 105.75 a 106.25; Londra da 122.60 a 122.90; Nuova York da 25.20 a 25.35; Spagna da 357 a 366; Svizzera da 486 a 490; Atene da 33.50 a 35; Berlino da 598 a 603; Bucarest da 12 a 12.50; Praga da 74.75 a 75.30; Ungheria da 0.0350 a 0.0360; Vienna da 352 a 362; Zagabria da 44.80 a 45.10.

VALUTE: scellini da 345 a 360; dinari da 44.50 a 45; dollari da 25.15 a 25.30; pezzi da 20 franchi da 95 a 99; lire sterline b. n. da 122.40 a 122.80.

Cambio ufficiale dell'oro: 27-X-1925, lire 486.72.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Dicembre 1925	—	—	955	—	988	—	971
Marzo 1926	940	—	937	939	940	915	938
Maggio 1926	—	—	874	880	883	888	881
Luglio 1926	—	—	850	851	855	855	852
Settembre 1926	—	—	806	812	820	820	814

Il mercato del caffè alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni eseguite ieri in quel mercato: marzo 1926 denaro 92.50, lettera 92.75; maggio 1926 denaro 90.25, lettera 90.50. Mercato calmo.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.375; 3.50 percento netto (1902) 63.30; 3 percento lordo 45.825; 5 percento netto 90.20; Obbligazioni Venezie 66.90.

CAMBI: Francia 106.04; Svizzera 487.79; Londra 122.709; Olanda 1020.25; Spagna 362.92; Belgio 114.80; Berlino 600.70; Vienna 358; Praga 75.25; Romenia 12; Argentina oro 23.70; Argentina carta 10.40; New York 25.327; Canadà 25.50; Oro 486.69; Belgrado 45.25; Budapest 0.0355; Russia (cervonez) 123.75.

Borsa di Milano. Mercato sempre in buona tendenza e molto animato. La corrente di realizzi che, come era facile prevedere, si è venuta determinando dopo le ultime giornate di aumento, non pare preceda i corsi; ma basta appena ad arrestare il movimento ascensionista. Gli assorbimenti su piazza e fuori piazza dei titoli realizzati, sono avvenuti con molta larghezza e facilità, tanto che dopo un primo momento di incertezza, verso la metà della riunione tutto il mercato riprende con vivacità, riconquistando, e per taluni titoli superando, la massima quotazione raggiunta nei giorni scorsi. Nel mercato dei cambi, assai sostenuto il franco francese, che riconquista il corso di 106; oscillazioni di scarso interesse nelle altre divise.

Rendita 71.15; Consolidato 90.60; Banca d'Italia 1670; Commerciale It. 1475; Credito It. 862; Banco Roma 120; Credito Marittimo 548; Mediterranee 342; Meridionali 680; Rubattino 645; Libera Triestina 497; Cosulich 293; Snia 349; Terni 560; Miani e Silvestri 161.50; Breda 385; Ansaldo 18; Montecatini 246; Metallurgica It. 167; Reggiane 6; Fiat 491; Isotta 6; Ilva 231; Elba 55; Lanificio Naz. 715; Lanificio Rossi 4475; Lanificio Targetti 305; Cotonificio Cantoni 6900; Cotonificio Veneziano 356; Cotonificio Meridionale 133; Cotonificio Turati 848; Tessuti De Angeli 1510; La Soie de Chatillon 312; Rossari Varzi 1170; Tosi 470; Bernasconi 290; Pirelli 1100; Industrie Zuccheri 990; Raffineria Lig. Lomb. 620; Distillerie It. 159; Riseria It. 219; Molini Alta It. 935; Eridania 525; Gulinelli 160; Edison 734; Adriatica di Elettricità 214; Elettrica Bresciana 276; Marconi 170; Vizzola 1670; Conti 475; Negri 300; Lig. Tosc. di Elettricità 331; Esercizi Elettrici 103; Esportaz. Italo Am. 690; Costruzioni Venete 270; Beni Stabili 744; Grandi Alberghi 227; Fondi Rustici 250; Cementi Spalato 463.

CAMBI: Francia 106; Svizzera 497.75; Londra 122.75; New York 25.3275; Berlino 602; Vienna 359; Bucarest 12; Belgio 114.90; Spagna 363; Praga 75; Budapest 0.0355.

Borsa di Torino. Continua la fermezza del mercato con compere importanti, che assorbono qualsiasi realizzo su titoli favoriti dalla speculazione. Fermi i fondi di Stato; invariati i bancari. Cambi con variazioni insignificanti dall'altro ieri.

Rendita 71.40; Consolidato 90.275; Banca d'Italia 1670; Commerciale It. 1478; Banco Roma 120.25; Mediterranee 344; Cosulich 291; Terni 572.

Borsa di Roma. Mercato attivo e con fondo resistente, sebbene per la maggior parte dei titoli i massimi si siano avuti in apertura.

Rendita 70.70; Consolidato 90.10; Obbligazioni Venezie 67.50; Banca d'Italia 1670; Commerciale It. 1474; Credito It. 853; Banco Roma 121; Meridionali 680; Cosulich 291; Libera Triestina 493; Terni 557; Ilva 260; Montecatini 246.50; Forze Idrauliche 355; Gas 1442; Pilatura Riso 525; Cementi Spalato 471; Isonzo 165; Fond. Vita 1432.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 29 corr.: corso medio, 65.90; Trieste 66.60; Milano 67; Roma 67.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 29 ottobre: Italia 20.4875; Berlino 123.5250; Vienna 73.05; Londra 25.1475; Parigi 21.7250; New York 5.1875; Bulgaria 3.7750; Praga 15.3750; Belgrado 9.1875.

Borsa di Parigi. Chiusura, 29 ottobre: Londra 114.65; New York 23.67; Belgio 107.45; Spagna 338.75; Italia 93.50; Svizzera 459.25; Olanda 953; Svezia 637.50; Praga 70.50; Romenia 11.30.

Dopo Borsa: Londra 114.70; New York 23.65.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O S (Milano Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A; 6.25 A (Monfalcone); 7.10 D.; 9.30 A; 12.35 A.; 15.00 D; 17.40 D; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A (Lubiana); 6.50 D D. (Vienna-Praga); 9.25 D 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A 21.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro) 9.50 D. D.; 11.25 A; 13.20 D; 14.30 D D.; 18.10 D.; 18.55 O (Monfalcone); 20.30 A; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D; 11.50 A; 14.10 D. 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D; 9.20 D; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D; 18.40 D; 20.05 A; 21.36 D D.; 23.05 O

FIUME: 9.20 A; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.50 M; 18.30 M. (fino a Buie)

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D.; 6.30 O.; 11.30 A 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D; 15.45 A; 21.10 O.; 23.10 D.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp ed edito dalla Soc Ed It «Roma-Trieste».

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

ARTERIOSCLEROTICI

Consiglio per campar a lungo e bene:

1° Niente eccessi di nessun genere.

2° Cura di joduro un mese in primavera ed un mese in autunno: *per diminuire la pressione arteriosa.*

3° Cura del «tot» due mesi in inverno e due in estate: *per neutralizzare i germi patogeni dello stomaco e dell'intestino che avvelenano il sangue.*

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

ULTIMI GIORNI DI

"VIVA IL RE,,

il più grande successo al

NAZIONALE

Si raccomanda a tutti i **fanciulli e fanciulle** di non mancare d'ammirare il loro piccolo amico **JACKIE COOGAN** in questo suo meraviglioso capolavoro

LA CALZOLERIA

"STIVALONE,,

CONTINUA LA VENDITA NEL VECCHIO NEGOZIO DI PIAZZA GOLDONI A TUTTO SABATO 31 CORR.

DOMENICA 1 NOVEMBRE

GRANDE ESPOSIZIONE

DI TUTTI I PIÙ RECENTI MODELLI DI CALZATURE NELLE VETRINE DEI **NUOVI GRANDIOSI LOCALI** DI

VIA GIACINTO GALLINA 1

(SOTTO L'HOTEL MONCENISIO)

LUNEDI 2 NOVEMBRE

INIZIO DELLA VENDITA

NEI NUOVI LOCALI

Imminente un altro programma eccezionale con una gemma della "Paramount,,

Don Cesare di Bazan

(La Gitana)

protagonista **POLA NEGRI** al

NAZIONALE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. RAGAZZE brave, forti, tutte nazionalità, cuoche fine, cameriere, bambinaie, prestaservizi, altro personale tutti locali, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 91318 A

A. DOMESTICA, lunghi attestati, referenze, capace tutti lavori, onesta, giovane, offresi miti pretese. Corso Garibaldi 9, mezz. 91254 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro scelto personale, attestati, miti pretese, offronsi. Trieste e fuori. Via Machiavelli 24, pt. 91252 A

CAMERIERA attempata, con buoni certificati, occuperebbesi per qualunque servizio, escluso cucinare: miti pretese. Indirizzare: A. L., presso la signora Clant, via Cesare Battisti 20, ultimo piano. 90501 A

CUOCA media età, buoni attestati, offresi a piccola famiglia. Via Torrebianca 14-IV. 90555 A

CUOCA fina, abbia serva cucina; cameriera fina, cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche, sottocuoca trattoria, offro. Agenzia Zeidler. Machiavelli 7. 91338 A

CUOCO italiano, perfetta cucina italiana e straniera, ottimo pasticcere, offresi restaurant o famiglia privata: ottimi certificati. Scrivere sub «91044 A» al Piccolo. 91044 A

DOMESTICHE due), una prestaservizi offronsi. Felice Venezian 8, pianoterra. 9565 A

MASSAIA offresi presso persona sola, senza paga. Offerte «91028 A» al Piccolo. 91028 A

PRESTASERVIZI capacissima, offresi giornata, trattoria oppure famiglia. Offerte sub «90419 A» al Piccolo. 90419 A

PRESTASERVIZI pratica, buoni attestati, offresi. Via Machiavelli 28-IV. 90433 A

RAGAZZA principiante offresi buona famiglia Scrivere sub «90615 A» al Piccolo. 90615 A

RAGAZZA 17enne, onestissima, per lavori di casa, cerca posto. Via Moisè Luzzatto 1, portineria. 91174 A

SARTA capacissima offresi come cameriera presso distinta famiglia. Scrivere sub «90037 A» al Piccolo. 90037 A

SERVITU', molta disponibile, per privati, albergatori, Trieste e fuori, offresi. Valdirivo 21 90565 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, bambinaie, cuoche, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 91318 B

A. CERCANSI urgentemente 6 domestiche per Trieste e fuori; cuoche, cameriere, altro personale. Via Machiavelli 24, pianoterra. 91252 B

A. DOMESTICA per piccola famiglia, paga 160; istitutrice, dama compagnia, Trieste e fuori, altro personale hotel, cercansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 91254 B

CUOCA capace cercasi: presentarsi con certificati, Palazzo Lloyd, portiere. 90657 B

DOMESTICA pratica tutit lavori, disposta recarsi provincia, cercano coniugi soli. Rivolgersi: Corso V. E. III, N. 41, porta 9, dalle 10 alle 12 90650 B

DOMESTICA brava, onesta, cerca piccola famiglia. Imbriani 9, secondo. 0097 B

DOMESTICA 40-45 anni, buona e onesta, capace tutti lavori e parli possibilmente croato o sloveno, cercasi prontamente. Rivolgersi via San Sebastiano 1, floraria. 91070 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Gelsi 7-IV. 90471 B

DOMESTICA capace tutti i lavori di casa, con buoni attestati, lire 130 mensili, cercasi prontamente. Via Piccolomini 2-I, sinistra. 90441 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Gatteri 9-II, porta 13. 90611 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. XX Settembre 21, negozio ferramenta. 90649 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi. Viale XX Settembre 43-IV. 90651 B

DOMESTICA laboriosa, con attestati, per 3 persone, paga 100 mensili, cercasi. Ginnastica 65 Asaro. 91290 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi Ghega 15-III. 90483 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, buoni attestati, cercasi. Trento 16-II. 91256 B

DOMESTICA giovane cercasi. Viale XX Settembre 16-III, sinistra. 91238 B

DONNA cercasi per pomeriggio. Settefontane 18, secondo. 02854 B

LAVAPIATTI brava, urge. Presentarsi Ristorante Ferrovia, via Ghega 17. 90629 B

MASSAIA brava cercasi per piccola famiglia capace cucinare e tutti lavori casalinghi. Indirizzo al Piccolo. 91102 B

PRESTASERVIZI per mattina, cerca piccola famiglia. Slataper 10, porta 14. 90477 B

PRESTASERVIZI 2-3 ore mattina, cercasi. XX Settembre 71-I, destra. 90421 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 5. Battisti 25-II, interno. 90533 B

PRESTASERVIZI soltanto pomeriggio, buone referenze, cercasi. Commerciale 30, porta 7. 02851 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi. Via del Coroneo 1, porta 17. 91218 B

PRESTASERVIZI 40enne, capace, cercasi 7.30-18 Machiavelli 7-III. 91336 B

RAGAZZA servizi cercasi 2-5 pom. Viale XX Settembre 69-IV, sinistra. 90497 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Perhauz via Palestrina 10-IV. 90643 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Trattoria Rocco Ghiacceria 4. 91200 B

RAGAZZA 15enne cercasi per piccola famiglia Indirizzo al Piccolo. 91349 B

RAGAZZA forte, lavare vasche, cercasi per sabato e domenica. Via Gelsi 14. 91332 B

RAGAZZETTA leggeri lavori casa, accudire bambino, tutto il giorno, escluso dormire, cerco Galleria 3, porta 13. 91010 B

RAGAZZETTA stabile, per bambino, cercasi Michelangelo 10, pianoterra. 91156 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. Piazza S. Giovanni 4-V, sinistra, Faber. 91240 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. FATTORINO venticinquenne, attestati, referenze ottime, offresi. Indirizzo al Piccolo.

BARISTA capace, con buoni attestati, offresi. Scrivere «91034 C» Piccolo. 91034 C

CAMERIERA capacissima tutti i lavori di casa cerca posto presso piccola famiglia o signore solo. Offerte sub «91170 A» Piccolo. 91170 A

CASSIERA segretaria, ventiseienne, parla bene italiano-tedesco, praticissima albergo, ristorante, offresi anche per fuori, pure per caffè. Scrivere sub «91342 C» Piccolo. 91342 C

CASSIERA, signorina di massima serietà, miti pretese, offresi. Scrivere «90549 C» al Piccolo. 90549 C

CONTABILE corrispondente, conoscenza lingue, offresi per la mattina. Offerte «91030 C» Piccolo 93010 C

CHAUFFEUR offresi anche per camion. Indirizzo al Piccolo. 91130 C

CONIUGI senza figli, onesti, offronsi come portinai. Via Cologna n. 78, Andrigo Federico. 91082 C

MAGAZZINIERE disponente generale, capacissimo, cauzione 20.000, eventualmente proprio camions, occuperebbesi. 9653 C

PIANISTA praticissima Cine o balli offresi. Indirizzo Piccolo. 90571 C

POSTO interprete inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano, cerco presso hotel. Pronta occupazione. Indirizzare offerte «90503 C» Piccolo. 90503 C

RAGIONIERE provetto disponibile dopopranzo offresi, miti pretese. Scrivere «89419 C» Piccolo 89419 C

SEGRETARIA trentenne, bella presenza, coltissima, corrispondente perfetta indipendente, inglese, francese, tedesco, italiano, nozioni contabilità, vasta coltura commerciale, stenodattilografa, cerca posizione. Gentili offerte Piccolo «02244 C». 02244 C

SIGNORA distinta, sola, di bella presenza, da lunghi anni infermiera, conosce lingue, cerca occupazione presso persona sola, dabbene, come donna di chiavi, oppure vicemadre, qui o fuori Indirizzo Piccolo. 90505 C

SIGNORA giovane, distinta famiglia, fidatissima, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi cassiera, pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 91020 C

SIGNORA seria, onesta, pratica quale riscuotitrice, posto fiducia, ottime referenze, offresi prontamente. Sub «91286 C» Piccolo. 91286 C

SIGNORINA intelligente, onesta, offresi quale cassiera oppure riscuotitrice, con lire 2000 di cauzione. Offerte «91068 C» al Piccolo. 91068 C

SIGNORINA compita cerca posto presso famiglia distinta, per lavori di cucito o per bambini 3-5 anni. Offerte «90499 C» al Piccolo. 90499 C

SIGNORINA francese, istruita, brava, cerca buona famiglia per entrare quale cameriera. Gentili offerte sub «91322 C» Piccolo. 91322 C

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta, conoscenza tedesco, offresi pronta entrata. Scrivere «90565 C» Piccolo. 90565 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, punto inglese, bottoni, ricami, monogrammi. San Sebastiano 4 (atrio). 9556 CC

BARBIERE lavorante taglio capelli signora, offresi stabile. Maiolica 15, IV. 90429 CC

BUSTAIA: busti, ventriere, reggiseno, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2-II. 90449 CC

Mamma, Mammina, perchè soltanto uno?

Ecco come i bambini accolgono il cioccolatino vermifugo ARRIBA e il cioccolatino purgativo ARRIBA. E' un medicinale, un medicinale benefico, ma squisito, anzi perciò doppiamente benefico. Pure essendo di un'efficacia pronta e sicura è innocuo e il sapore degli ingredienti contenuti è così bene mascherato che il bambino non si accorge di prendere una medicina e ne va ghiotto. In tutte le farmacie. Vermifugo in bustina verde a Lire 1.—; purgativo in bustina rossa a cent. —.50.

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio, massima perfezione, macchine cucire. Ventisettembre 60. 02852 CC

MODISTA primaria eseguisce modelli da lire 10. Rimodernature, riformazioni. Corso 45, II. 02850 CC

MODISTA eseguisce modelli, rimodernature, lire 10. Corso V. E. 28, I. 91006 CC

PELLICCIAIA diplomata russa eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pelliccie, stole, guarnizioni; esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana N. 3, I, destra. 90195 CC

SARTA confeziona, con giornali, speciali vestiti, mantelli, tailleurs; prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, I. 90177 CC

SARTA capacissima offresi in casa. Ugo Foscolo N. 46, I, porta 5. 89971 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, ultimi modelli, lire 30, tailleurs perfettissimi 50, mantelli modernissimi 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi; prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 91000 CC

SARTA di bianco e ricamatrice offresi pure per casa. Scrivere «90443 CC» Piccolo. 90443 CC

SARTA offresi a giornata. Francesco Rismondo 12, I p. 91082 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, fattura vestito, compreso fodere, lire 150. Valdirivo 23, secondo. 91340 CC

TAPPETI persiani riparansi, lavoro esatto. Maestro orientale, Artisti 7. 90796 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. VIOLINISTA capace cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 12, Cine Buffalo Bill. 9561 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Via Donota 7. 90631 D

CHIMICO abile tintore, pulitore, cercasi per pronta entrata. Abbazia, Villa Schlosser. 343 D

CONDUTTORE trattoria Barcola, con cauzione, ammogliato, senza figli, ottime referenze, cercasi. Offerte «90415 D» Piccolo. 90415 D

DATTILOGRAFA tedesco-italiano, giovane, cercasi per ufficio. Scrivere «91138 D» Piccolo. 91138 D

FALEGNAME e mezzolavorante per negozio mobili cercansi. Piazza Vico 2. 90663 D

FONDITORE abile, indipendente, per cessione totale produzione a cottimo, cerca subito fonderia primaria Friuli. Condizioni ottime, lavoro stabile. Copia attestati ed esperienza, all'Unione Pubblicità Italiana N. 1833, Trieste. 2397 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Istituto 5, I, Cantelli. 90613 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via S. Spiridione n. 1. 91176 D

GARZONA modista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 90637 D

IMPASTATRICE per malta vendesi occasione 2300. Pulciani, via Mercadante 1. 90581 M

IMPIEGATO giovane, veloce dattilografo, pratico lavori ufficio, cercasi, iniziali 300. Offerte con referenze «91294 D» Piccolo. 91294 D

IMPIEGATO fiducia, possibilmente pensionato, cerchiamo, stipendio 750, più straordinari. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 91254 D

IMPIEGATO pratico agenzia marittima, condizioni portuali Trieste, cercasi. Indirizzo Piccolo. 90525 D

ISTITUTRICE perfetta in tedesco, età 30-45 anni, cerca distinta famiglia Bari, per due ragazzi. Attestati e referenze. Indirizzo Piccolo. 90455 D

LAVORANTE calzolaio cercasi prontamente. Via Cecilia Rittmayer, n. 12. 91132 D

MEZZA lavorante sarta cercasi prontamente. Via Ciamician N. 6, primo. 9564 D

MEZZA lavorante sarta uomo, brava, cercasi. Via Ghega 7, II (Mancinelli). 02849 D

MEZZO lavorante banconiere o apprendista cercasi per pronta entrata Bar Centrale. Piazza S. Giovanni n. 3. 91258 D

MEZZO cameriere cercasi. Romagna 4, trattoria 0253 D

PRATICANTE d'ufficio, lavori copialettere ecc., cercasi per pronta entrata. Presentarsi solamente sabato, ore 13, via Carducci 20, presso S. A. Motori Diesel Graz. 91242 D

PRATICANTE buona famiglia, conoscenza tedesco, viene cercata da importante ditta in spedizioni. Offerte «91056 D» al Piccolo. 91056 D

PRINCIPIANTE pratica sarta uomo cercasi. Via Gatteri 6, pianoterra. 90675 D

RAGAZZA dai 14 ai 16 anni cercasi per negozio frutta. Battisti 35. 91090 D

RAGAZZA giornaliera indipendente, cercasi per facili lavori magazzino. Indirizzo Piccolo. 90517 D

RAGAZZA sarta uomo, capace, cercasi. Sartoria Barazutti, Madonna del Mare 2. 90537 D

RAGAZZE per lavoratorio legatoria di libri cercasi. Via Trento 7, Guarnieri. 90641 D

RAGAZZETTE cercansi. Legatoria libri. Corso Vitt. Em. 31. 91244 D

RAGAZZI trovano pronta occupazione. Macelleria Piazza Cavana N. 3. 9558 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. P. S. Francesco 7, presentarsi dalle 15-17. 90431 D

RAGAZZO pratico falegname, cercasi, con paga. Riborgo 17, negozio. 90627 D

RAGAZZO apprendista, almeno un anno di pratica, cercasi. Regina Elena 13. 91162 D

RAGAZZO cercasi per officina vulcanizzazione gomme. Via D'Azeglio n. 8. 90669 D

RAGAZZO aiutante banconiere, altro per pulizia, cercansi. Presentarsi ore 15, Buffet Stazione Centrale. 91358 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Riva Grumula n. 18. 91344 D

RAGAZZO volonteroso, buona famiglia, assumerebbe seria ditta esportazioni, quale praticante. Scrivere «91106 D» Piccolo. 91106 D

SARTA donna assume paganti. Via Conti 30, porta 10. 9559 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, per primaria ditta, cercasi. Indirizzare offerte casella postale 71. Venezian. 91160 D

SIGNORINA tedesca per pomeriggio, per bimbi, 3 e 7 anni, cerco. S. Nicolò 33, III. 91273 D

STENODATTILOGRAFA conosca tedesco cercasi prontamente. Offerte «90463 D» Piccolo. 90463 D

STENODATTILOGRAFA praticissima cerca prontamente Jeralla, Mazzini 7. 90647 D

TENITORE libri, bilancista, cercasi. Referenze primo ordine Offerte «91024 D» Piccolo. 91024 D

UFFICIALE esattoriale giovane, attivo, cercasi. Offerte Esattoria Consorziale, Lussinpiccolo. 91304 D

VENDITORE pratico del ramo cerca primaria ditta confezioni. Offerte dettagliate «90617 D» al Piccolo. 90617 D

VENDITRICE abilissima per negozio confezioni da signora, viene assunta prontamente, che abbia cognizioni sarta. Offerte dettagliate con referenze, età, sub «90293 D» al Piccolo. 90293 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

A. AMMOBILIATA ingresso libero, centrica, cerca distinto stabile. Scrivere «90619 E» Piccolo. 90619 E

A. STANZE 2, vuote, comodo cucina, cercano distintissimi coniugi soli. Offerte sub «91352 E» Piccolo. 91352 E

AMMOBILIATA ingresso indipendente, pulizia, paraggi Stazione Posta Centrale, Ponterosso, Corso, cerca subito signore triestino. Indicare prezzo. Scrivere «91108 E» Piccolo. 91108 E

AMMOBILIATA ingresso libero, minimo disturbo, cerca distinto, pagando 2, 3 mesi anticipati. Scrivere «90595 E» Piccolo. 90595 E

AMMOBILIATA soleggiata, centrica, cerca distinto stabile. Scrivere «90621 E» Piccolo. 90621 E

AMMOBILIATA, comodo cucina, coniugi soli cercano. Non occorrono stoviglie e biancheria. Sub «91234 E» Piccolo. 91234 E

AMMOBILIATA elegantissima, comodo cucina, urgentemente cerca via Brunner 5, latteria. 91164 E

CAMERA ingresso scale cerca viaggiatore, pagando semestre; sposi cercano matrimoniali, comodo cucina. Prenoto gratis. Sandri, Trentaottobre 17. 91288 E

CAMERA ammobiliata ariosa cerca impiegato stabile. Offerte «91040 E» Piccolo. 91140 E

CAMERA ammobiliata oppure semiammobiliata o vuota, con o senza comodo cucina, cercano coniugi con due figli, 7-11 anni, per il 31 ottobre. Offerte «90593 E» Piccolo. 90593 E

CAMERA, eventualmente con salottino, luce, stufa, elegantissimi, ingresso scale, cerco pronta entrata. Offerte al Piccolo «90277 E». 90277 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, soleggiata, paraggi via Santi Martiri, piazza Venezia, piazza degli Studi, piazza dell'Unità, signore straniero cerca. Scrivere subito sub «91150 E» al Piccolo. 91150 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, paraggi Università commerciale, straniero cerca. Indirizzare sub «91152 E» Piccolo. 91152 E

CAMERA ammobiliata, spaziosa, centrale, cerco. Indirizzare offerte sub «90459 E» al Piccolo. 90459 E

CAMERETTA, pulizia personale, paraggi via Carducci, statale serio cerca subito. Rispondere sub «91236 E» Piccolo. 91236 E

CAMERINO ammobiliato, luce, massima pulizia, pressi Posta Centrale, cerca giovane stabile. Scrivere «90553 E» Piccolo. 90553 E

MATRIMONIALE lussuosa, comodo cucina, paraggi Posta, fino 300 mensili, prontamente cercano coniugi soli. Scrivere sub «91212 E» Piccolo. 91212 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, possibilmente salotto, cercano coniugi distinti, soli. Offerte sub «91360 E» Piccolo. 91360 E

STANZA grande, chiara, vuota, centro, cercasi per deposito. Meccanografica, Piazza Unità 4. 90794 E

STANZA entrata libera, per ufficio, posizione centrale, possibilmente con uso telefono, cercasi prontamente. Scrivere sub «Urgente» Piccolo. 9562 E

STANZA vuota, ingresso scale, possibilmente comodo cucina, paraggi XX settembre, ospedale Regina Elena, impiegato statale cerca presso non mestieranti. Scrivere «91142 E» Piccolo. 91142 E

STANZA vuota, grande, oppure due piccole, poco comodo cucina, presso piccola famiglia, cercano coniugi assenti tutto il giorno. Offerte «90413 E» Piccolo. 90413 E

STANZA ammobiliata con comodo cucina, cerca signora distinta, Offerte «90645 E» Piccolo. 90645 E

STANZA vuota, ingresso libero, per scuola serale, cercasi. Ravalico, casella 100, Centro. 91296 E

STANZA occorre subito a professionista. Scrivere oggi sub «91282 E» Piccolo. 91282 E

STANZA ingresso libero, distinto signore cerca. Offerte «90573 E» al Piccolo. 90573 E

STANZA a due letti o due a un letto, pulitissime, ariose, paraggi piazza Vittorio Veneto, via della Geppa, cercano due distinti signori, padre e figlio. Scrivere «91124 E» Piccolo. 91124 E

STANZA ammobiliata cerca distinto signore. Offerte Piccolo sub «91208 E». 91208 E

STANZA vuota, grande, cerca signorina. Offerte sub «90671 E» al Piccolo. 90671 E

STANZA vuota oppure ammobiliata cercano sposi. Offerte al Piccolo «91084 E». 91024 E

STANZE due, vuote, con comodo cucina, cerca signore ammogliato. Indirizzo Piccolo. 91026 E

STANZETTA, camerino, anche soffitta, vuoto o in parte ammobiliato, cerca signorina dabbene impiegata, presso famiglia o signora sola dabbene. Offerte al Piccolo «91066 E». 91066 E

STANZETTA ammobiliata cerca impiegato. Offerte sub «90609 E» Piccolo. 90609 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA, ariosa, pulitissima, affittasi soltanto distinto signore. Via Crociferi 5, p. 13. 90555 F

A. CAMERE vuote, cucina, centro, altra matrimoniali, diverse per scapoli, affittansi. - Via Machiavelli 24, pianoterra. 91252 F

A CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, due amici, affittansi. Rivolgersi: Piazza Goldoni 3, primo. 91194 F

A. DISPONGO camere libere, altre matrimoniali cucina, diverse vuote. Sandri, Trenta Ottobre 17 91288 F

A distinto impiegato stabile affittasi stanzetta con vitto. Madonna mare 12. 91014 F

A. MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, ammobiliate, affittansi a piccola famiglia distinta, prezzo conveniente. Battisti 27, primo, destra. 02858 F

AMMOBILIATA paraggi S. Antonio vecchio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 91068 F

AMMOBILIATA bella, pulitissima, centro, luce, unico subinquilino, cura vestiario, affitta famiglia non mestierante, signore distintissimo. Imbriani 14, secondo. 90485 F

AMMOBILIATA due letti affittasi. Piazza Cornelia Romana, vicinanza piazza Studi 2, porta 17. 9555 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce elettrica, con vitto, affitta distinta famiglia a distinto signore. Ponterosso 3, terzo. 91110 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi a due amici presso non mestierante. Richiedesi buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 90405 F

AMMOBILIATA centrica, luce elettrica, affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 90523 F

AMMOBILIATA, elegante, pulitissima, affitta distinta piccola famiglia ad ufficiale o stabile impiegato. Indirizzo Piccolo. 90467 F

AMMOBILIATA elegante, scrupolosissima pulizia, luce, stufa, ascensore, affittasi distintissimo signore stabile. Indirizzo Piccolo. 90519 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a distinta persona. Escluso donne. Rossi, Madonnina 27, terzo. 90515 F

AMMOBILIATA, pulitissima affittasi a due distinti signori. Madonnina 17, porta 18. 91158 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, ingresso scale, affittasi distinto signore. Besenghi 16 91168 F

AMMOBILIATA pulitissima, vitto o senza, affittasi presso coniugi distinti. Raffineria 9, terzo, porta 14. 91192 F

AMMOBILIATA due letti affittasi, escluso donne. Giulia 19, II, porta 8. 91214 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, affittasi subito. Canova 15, porta N. 17. 91204 F

AMMOBILIATA due letti, luce, centro, affittasi Indirizzo Piccolo. 90683 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi a distinti. Zovenzoni 4, II, sinistra. 91302 F

AMMOBILIATE, comodo cucina, pensione, ingresso libero offre. via Brunner 5, latteria.

CAMERA grande due letti affittasi. Madonna Mare 3, terzo, destra. 9557 F

CAMERA e cucina, ammobiliati, cedonsi. Scrivere sub «9563 F» Piccolo. 9563 F

CAMERA matrimoniale, bella posizione, bene ammobiliata, affittasi, anche con vitto, presso distinta famiglia. Sette Fontane 43, p. p. 90363 F

CAMERA ammobiliata con vitto e luce elettrica affittasi. Via Commerciale N. 9, mezzanino. 90513 F

CAMERA grande, stufa, uso scrittoio, affittasi. Venti Settembre 11, II, sinistra. 91026 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona per bene. Via Maiolica 13, I, destra. 90479 F

CAMERE ammobiliate affittansi, preferibili ferrovieri. Scala Santa 263. 90451 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi ad impiegata dabbene. Cavana 13, terzo. 9566 F

CAMERETTA affittasi. Via Pasquale Revoltella N. 464, porta 3. 90453 F

LETTO compagnia e vitto affittasi. Ginnastica 21, primo, sinistra. 91232 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, presso persona sola, affittasi a coniugi soli, 600 mensili. Indirizzo Piccolo. 91266 F

PRANZO e cena, cucina ottima, variata, 160 lire mensili. Rossetti 12, II, sinistra. 90407 F

STANZA ammobiliata con vitto, distinta famiglia, affittasi. Solitario 2, I piano, porta 8. 90416 F

STANZA due letti, massima pulizia, luce elettrica, affittasi due signori. Kandler 3, I, destra. 91018 F

STANZA due letti affittasi. Rivolgersi Arcata 14, calzolaio. 90475 F

STANZA ammobiliata affittasi con vitto a distinta persona. Corso Garibaldi 25, II, p. 20. 90491 F

STANZA affittasi prontamente per due amici. Indirizzo al Piccolo. 91120 F

STANZA lussuosamente ammobiliata, posizione centrale, luce elettrica, servizio, cura vestiario, volendo vitto compreso, anche due fratelli o amici, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 91050 F

STANZA grande, bene ammobiliata, luce, affittasi distinto signore. Giovanna Berger, Molingrande 32, II. 9. 90417 F

STANZA ammobiliata, bella posizione, ingresso scale, luce elettrica, comfort moderno, famiglia piccola e distinta, affittasi prontamente a distinto signore. Via Vespucci N. 13. 90509 F

STANZA grande, pulitissima, luce, affittasi soltanto distinto signore. Piazza Garibaldi 12, porta 8. 91196 F

STANZE lussuose, ammobiliate, qualcuna ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 91210 F

STANZETTA ammobiliata affittasi persona sola impiegata. Chiozza 11, porta 16. 91182 F

Istruzione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori. Lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torre bianca 21. 16 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger, italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese pratica. Ginnastica 45. 90667 G

APERTE sono le iscrizioni ai corsi abbreviati (diurni-serali) di ragioneria (2 bienni): Liceo Scientifico e Classico; Nautico; Fisico-matematica; Agrimensura, Complementari; Ginnasio; Istituto tecnico inferiore ecc. Contabilità; lingue; stenografia. Scelto corpo insegnante. Programmi e testi ministeriali. Iscrizioni, informazioni: Istituti Privati Riuniti «Cesare Battisti» e «Galileo Galilei» (via Battisti 10). 02857 G

AUTORIZZATA scuola danza, sala Mazzini, via Istituto 15. Seralmente lezioni principianti dalle 18-22. Maestro Giosafatto. 91180 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, 1 lira la lezione. Gatteri 12. 91008 G

LEZIONI di ballo. Scuola Santini, Carducci 12. Informazioni 11-13. 90359 G

MAESTRA diplomata darebbe lezioni tedesco e francese. Via del Toro 14, secondo. 89669 G

MAESTRA cercasi per mezza giornata, istruire e fare compagnia bambina terza cittadina. Via Valdirivo N. 40, porta 29. 91092 G

PROFESSORE lettere scuole pubbliche, darebbe lezioni anche domicilio. Indirizzare: Ventura via Coroneo 1, interno 6. 91250 G

PROFESSORE francese che impartisca lezioni pomeriggio cerco. Scrivere «90435 G» Piccolo. 90435 G

PROFESSORESSA dà accurate lezioni collettive, individuali, anche domicilio, matematica, fisica, storia-geografia. Via Scussa 4-6, p.terra, sinistra. 90439 G

SIGNORA giovane tedesca, impartisce lezioni tedesco. Anna Scholfield, via Michelangelo 27. 91292 G

SIGNORINA paziente e pratica impartisce lezioni pianoforte, bambini e adulti. Indirizzo al Piccolo. 91178 G

STUDENTE medicina, terzo-quarto anno, scopo preparazione esami Università, conoscenza lingua tedesca, cercasi. Offerte indicando condizioni sub «91272 G» Piccolo. 91272 G

TEDESCO, metodo pratico. XXX Ottobre 12, III. Informazioni 13-16. 91056 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— H

GIACCHETTINA maglia lana, bambina, smarrita mercoledì vicinanza riva. Gentile rinvenitore pregato portarla via Bellini 9, II, Matatia 91306 H

PERSONA conosciuta vista raccogliere piccolo collo puzzola, è pregata portarlo via Paduina 11 portinaia, scanso dispiaceri. 91112 H

QUELLA persona vista raccogliere portamonete Piazza Ponterosso, è pregata restituirlo al Piccolo, scanso dispiaceri. 91262 H

VOLPINO incrocio mantello nero, rinvenuto. Rivolgersi G. S. telefono 102, urbano. 91124 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. A. A. QUARTIERI, piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, anche senza buona uscita, oltre 70 scambi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 91254 I

A. AFFITTO appartamenti vuoti, ammobiliati, diversi scambi, rilevando mobili. Sandri, Trenta Ottobre 17. 91288 I

A. APPARTAMENTO centro, mobiliato, lussuoso 4 camere, accessori, cedesi causa partenza. Sandri, Trentaottobre 17. 91288 I

A. CAMERE vuote, ammobiliate, ogni uso, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 91254 F

A. CEDO camera vuota, cucina cambio assistenza donna sola, pressi Goldoni. Sandri, Trenta Ottobre 17. 91288 I

A. QUARTIERE vuoto tre camere, altro due camere, Torre Lloyd, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 91194 I

ABITAZIONE bellissima, tre stanze, vista parco Necker, scambio con eguale più bagno oppure quattro stanze. Indirizzo Piccolo. 90639 I

APPARTAMENTI due vuoti, altri semiammobiliati, tutte posizioni, diversi scambi, magazzini, affittansi Via Machiavelli 24, pianoterra. 91202 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, scambio con uno più grande, 4 stanze, stanzino, camerino bagno, casa signorile. Plez, Sorgente 9. 90597 I

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, accessori, comfort, viale Regina Elena, scambierebbesi con più grande. Offerte Piccolo «90511 I». 90511 I

APPARTAMENTO centro, 7 stanze, cucina, terzo piano, affittasi prontamente. Mülner, Caffè Adriatico. 91224 I

APPARTAMENTO vicinissimo Borsa, ammobiliato, cinque camere, cedesi 40.000. Scrivere Piccolo «90673 I». 90673 I

APPARTAMENTO vuoto, centrale, 6 stanze, 2 camerini, uso ufficio, altri 3-5 camere semiammobiliate, cedonsi. Indirizzo Piccolo. 90661 I

CAMERA e cucina, comfort, esposta al sole, scambio con camerino o camera in più, regalando 1000 a 2000. Donadoni 6, V. 91064 I

MAGAZZINO con acqua e gas cedesi. Informazioni via Udine 65, barbiere. 90313 I

PORTINERIA, camera, cucina, luce, gas, casa pulitissima scambio per quartiere centro, camera, camerino, cucina, oppure camera, cucina. Raffineria 7. 90601 I

QUARTIERE centro, 2 stanze, cucina, scambio con altro 3 stanze, disposto pagare spese. Indirizzo Piccolo. 91118 I

QUARTIERE ammobiliato, acqua, luce, cedesi prontamente. Finzi 1, Caffè Negozianti, 11-12. 90531 I

QUARTIERE ammobiliato, tre camere, cucina, andito, acqua, luce, gas, cedesi. Rivolgersi Pastificio Settefontane N. 8. 91166 I

QUARTIERE semiammobiliato, moderno, 2 camere, cucina, cedesi escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 91036 I

QUARTIERE vuoto, tre camere, cameretta, camerino, ripostiglio, paraggi giardino pubblico, affittasi. Machiavelli 24, pianoterra. 91316 I

QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi prontamente. Valdirivo 21. 90665 I

QUARTIERE 3 stanze, ammobiliato, subaffitto cerco; oppure tre stanze ammobiliate, uso cucina. Bordoni, S. Francesco 40. 90625 I

QUARTIERINO camera, cucina, annesso negozietto, cedesi in giornata. Viale XX Settembre 95 02855 I

QUARTIERINO camera, cucina, posizione centrale, cedesi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 91194 I

STANZE due, matrimoniali, ognuna 200 mensili, con cucina anno anticipato, subaffitto, oppure cedonsi a due famiglie, sposi, conoscenti, ognuno 3500 trattabili. Sangiovanni, fianco chiesa, 1044. Misler. 91276 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

A. QUARTIERE bellissima posizione, due stanze, camerino, cucina, comfort scambio con altro eguale oppure più grande, indennizzando. Offerte sub «91354 L» Piccolo. 91354 L

ABITAZIONE vuota, due stanze e cucina, acqua e gas, disposto compenso ovvero affitto anticipato, cercasi. Offerte in giornata «90473 L» al Piccolo. 90473 L

APPARTAMENTINO elegantemente ammobiliato, paraggi dalla Salita Promontorio fino piazza dell'Unità, cerca forestiero. Scrivere al Piccolo sub «91148 L». 91148 L

APPARTAMENTO vuoto, due camere e cucina, cerco offrendo duemila. Indirizzo al Piccolo. 91076 L

MAGAZZINO anche interno, acqua, luce elettrica, cerco. Indirizzo al Piccolo. 91324 L

QUARTIERE 2-4 stanze, posizione indifferente, [illegible] Piccolo. 91036 L

QUARTIERE 4-5 stanze, vuoto, cerco verso compenso. Offerte al Piccolo «91100 L». 91100 L

QUARTIERE vuoto, forte compenso rateale, cerco. Offerte sub «91172 L» Piccolo. 91172 L

QUARTIERINO composto di camera, salotto, bene ammobiliato, fornito moderne comodità, ingresso indipendente, cerco in posizione centrale. Offerte «90508 L» Piccolo. 90508 L

VILLINO con giardino, paraggi Rossetti, cercano coniugi. Indirizzo Piccolo. 91274 L

500 lire regalo chi mi procura quartierino vuoto due stanze, cucina. Offerte sub «91250 L» Piccolo 91250 L

2500 lire offronsi per due camere e cucina. Scrivere Piccolo «90425 L». 90425 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, pelli per guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 16632 M

A. PELLICCE, mantello signora, collare faina, pelo guarnizione, vendonsi occasione. Gatteri 32, porta 9. 17276 M

ACCUMULATORI buonissimo stato, vendo prezzo d'occasione. Via Toti 3, secondo, Fulvio. 91228 M

CAMERA pranzo quercia, massiccia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 90095 M

CANI S. Bernardo pura razza, età 1 mese, vendonsi. Piazza Goldoni 2, secondo. 90457 M

CARRETTI due a due ruote, usati, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 90603 M

CARROZZA aperta vendesi occasione. Via Ugo Polonio 5. 91334 M

CASOTTO portinaio oppure magazzino con vetrata vendesi. Via Ugo Polonio 5. 91334 M

SEGGIOLONE bambini, passeggio, lira a gas con campana, vestito nero, smocking, vendo. Viale XX Settembre 92, mezzanino. 90539 M

GIACCA gatto nero da confezionarsi vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 91134 M

GIACCA peluche, scarpe dorate 38, cappotto ragazzo, cappello signora vendonsi. XX Settembre 9, terzo. 91270 M

GIACCA e calzoni vendonsi a persona snella. Canova 21, presso calzolaio. 91206 M

GRAMMOFONO con dischi vendo. S. Maurizio 11, terzo. 91186 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, buonissima, vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 90559 M

MACCHINA scrivere, ottima occasione, vendesi. Via Mazzini 11, primo, sinistra. 91300 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi rate; ritiro usate. Ventisettembre 60. 02852 M

OCCASIONE vendo vestito completo e cappotto, ragazzo 10-11 anni. Solitario 3, terzo, porta 19. 91246 M

ORDIGNI da falegname, vidoni, portiera 125X225, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 91248 M

PELLICCIA uomo vendesi. Via S. Francesco 16, quarto, sinistra. 90405 M

PELLICCIA uomo, buonissimo stato, vendesi occasione. Via Battisti 10. 90535 M

PELLICCIA Astrakan, mantello velluto nero foderato, imitazione ermellino, vendonsi. Via Giorgio Vasari 17, porta 14. 91230 M

PELLICCIA uomo vendesi. Via Artisti 3, secondo, destra. 91198 M

PELLICCIA, giacca castoro e talpa vendonsi occasione. Via Artisti 6, primo. 91314 M

PRESSA lettere vendesi. Piazza Oberdan 5, terzo. 90575 M

PRESSA per copialettere quasi nuova, massiccia, vendesi subito occasione. Madonna Mare 3, primo, sinistra. 90447 M

SPECCHIO grande con cornice, vendesi. Via Raffineria 1, porta 4. 90545 M

TAILLEUR moderno, con princesses, ottimo stato, vendo rara occasione. Via Lavatoio 5, porta 10. 91094 M

TAPPETO 4 per 5, libri antichi Lexicon, vendo. Mazzini 46, primo. 90587 M

VERANDA ferro, due vetrine per esposizione, vendo. Beccherie 9, primo, porta 1. 90551 M

VESTITI uomo finissimi, cappotti, soprabiti gabarden, alcuni calzoni, vendo d'occasione metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 90133 M

VIOLINO, arco, busta, vendo occasione. Boccaccio 6, porta 9. 90607 M

VOLPI alcune, nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, primo. 91260 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

DIVISA ufficiale fanteria, statura alta, occasione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 90583 N

MACCHINA cucire, mano, usata, garantita, acquisterei se occasione. Indicare prezzo Piccolo sub «91060 N». 91060 N

MOTORE Diesel orginale da 30 a 40 cavalli, usato, in buone condizioni cerco. Offerte Molino San Lorenzo del Pasenatico. 89973 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. A. A. VOLETE risparmiare denaro? Comperate i mobili da M. Steiner, via Geppa 17. 233 NN

A. A. A. A. COMPRO mobili camere pranzo, letto, pezzi singoli, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5. Sabbetai. 91298 NN

CAMERA letto, faggio lucido, lavoro garantito, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 02356 NN

Maria Badich nata Scarpa

spirava improvvisamente questa mane, lasciando inconsolabili nel dolore il marito **GIULIO** col figlioletto **AMEDEO**, la mamma **ROSA ved. SCARPA**, i fratelli **GIOVANNI, ANITA in FRISO** e **COSTANTE** che, a nome pure delle congiunte famiglie **BADICH** e **FRISO**, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno sabato 31 corrente, ad ore 14, movendo il convoglio dalla casa N. 12 di via A. Canova.

Trieste, 29 ottobre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Ieri, dopo brevi sofferenze, cessava di vivere

Giusto Stinco

La desolatissima consorte **Anna**, le figlie **Luigia** e **Giovanna**, i figli **Vittorio** ed **Enrico** (assente), in unione ai generi, ai nipoti e a tutti gli altri parenti, danno il triste annunzio a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.

I funerali seguiranno il 30 corr., alle ore 16, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena, direttamente al Camposanto.

Trieste, 29 ottobre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

A. STANZA pranzo, stile Rinascimento, lavoro magnifico, grande divano, vendo occasione. Foscolo 11, pianoterra. 02356 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10, troverete camere da letto, pranzo, cucine, salotti comuni, lussuosi, solito prezzo occasione. Confrontate. 90698 N

ARMADIO 2 porte, lavamano, sgabello con marmi, credenza cucina, vendo. Boccaccio 6, porta 9. 90607 NN

ARREDAMENTO completo di negozio, compreso mostre esterne, vendo. Dei Rossi, corso Garibaldi 3. 90585 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, divani-letto, cucine, vendo. Gatteri 19, Colautti. 90579 NN

CAMERA letto quasi nuova, mogano, specchi, marmi, vendo giornata 1400 trattabili. Visitare dalle 10 in poi. Galilei 5, porta 12. 91072 NN

CAMERA matrimoniale forte, usata, vendo prontamente prezzo mite. Ind. Piccolo. 91144 NN

CAMERA completa letto, vetrina, armadione, vendo. Crosada 11-II, dalle 8-14. 90693 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, nuovissima, vendo. Tomaso Luciani 12, porta 4. 91268 NN

CAMERA matrimoniale nuova, porte piene, lussuosissima, vendo occasione. Scalinata 10. 91320 NN

CAMERA letto nuova 1300, altra chiara, psiche, farmacie, lavorazione friulana, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12-I, destra. 02348 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, psiche, suste, vendo. Caprin 6-I, porta 6. 9560 NN

CUCINA di lusso, marmi, vendo straoccasione. Via Fornace 13, pianoterra. 90455 NN

CUCINA laccata, marmi, vendo prezzo occasione. Giorgio Vasari 19. 90631 NN

LETTI 2, suste, materassi 480, materassi lanetta 65, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 02848 NN

LETTI, suste, vetrina cucina, altre cose, vendo. Istituto 25-III, sinistra. 90964 NN

LETTO pieghevole, materasso, vendo. Rismondo 2-II, destra. 01126 NN

OCCASIONE sposi: causa partenza vendo camera matrimoniale chiara, con elastici, 4 sedie, tavolo quasi nuovo. Zaccaria 4-III, porta 6. 90521 NN

OTTOMANE: assortimento 20 tipi diversi, vende concorrenza tappezziere. Maurizio 9. 90577 NN

PIANINI esteri e propria produzione, 10 anni garanzia, vendonsi. Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 16642 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Ehrbar», scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 90021 NN

PIANINO viennese, nero, lussuoso, incrociate, metallica lire 4400; rara occasione. Via Sanità 16. 90021 NN

PIANINO specialità, molto elegante, tutte esigenze moderne, voce chiara, forte, vendesi con garanzia, prezzo fabbrica; occasione rivenditori. Tesa 77. 91048 NN

PIANINO nero, incrociate, marca Jedinger, vendo. Foscolo 37, porta 9. 91114 NN

PIANOFORTE Hoffmann Mignon, nero, buonissimo, noleggiasi. Pasquale Besenghi 16, Benedetti. 91190 NN

PIANOFORTE mignon da concerto, ottimo stato, vendo. Indirizzo al Piccolo. 90409 NN

PIANOFORTE Mignon, germanico, finissimo, incrociate, metallica, tre pedali lire 6600; straoccasione. Via Sanità 16. 90021 NN

PIANOFORTE viennese, piastra metallica, perfetto, vendesi lire 2800. Via Sanità 16. 90021 NN

PIANOFORTI vendonsi cassa, accordansi facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni; assumonsi riparazioni di qualunque entità, prezzi moderati. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, tel. 37.09. 90564 NN

SALOTTO seta damasco, quasi nuovo, vendo: esclusi rivenditori, dalle 10.30 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 90423 NN

SALOTTO elegante pranzo, studio palissandro, fornimento cuoio, cassettone bambini, scrivania, seggiole, lampadari, vendo. Ariosto 2, porta 13. 90557 NN

SCANSIA, vetrina negozio, adatta commestibili, latteria, drogheria, stufe gas, vendo occasione. Via Rivo 44-I. 90633 NN

SCRIVANIA americana vendo occasione. Torrebianca 14, magazzino. 0075 NN

STANZA matrimoniale vendo. Chiozza 8-II, destra, visitare 9 in poi. 90653 NN

STANZE letto finemente lavorate, lucide, prezzo lire 6500, vendo. Via Media 29, angolo Conti. 91222 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami, biglietti del Monte, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 90540 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, gioie, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte della Fabra. 91356 O

ACQUISTANDO calzature Calzoleria Triestina, Carducci 21, trovate incredibile convenienza, resistenza. 91054 O

BOTTIGLIE damigiane, fiaschi, comperansi e vendonsi. Coen, via Pane, telef. 11-54. 2182 O

CASSEFORTI vendonsi occasionissima. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 2183 O

FUSTI ferro da 200 a 400 kg., per spirito transito, acquisto. Offerte sub «91310 O» al Piccolo. 91310 O

GROSSISTI! Distillatori! Grande quantitativo fichi (scarto interi) vendo. Scrivere sub «91004 O» al Piccolo. 91004 O

La forfora fa cadere i capelli. Eliminate la forfora col «Filotrix» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

MAONA di forma rettangolare 18x6 (passo), riparata completamente, portata tonnellate 100, vendesi. Informazioni Brussich, via Carducci, Pola. 90059 O

NON trascurate mai la vostra tosse per leggera che sia. Essa può nascondere un male più serio, e questo male lo dovete evitare ad ogni costo per voi e per i vostri vicini. Curate perciò i vostri disturbi anche se leggeri col «Creofosfolactol» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, che trovasi in tutte le farmacie. 180 O

PELLI Ghiro, vendo buona partita, prezzo convenientissimo. Scrivere sub «90437 O» al Piccolo. 90437 O

PRESERVATIVI «Sanitas», infallibile antifecondativo, antivenereo, unicamente Steindler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6, atrio. 69799 O

SAPONI, cotoni ecc, per magazzino manifatture, acquisto se convenienza. Giuliani 16, cartoleria. 91346 O

SILICATO soda filtrato neutro, 38/40 Be, q.li 75, vendo miglior offerente. Scrivere sub «90487 O» al Piccolo. 90487 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTE bene introdotto presso grossisti in cereali, cercasi. Offerte dettagliate, con referenze, sub «90509 P» al Piccolo. 90509 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA mezza corsa, in buonissimo stato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 91154 Q

BICICLETTA buonissimo stato, vendo. Settefontane 29-I, sinistra. 91160 Q

Cap. MARINO COSULICH

pensionato del Lloyd Triestino

si spense oggi serenamente dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Col cuore accasciato, la moglie **CAROLINA nata de FONTANA**, i figli **RUGGERO** e **ROBERTO**, la nuora, il genero, i nipoti, i fratelli e le sorelle, anche a nome degli altri congiunti, ne danno il triste annuncio.

Il trasporto del caro Estinto seguirà in Gorizia sabato 31 corrente, ad ore 14, partendo il convoglio dalla casa di cura «Villa S. Giusto».

Gorizia-Trieste, 29 ottobre 1925.

Questa mane, dopo lunghe sofferenze, confortata dai suoi cari, cessava di vivere

Erminia ved. Feriani nata Hermet

d'anni 80

Ne danno il triste annuncio, ai parenti tutti e a quanti la conobbero e l'amarono, i figli **cap. ENRICO, NOEMI ved. BADANAI** e **CARMEN in MALUSA**, unitamente alla nuora **AUGUSTA**, al genero **RAIMONDO** e a tutti i nipoti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo venerdì 30 corrente, ad ore 16, partendo dalla via Domenico Rossetti N. 20 direttamente al Cimitero.

Trieste, 29 ottobre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Stamane, alle 6, si spense serenamente

Felicita ved. de Bassa

d'anni 91

I dolenti figli **UGO, SOFIA ved. PONTON, AMALIA ved. LUCCHI, GIOVANNA MAZZOLI** e **GIORGIA**, il genero **AMBROGIO MAZZOLI**, la nuora **CAROLINA ved. BASA**, i nipoti e gli altri congiunti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 30 corrente, ad ore 16, partendo dalla via Enrico Toti.

Monfalcone, 29 ottobre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Valentino Battilana, Monfalcone.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le tante manifestazioni di affetto avute in morte della loro indimenticabile

MADRE

ringraziano tutte quelle gentili persone che, sia con il gentile invio di fiori o con l'accompagnare la cara salma all'ultima dimora o in qualsiasi altra guisa, vollero onorarne la cara memoria.

Trieste, 29 ottobre 1925.

Famiglie KRIVIC - SCHWETZ

RINGRAZIAMENTO

A tutti i buoni che vollero prendere parte al mio dolore e dimostrarmi la loro amicizia in occasione della morte della mia

ANTONIETTA

porgo sentiti e commossi ringraziamenti.

Trieste, 30 ottobre 1925.

CARLO LABOR

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, lusso, vendo occasione. Pozzo bianco 12, barbiere. 90677 Q

CAMION 15 HP, efficente, vendo cambio con vettura uso camioncino. Ind. Piccolo. 91312 Q

FIAT 501, guida interna, lusso; 501 Torpedo; 3 A Ballon smontabile; Aurea Torpedo, Spa 23.000 Torpedo; O. M. 469 Limousine, in perfette condizioni, vendo. Autonoleggi via Ugo Polonio 3, Trieste. 91146 Q

ITALA 56 Torpedo, 4 posti, come nuova, vendo. Urizio, piazza S. Giovanni 4. 91032 Q

MOTO 350, pagando rate 200 mensili, acquisterei entro novembre. Offerte sub «91074 Q» al Piccolo. 91074 Q

MOTORE Praga 40 HP, vendo prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 90591 Q

OCCASIONE vendo bicicletta Stucchi corsa. Via Ferriera 17, tappezziere Francovich. 91220 Q

VETTURA Fiat 501 spinto, 4 posti, buono stato; vettura Opel 16 HP, 4 posti; vettura Aquila 4 posti, gommata a nuovo, vendonsi a buon prezzo. Rivolgersi Albino, Tarvisio. 3201 Q

VETTURA Ansaldo Torpedo, carrozzeria fuori serie, gran lusso, tappezzata nuovo, vendo. Rivolgersi via Fornace 4. 90489 Q

501 normale, nuova, carrozzata guida interna trasformabile (Bauher), gomme, comfort, vendesi prezzo carrozzeria. Simonetti, Padova. 5853 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

BOTTEGA vendesi. Via Pietà 5. 91058 R

FALEGNAMERIA meccanica con arredamento completo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 90469 R

LATTERIA-caffè, posizione centrica e d'angolo, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 90427 R

LATTERIA, annesso quartierino cedesi in giornata al miglior offerente, causa malattia. Viale XX Settembre 95. 02855 R

LOCALI uso industria cercansi per affitto; abitato escluso, circa seicento metri quadrati in superficie, eventuale acquisto. Esclusi mediatori. Offerte «91078 R» Piccolo. 91073 R

MAGAZZINETTO manifatture, centralissimo, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 91016 R

NEGOZIETTO cartoleria, giornali, vendesi lire 1500; affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 91038 R

NEGOZIO centralissimo, vistoso, cedesi. Informazioni: Piazza Borsa 5, porta 10. 90659 R

NEGOZIO bello, centrico, uso latteria, diversi, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 91202 R

NEGOZIO quattro fori, angolo, centralissimo, via Trenta Ottobre 13, cedesi. 90567 R

NEGOZIO centrico posizione, cedesi anche vuoto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 90481 R

NEGOZIO commestibili, avviatissimo, con casa, vicino Trieste, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 91136 R

PERSONA pratica affari, istruita, cercasi quale impresario tournée Italia Teatro Tanagra. Richiedesi conoscenza lingua tedesca, cauzione 10.000 contanti. Offerte scritte Ignaz Hauser, Hotel Centrale, Trieste. 91128 R

SIGNORA piccolo capitale assocerebbesi a cartoleria o latteria, prenderebbe pure in consegna. Sub «91284 R» Piccolo. 91284 R

SPACCI vino, decreti buffet, bars, vendonsi, affittansi. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, 15-17, giornalmente. 91046 R

TRATTORIA vendesi causa partenza, posizione centrica. Rivolgersi Corso V. E. III, N. 12, portinaio, pomeriggio. 90493 R

TRATTORIA antichissima, centrica, forte lavoro, ricco inventario, vendesi affittasi buon appaltatore, cauzione 3000. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, 15-17, giornalmente. 91046 R

300 lire restituibili in tre rate verso pegno, cerca impiegato azienda pubblica. Scrivere Piccolo sub «91216 R». 91216 R

10.000 a 100.000 cerco per primissime intavolazioni, stabili città. Indirizzo Piccolo. 91264 R

150.000 prima intavolazione stabile città, cercansi; ottimo impiego. Telefonare 1944. 91116 R

170.000 disponibili prime ipoteche; 50.000 seconda città. Offerte «91328 R» Piccolo. 91328 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA grande, lussuosa, a Vienna, centro Mariahilferstrasse, angolo, costruzione recente, appartenente a massa concursuale, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 90605 S

CASA moderna, tipo villa, sei ambienti, terreno coltivato, vendesi 50.000. Indirizzo al Piccolo. 91104 S

CASA alquanto signorile, paraggi Passeggio S. Andrea, sei piani, appartamento libero, vendesi saldo prezzo 200.000. Indirizzo Piccolo. 91326 S

CASA di rendita prezzo 120.000, città, Roiano, cerco. Offerte Piccolo «91330 S». 91330 S

FONDO grande da vendere. Indirizzo al Piccolo. 90589 S

FONDO o casetta con orto cercasi, periferia città. Offerte «90561 S» Piccolo 90561 S

QUARTIERE 4 stanze, sito centrale, comperasi. Offerte dettagliate: Attilio Rumolo, via della Galleria 3. 90569 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

BOGLIACO Grand Hotel (Lago Garda), casa 1.o ordine, soggiorno incantevole, tranquillo, adatto famiglie: pensione 40.00. 3200 T

Diversi
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. NON dimenticate di acquistare, se vi è possibile ancora in giornata, la buona, solida e garantita sveglia «Cavallar». Orologeria-oreficeria F. Cavallar. via S. Lazzaro, via delle Torri. 17082 U

A rate: vestiti, paletots uomo, su misura. Corso Garibaldi 8, secondo. 90523 U

COSTANZA. Desidero parlarle per schiarimenti; attendola solito luogo, venerdì 30 corr. e giorni seguenti, ore 12. Cordialissimi, Giuseppe. 10507 U

DINDI pennati kg. 12, dindiette 12.50. Magazzino pollame, volatili in ispecie. Lazzaretto vecchio 5, Tolusso. 90541 U

FACHIRO indiano chiarisce l'avvenire. Gatteri 18, II, 10-12, 15-19. 90057 U

ISABELLA. Non venire oggi, ci accorderemo per prossimo incontro. Appassionatissimi. 91122 U

L'animo si rasserena dopo lunga attesa. 15 agosto - 10 ottobre. 91060 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 90532 U

MI è grato incontrarvi un quarto d'ora dopo le 12 e le 7. Dori. 90464 U

ORIGANO Ambrata, Fougere, Colonie profumatissime, 85 gradi garantiti, lire 65 litro (decilitro 6.50). Profumeria Katz, Ponte della Fabra. 90547 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università: consultazioni gravidanze, iniezioni. S. Maurizio 10-I. 90529 U

REUMATISMI e gotta. In tutte le affezioni a base reumatica e gottosa, cefalee, torcicollo, lombaggini, sciatiche, dolori di schiena, il «Liquore» o «Cachets Godina» da ben trent'anni sono stati esperimentati siccome un rimedio efficacissimo. I componenti di queste specialità depurano radicalmente il sangue da quegli elementi che costituiscono la base delle menzionate malattie. Il «Liquore Godina» viene tollerato da tutti, ma per coloro che hanno lo stomaco debole e più sensibile, è raccomandabile la forma secca, cioè i «Cachets Godina». Trovansi in tutte le farmacie. 180 U

SHAMPOO delle Fate. Arriccia: ogni busta contiene una boccetta profumo reclame, lire 1. Drogherie, profumerie, parrucchieri. 90679 U

SMALTO per unghie, brillante insuperabile, cent. 30 grammo. Profumeria Katz, ponte della Fabbra. 89763 U

UCCIA. Sono ospedale IV divisione, destra. Desidererei molto vederla. Geo. 90445 U

VEDOVA media età, con quartiere, desidera matrimonio con persona onesta, seria. Scrivere sub «91012 U» al Piccolo. 91012 U

VEDOVA distinta, bella presenza, con piccolo capitale, unirebbesi matrimonio con signore serio, dabbene, posizione assicurata, età 50-55. Offerte sub «90635 U» al Piccolo. 90635 U

VELLUTI chiffon lire 40, feltri, guarnizioni fusti, cappelli velluto, riformazioni, a prezzi convenientissimi. Modisteria Decastro, corso Garibaldi 11. 90527 U

VOLETE una cura di ferro arsenicale per rigenerare il vostro sangue, aver più appetito, per guarire la vostra anemia e debolezza? Prendete l'«Arsoferril» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U